BOLLETTINO UFFICIALE

n. 37
DEL 15 SETTEMBRE 2010

Anno XLVII n. 37

Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DP Reg. n. 0346/ Pres. del 9 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 47 del 22 novembre 2006. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendolo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L. n. 69/2009).

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

10_37_1_DPR_67

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 30 agosto 2010, n. 67
Integrazione della struttura di cui all'art. 2, comma 1, dell'Opcm n. 3702/08 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il decreto dell'11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTA la successiva Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/08 e s.m.i., con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTO il decreto del 12 dicembre 2009, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha prorogato, fino al 31 dicembre 2010, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
CONSIDERATO che l'art. 1 comma 2 dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. espressamente dispone che il Commissario delegato provvede al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
CONSIDERATO, altresì, che il comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i., prevede che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i., si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria Autovie Venete S.p.A. nonché di una struttura appositamente costituita, composta complessivamente da non più di sei unità di personale, anche con qualifica dirigenziale ed equiparata, appartenenti ad Amministrazioni statali e regionali, Enti locali ed Enti pubblici territoriali e non territoriali, nonché a società con prevalente capitale di titolarità dello Stato o delle regioni o di altri Enti locali.
VISTO che la struttura citata è attualmente composta da cinque unità come da decreto del Commissario delegato n. 3 del 6 ottobre 2010;
CONSIDERATO che il considerevole numero di interventi di cui all'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. le crescenti attività da porre in essere con la realizzazione delle opere di cui, anche, alle lettere a) e b) del comma 1 art.1, rendono necessario il potenziamento della struttura di una ulteriore unità rispetto alla composizione attuale;
VISTO il curriculum vitae dell'avv. Marco Zucchi, dipendente a tempo indeterminato della società EXE S.p.A. con livello di quadro;
CONSIDERATO che l'attuale compagine societaria di Exe S.p.A, nata nell'anno 1994 con "l'obiettivo di garantire il progressivo risanamento del patrimonio ambientale ... attraverso la fornitura di servizi, di

consulenze, di studi e di ricerche", è costituita dalla Provincia di Udine (che detiene il 55,605% del capitale sociale), da altre società, enti locali, comunità montane e associazioni;
RITENUTO pertanto di nominare l'avv. Marco Zucchi, dipendente a tempo indeterminato della società EXE S.p.A. con livello di quadro, quale componente della struttura di cui all'art. 2, comma 1, dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. in considerazione dell'elevato grado di professionalità in materia;
CONSIDERATO che, ai sensi del citato comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i., i componenti della struttura vengono posti in posizione di comando o di distacco, anche a tempo parziale previo assenso dell'interessato, anche in deroga alla vigente normativa generale in materia di mobilità;
PRESO ATTO che, ai sensi del comma 3 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i., il Commissario delegato è autorizzato a corrispondere ai componenti della struttura compensi per prestazioni di lavoro straordinario nel limite massimo di 70 ore mensili, calcolato sulla base degli importi spettanti in relazione alle qualifiche di appartenenza ed all'attività effettivamente resa, nonché un compenso non superiore al 20% del trattamento economico mensile in godimento, ovvero, qualora si tratti di personale con qualifica dirigenziale ed equiparata, un compenso non superiore al 30% del trattamento economico in godimento;

DECRETA

1) E' nominato componente della struttura di cui all'art. 2 comma 1 dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i., l'avv. Marco Zucchi, dipendente a tempo indeterminato della società EXE S.p.A. con il livello di quadro.
2) E' corrisposto all'avv. Marco Zucchi un compenso pari al 20% del trattamento mensile in godimento per l'attività resa a tempo pieno.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

TONDO

10_37_1_DPR_68

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 30 agosto 2010, n. 68

Programma delle infrastrutture strategiche (Legge n. 443/2001). Asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel raccordo Villesse-Gorizia. Rinnovo vincolo preordinato all'esproprio.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443, che, all'articolo 1, ha stabilito che le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, vengano individuati attraverso un programma formulato secondo i criteri e le indicazioni procedurali contenuti nello stesso articolo;
VISTA la delibera CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001 con cui gli interventi di completamento del corridoio autostradale 5 e dei Valichi di confine sono state ricomprese tra le infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale;
CONSIDERATO che gli interventi di «Ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia tra le progressive Km 11+650 e Km 106+150: da Quarto d'Altino a Villesse» e «Raccordo Villesse-Gorizia: adeguamento a sezione autostradale» sono compresi nella Intesa Generale quadro tra Governo e Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sottoscritta il 20 settembre 2002, alla voce «Completamento del corridoio autostradale 5 e dei Valichi di confine» e nell'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 17 dicembre 2007 all'Intesa Generale quadro tra Governo e Regione Veneto, del 24 ottobre 2003;
VISTO l'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", secondo il quale, a decorrere dal 1° gennaio 2003, ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un codice unico di progetto (CUP);
CONSIDERATO altresì che la delibera CIPE n. 13 del 18 marzo 2005 ha approvato con prescrizioni e raccomandazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo n. 190/2002, il progetto preliminare dell'«Ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia tra le progressive Km 11+650 e Km 106+150 da Quarto d'Altino a Villesse e del nuovo casello autostradale di Meolo», per un importo complessivo di 746.851.842,12 euro di cui 577.430.187,89 euro per lavori ed 169.421.654,23 euro per

somme a disposizione, e ha apposto il vincolo preordinato all'esproprio;
VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell' 11 luglio 2008 recante la dichiarazione dello stato d'emergenza, fino al 31 dicembre 2009, determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2009, recante la proroga, fino al 31 dicembre 2010, dello stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008 n. 3702 e s.m.i., contenente "Disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità Asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse Gorizia";
VISTO l'atto di Generalità n. 1979 del 30 settembre 2008 della Giunta Regionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che in sede di approvazione del progetto preliminare è stato imposto il vincolo preordinato all'esproprio delle aree coinvolte;
CONSIDERATO, altresì, che entro il termine ultimo di efficacia del predetto vincolo espropriativo non si è potuto procedere all'attivazione della procedura espropriativa per ragioni indipendenti dalla volontà del Commissario delegato in quanto derivanti dalla necessaria previa risoluzione delle complesse problematiche tecniche emerse nel corso della predisposizione del progetto (compatibilità idraulica, problematiche ambientali e paesaggistiche, forte urbanizzazione del territorio, ecc.), in ottemperanza alle prescrizioni imposte dal CIPE in sede di approvazione del preliminare, nonché da alcuni necessari adeguamenti normativi emersi nei medesimi ambiti;
CONSIDERATO che la rinnovazione del vincolo preordinato all'esproprio è indispensabile e urgente attesa l'esigenza prioritaria di procedere alla realizzazione dell'infrastruttura di che trattasi, per la quale è stato dichiarato il regime emergenziale di cui al predetto DPCM dell'11.7.2008 nonché tenendo conto dei contenuti del citato atto di Generalità della Giunta Regionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in merito al tema dell'armonizzazione con la linea ferroviaria AV/AC, tratta Venezia - Ronchi;
VISTO, in particolare, l'articolo 1 dell'OPCM n. 3702/2008 e s.m.i. con cui il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della terza corsia del tratto della Autostrada A4 tra Quarto d'Altino e Villesse, nonché dell'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse-Gorizia, ed è stato delegato a provvedere al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle medesime opere, adottando, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere previste;
CONSIDERATO che per il compimento delle iniziative previste dall'ordinanza surrichiamata, il Commissario delegato, ai sensi dell'art. 4 della medesima, ove ritenuto indispensabile, è autorizzato a derogare, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004, tra le altre, alle seguenti disposizioni normative:
"c) decreto legislativo 16 aprile 2006 n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni, Parte I, titolo I, articoli 6, 7, 8, 11 e 12; Parte II, titolo I, articolo 30; Capi II, III e IV, articoli 34, 36, 37, 42, 49, 50, 53, 55, 56, 57, 62, 63, 65, 66, 67, 68, 70, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 95, 96, 97, 98, 111, 118 e 120, titolo II, articoli da 121 a 125, titolo III, articoli da 126 a 194; Parte IV, articoli da 239 a 246; Parte V, articolo 253 e disposizioni regionali in materia di pubblici appalti; disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 e del decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145, strettamente collegate all'applicazione delle suindicate norme, nonché, una volta entrati in vigore, regolamenti e capitolati di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006 n. 163 per la parte attuativa ed integrativa delle suindicate norme;
d) decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni articoli 8, 9,10,11,12,13, 14, 15, 16,17, 18, 19, 20, 21, 22,e 22 bis e disposizioni normative regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità;
e) legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, articoli 9, 10, 15, 16 e decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 e successive modificazioni ed integrazioni, articoli 14, 20, 22, 24 e 25 e disposizioni normative regionali in materia urbanistica";
PRESO ATTO che l'intervento di cui sopra è inserito tra le opere assentite in concessione alla società concessionaria S.p.A. Autovie Venete in virtù della Convenzione sottoscritta con l'ANAS S.p.A. in data 7 novembre 2007, il cui schema è stato approvato con Legge 6 giugno 2008 n. 101 e s.m.i.;
TENUTO CONTO che il costo di realizzazione dell'intervento verrà sostenuto, in completo autofinanziamento, dalla concessionaria S.p.A. Autovie Venete ai sensi dell'art. 6 dell'OPCM n. 3702/2008 e s.m.i.;
VISTA la inderogabile localizzazione dell'opera stabilita con la citata Delibera CIPE n. 13 del 18 marzo 2005,

DECRETA

1. di dar seguito alla deliberazione CIPE 18 marzo 2005 n. 13/2005, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 207 del 6 settembre 2005, di approvazione del progetto preliminare dell'«Ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia tra le progressive Km 11+650 e Km 106+150 da Quarto d'Altino a Villesse e del nuovo casello autostradale di Meolo» in conformità alle prescrizioni allegate alla citata delibera, con conseguente rinnovazione a decorrere dal 1° settembre 2010 del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili interessati;
2. Gli eventuali oneri per gli indennizzi dovuti a favore dei proprietari degli immobili gravati dal vincolo saranno computati a carico delle risorse stanziate come esposto in premessa.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

TONDO

10_37_1_DPR_69

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 2 settembre 2010, n. 69

Approvazione del progetto esecutivo dell'intervento "Nuovo casello autostradale di Meolo - Autostrada A4 (prog. km 19+690)".

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 11 luglio 2008, con il quale è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24.02.1992 n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corriodio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
VISTA l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2009 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2010;
CONSIDERATO che la disposizione del comma 3 dell'art. 1 della richiamata Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i. prescrive che il Commissario delegato si avvalga, per dare attuazione alle iniziative che intenderà assumere, di due Soggetti Attuatori designati uno dal Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed uno dal Presidente della Regione Veneto;
VISTI il decreto del Commissario delegato n. 1 del 6 ottobre 2008 di nomina del dott. Riccardo Riccardi e la nota 1975/C.P.52.00000.200 d.d. 19 settembre 2008 del Presidente della Regione Veneto che rende nota la designazione dell'ing. Silvano Vernizzi, Segretario Regionale Infrastrutture e Mobilità, quali Soggetti Attuatori della richiamata Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.;
CONSIDERATO che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria Autovie Venete S.p.A.;
PRESO ATTO del provvedimento n. 1 del 6 ottobre 2008 emesso, a firma congiunta, dai Soggetti Attuatori di nomina dell'ing. Enrico Razzini quale Responsabile Unico del Procedimento per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori ai sensi del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
VISTO il decreto del Commissario delegato n. 17 del 20 aprile 2009 di attribuzione di funzioni al Responsabile Unico del Procedimento;
VISTO il decreto del Commissario delegato n. 13 del 20 aprile 2009 con il quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto definitivo dell'intervento "Nuovo casello autostradale di Meolo - autostrada A 4 (prog. km 19+690)", unitamente al quadro economico dell'intervento così definito: importo complessivo € 40.076.592,10 di cui € 24.416.856,73 a base d'asta (€ 23.046.137,28 per lavori "a corpo"assoggettabili a ribasso, € 463.210,62 per oneri progettazione esecutiva e aggiornamento del P.S.C. assoggettabili a ribasso ed € 907.508,83

per oneri specifici per l'esecuzione del P.S.C. non assoggettabili a ribasso), € 12.303.979,07 per somme a disposizione ed € 3.355.756,30 per spese generali;
CONSIDERATO che con il sopraccitato decreto, l'intervento in oggetto è stato dichiarato di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., e che il medesimo decreto sostituisce, ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di organi statali, regionali, provinciali e comunali comunque denominati e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato;
VISTO il decreto del Commissario delegato n. 15 del 20 aprile 2009, decreto a contrarre, ai sensi dell'art. 11 comma 2 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, con cui è stata avviata la procedura di scelta del contraente per l'affidamento dell'appalto integrato concernente la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'intervento "Nuovo casello autostradale di Meolo - autostrada A 4 (prog. km 19+690)", e sono stati approvati il bando di gara, il disciplinare di gara, il capitolato speciale d'appalto, l'estratto di bando di gara e lo schema di contratto;
VISTO il decreto del Commissario delegato n. 38 del 17 novembre 2009 di aggiudicazione definitiva dell'appalto integrato per la realizzazione dell'intervento "Nuovo casello autostradale di Meolo - autostrada A4 (prog. Km 19+690)" all'impresa Vidoni S.p.A. in A.T.I. con Brussi Costruzioni S.r.l.;
CONSIDERATO che con il medesimo decreto è stato conferito mandato al Responsabile Unico del Procedimento ing. Enrico Razzini di provvedere alla sottoscrizione del contratto d'appalto dopo gli accertamenti e le verifiche di legge;
VISTO il contratto sottoscritto in data 03 marzo 2010 con l'impresa aggiudicataria da parte del Responsabile Unico del Procedimento ing. Enrico Razzini;
VISTO il progetto esecutivo dell'intervento "Nuovo casello autostradale di Meolo - autostrada A4 (prog. Km 19+690)" di cui al verbale di validazione del 05 agosto 2010 (protocollo Atti/157 d.d. 05.08.2010);
RICORDATO che il Commissario delegato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., sentita la Concessionaria e il Comitato tecnico scientifico, provvede all'approvazione del progetto esecutivo con proprio atto che sostituisce ogni diverso provvedimento;
VISTA quindi l'istruttoria (protocollo Atti/161 d.d. 05.08.2010) in merito al progetto esecutivo dell'intervento "Nuovo casello autostradale di Meolo - autostrada A 4 (prog. km 19+690)", predisposta dal Comitato tecnico scientifico e trasmessa al Commissario delegato nel corso della seduta del 05 agosto 2010, come da verbale n. 13 (protocollo Atti/158 d.d. 05.08.2010);
CONSIDERATO che, per gli adempimenti di cui al comma 4 dell'art.3 dell'OPCM n.3702/08 e s.m.i., è stata inviata apposita nota alla S.p.A. Autovie Venete;
VISTA la nota della S.p.A. Autovie Venete di prot. U/32861 d.d. 27.08.2010;
VISTA la nota interna n. 123 d.d. 27.08.2010 del Responsabile Unico del Procedimento in merito alla proposta di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento "Nuovo casello autostradale di Meolo - autostrada A 4 (prog. km 19+690)";
VISTO il quadro economico proposto di cui alla nota interna n. 123 sopra citata per un valore complessivo pari a 34,7 milioni di euro;
CONSIDERATO che agli oneri derivanti dall'applicazione dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i. relativamente alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 1 comma 1 lettere a) e b), si provvede a carico della concessionaria Autovie Venete S.p.A., nei limiti delle somme previste nel piano economico-finanziario;
PRESO ATTO, come si evince dalla nota interna n. 123 d.d. 27.08.2010 del Responsabile Unico del Procedimento, che il valore complessivo del quadro economico trova copertura, ai sensi dell'art. 6 comma 1 dell' Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., nell'ambito del valore complessivo del Piano economico - finanziario della S.p.A. Autovie Venete attualmente vigente;
RITENUTO, per le motivazioni riportate nella citata nota interna n. 123 di procedere all'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento "Nuovo casello autostradale di Meolo - autostrada A4 (prog. km 19+690)" come da proposta del Responsabile Unico del Procedimento;

DECRETA

1. E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 4 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto esecutivo dell'intervento "Nuovo casello autostradale di Meolo - autostrada A4 (prog. km 19+690)" di cui al verbale di validazione del 05 agosto 2010 (protocollo Atti/157 d.d. 05.08.2010).
2. E' approvato, ai sensi dell'art. 6 comma 1 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i, il quadro economico dell'intervento "Nuovo casello autostradale di Meolo - autostrada A4 (prog. Km 19+690)" con riferimento alla nota interna n. 123 d.d. 27.08.2010, secondo il dettaglio sotto riportato:

QUADRO RIEPILOGATIVO DI SPESA		
		Importi espressi in Euro
A	LAVORI A CORPO	
SUBCORPI		
C.1	Movimenti di materie e demolizioni	4.303.636,79
C.2	Opere d'arte principali	2.112.564,66
C.3	Opere d'arte minori	236.004,07
C.4	Pavimentazioni	4.044.484,15
C.5	Barriere di sicurezza	1.211.355,02
C.6	Segnaletica	343.075,80
C.7	Impianti	1.870.446,72
C.8	Opere a verde	340.726,13
C.9	Barriere Fonoassorbenti	457.165,01
C.10	Idraulica	1.647.709,03
C.11	Lavori diversi	196.735,73
C.12	Fabbricato di stazione - opere edili	4.721.870,77
C.13	Fabbricato di stazione - impianti elettrici	874.335,45
C.14	Fabbricato di stazione - impianti meccanici	685.887,33
C	TOTALE CORPO D'OPERA	23.045.996,66
Ribasso d'asta		21,60%
A.1	Totale corpo d'opera netto	18.068.061,38
A.2	oneri specifici per piano di sicurezza non soggetti a ribasso	907.508,83
A.1 + A.2	TOTALE LAVORI A CORPO NETTO + ONERI DELLA SICUREZZA	18.975.570,21
A.3	COMPENSO LORDO PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA	463.210,62
Ribasso d'asta		13,50%
Totale corpo d'opera netto		400.677,19
Oneri previdenziali 2%		8.013,54
A.4	TOTALE ONERI PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA	408.690,73
A.n= A.1+A.2+A.4	TOTALE LAVORI A CORPO + ONERI PER LA SICUREZZA + COMPENSO PROGETTO ESECUTIVO	19.384.260,94
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B.1	SERVIZI, IMPIANTI ED OPERE DI COMPLETAMENTO	
B.1.1	Lavori ed oneri per spostamento impianti tecnologici esistenti	410.180,57
B.1.1.a	Lavori ed oneri per spostamento impianti tecnologici esistenti - imprevisti	50.000,00
B.1.2	Oneri per allacciamenti ai pubblici servizi (Telecom - Enel)	126.426,00
B.1.3	Oneri realizzazione Piano di Monitoraggio	0,00
B.1.4	archeologia	0,00
B.1.5	caratterizzazione rocce e materiali di scavo	12.000,00
B.1.6	impianti speciali esazione (elaborato W07.2)	2.174.000,00
B.1.7	Prove materiali a carico dell'Amministrazione (0,6% di A.1)	138.276,82
	TOTALE B.1	2.910.883,39
B.2	ESPROPRI	
B.2.1	Espropriazioni	7.165.068,36
B.2.2	Occupazioni temporanee	620.283,64
	TOTALE B.2	7.785.352,00
B.3	IMPREVISTI (3,0% di A.1 + A.2)	
	TOTALE B.3	569.267,11

B.4	Accantonamento per transazioni ed accordi bonari (artt.239-240 D.Lgs. 163/06) (3,0% di A.1 + A.2)	
	TOTALE B.4	569.267,11
B.5	Accantonamento ex art. 133, c. 3 e 4 D.Lgs. 163/06 - 1.0% di A.1	
	TOTALE B.5	180.680,61
B.6	Spese per commissioni giudicatrici (D.M. n.14154 d.d.31.10.07)	
	TOTALE B.6	40.000,00
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	12.055.450,21
C	SPESE GENERALI E TECNICHE (10% di (C+A.2+A.3+B)-A.3 e 0,4% di (C+A.2+A.3+B))	3.329.894,68
C	TOTALE C	3.329.894,68
A.n+B+C	TOTALE COMPLESSIVO	34.769.605,83

3. Il presente decreto sostituisce ogni diverso provvedimento ed autorizza l'immediata consegna dei lavori.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

TONDO

10_37_1_DPR_201_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 31 agosto 2010, n. 0201/Pres.

LR 7/2000, art. 19. Approvazione Accordo di programma tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Comune di Trieste, l'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale della Provincia di Trieste, il Dipartimento di ingegneria civile ed ambientale dell'Università degli Studi di Trieste e il Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste per l'attuazione di un intervento di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata in via Cesare dell'Acqua in Trieste realizzato con criteri di edilizia ecocompatibile.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 27 agosto 1999, n. 24 e in particolare:
- l'articolo 2 che individua tra le funzioni assegnate alla Regione in materia di edilizia residenziale pubblica quella di determinare gli indirizzi e i programmi relativi a tale settore, intervenendo a favore delle ATER regionali con i finanziamenti necessari al raggiungimento dei propri obiettivi;
- l'articolo 4 che assegna alle ATER il compito di provvedere alla realizzazione di interventi di edilizia residenziale e relativi servizi residenziali, assistiti da agevolazioni pubbliche;
- l'articolo 18 che stabilisce che le ATER regionali siano sottoposte alla vigilanza della Giunta regionale, tramite l'Assessore regionale all'ambiente e lavori pubblici, al fine dell'accertamento della produttività delle aziende stesse e del pieno raggiungimento delle loro finalità istituzionali;

RICHIAMATO l'articolo 4, comma 57, della legge regionale 2 febbraio 2005 n. 1 (legge finanziaria 2005), che ha autorizzato l'Amministrazione Regionale a concedere in favore delle ATER contribuiti quindicennali costanti a sollievo degli oneri aggiuntivi derivanti dalla realizzazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata con tecniche e secondo i principi dell'edilizia ecocompatibile nell'ambito di Ac-

cordi di programma tra Regione, ATER, Comune ed eventuali altri soggetti;
RICHIAMATO l’articolo 5, commi 45 e 46, della legge regionale 23 gennaio 2007 n. 1 che ha autorizzato l’Amministrazione Regionale a concedere in favore delle ATER contribuiti quindicennali per lavori di valorizzazione ambientale connessi con gli interventi di cui all’articolo 4, comma 57 della legge regionale 1/2005;
PRESO ATTO che il combinato disposto dell’articolo 4, comma 57, della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 (legge finanziaria 2005), e dell’articolo 9, comma 45, della legge regionale 14 agosto 2008 n. 9 (Assestamento del bilancio 2008 e del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21), autorizza l’Amministrazione regionale a concedere in favore delle ATER contributi quindicennali costanti nell’ambito di accordi di programma tra Regione, ATER, Comune sede di intervento ed eventuali altri soggetti:
1. a sollievo degli oneri aggiuntivi per la realizzazione di lavori di nuova costruzione o recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata da realizzarsi con tecniche e secondo i principi dell’edilizia ecocompatibile;
2. per lavori di valorizzazione ambientale connessi con gli interventi medesimi;
3. per attività tecnico-scientifica di definizione, ai sensi del protocollo regionale di bioedilizia, dei contenuti sperimentali inerenti sia la progettazione che la realizzazione e il monitoraggio degli interventi di edilizia sovvenzionata ecocompatibile;
PRESO ATTO che i contribuiti di cui trattasi possono essere concessi a sollievo degli oneri, in linea capitale e interessi, relativi all'ammortamento del mutuo che le ATER possono contrarre per le medesime finalità;
RICHIAMATO l’articolo 6, comma 1, della legge regionale 18 agosto 2005, n. 23 (Disposizioni in materia di edilizia sostenibile), che disciplina il Protocollo regionale di bioedilizia, che definisce i parametri di riferimento per la sperimentazione degli interventi in argomento;
VISTA la deliberazione n. 2985 del 30 dicembre 2008 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato la stipulazione di un Accordo di programma per l’attuazione di un intervento di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata in via Cesare dell’Acqua in Trieste da realizzarsi con criteri di edilizia ecocompatibile;
VISTA la nota n. prot. ALP.5/22608/E/1/6 del 7 aprile 2010 con la quale la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici ha segnalato come la stipulazione dell’Accordo di programma autorizzata con la soprarichiamata deliberazione n. 2985/2008 non sia potuta intervenire nelle more di approvazione del Protocollo regionale VEA, necessariamente propedeutica alla stipula dell’atto negoziale;
ATTESO che il Protocollo regionale VEA è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2116 del 24 settembre 2009;
ATTESO che con la medesima nota n. prot. ALP.5/22608/E/1/6 del 7 aprile 2010 è stata trasmessa una nuova proposta di Accordo di programma nella quale sono state introdotte variazioni al testo originario di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2985/2008;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1135 del 9 giugno 2010 con la quale è stata autorizzata la stipulazione con l’Azienda Territoriale per l’Edilizia Residenziale della Provincia di Trieste, il Comune di Trieste, il Consorzio per l’Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste e il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell’Università degli Studi di Trieste di un Accordo di programma per l’attuazione di un intervento di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata in via Cesare dell’Acqua in Trieste da realizzarsi con criteri di edilizia ecocompatibile;
VISTI l’estratto della seduta del Consiglio di Amministrazione dell’Azienda Territoriale per l’Edilizia Residenziale della Provincia di Trieste del 14 aprile 2010 (delibera n. 3 PV 770) e la Determinazione del Direttore dell’Azienda medesima n. 180 del 24 maggio 2010;
VISTA la deliberazione della Giunta comunale di Trieste n. 214 del 24 maggio 2010;
VISTA la deliberazione n. 62 della Giunta n. 3 del 20 maggio 2010 del Consorzio per l’Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste;
VISTO il verbale della riunione del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell’Università degli Studi di Trieste n. 31 del 25 maggio 2010;
VISTO l’Accordo di programma sottoscritto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il 21 luglio 2010, dall’Azienda Territoriale per l’Edilizia Residenziale della Provincia di Trieste il 16 luglio 2010, dal Comune di Trieste il 20 luglio 2010, dal Consorzio per l’Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste il 14 luglio 2010 e dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell’Università degli Studi di Trieste il 15 luglio 2010;
VISTA, infine, la presa d’atto delle Parti da cui risulta che, nelle more dell’adozione del presente decreto, l’Azienda Territoriale per l’Edilizia Residenziale della Provincia di Trieste ha regolarmente rispettato la scadenza del 30 giugno 2010 nei termini previsti dall’articolo 6 dell’Accordo in argomento;
RITENUTO pertanto di procedere all’approvazione del suddetto Accordo ai sensi dell’articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche, è approvato l'Accordo di programma per l'attuazione di un intervento di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata in via Cesare dell'Acqua in Trieste da realizzarsi con criteri di edilizia ecocompatibile sottoscritto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il 21 luglio 2010, dall'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Trieste il 16 luglio 2010, dal Comune di Trieste il 20 luglio 2010, dal Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste il 14 luglio 2010 e dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università degli Studi di Trieste il 15 luglio 2010 e allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_37_1_DPR_201_2_ALL1

ACCORDO DI PROGRAMMA

ai sensi dell'articolo 4, comma 57, della L.R. 1/2005, e successive modifiche ed integrazioni, dell'articolo 6, comma 54, della L.R. 2/2006 e successive modifiche ed integrazioni, e dell'articolo 19 della L.R. 7/2000 per l'attuazione di un INTERVENTO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA SOVVENZIONATA IN VIA CESARE DELL'ACQUA IN TRIESTE REALIZZATO CON CRITERI DI EDILIZIA ECOCOMPATIBILE

TRA

- la REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA rappresentata dall'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali, Sandra Savino, indicata nel prosieguo "Regione";
- il COMUNE DI TRIESTE rappresentato dal Sindaco, Roberto Dipiazza, indicato nel prosieguo "Comune";
- l'AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE della Provincia di Trieste rappresentata dal Presidente, Rocco Lobianco, indicata nel prosieguo "ATER";
- il DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE ED AMBIENTALE dell'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE rappresentato dal Direttore, Iginio Marson, indicato nel prosieguo "Dipartimento";
- il CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA di Trieste rappresentato dal Presidente, Giancarlo Michellone, indicato nel prosieguo "Consorzio".

Premesso che:

- la REGIONE intende sostenere lo sviluppo dell'edilizia residenziale avente caratteristiche ecocompatibili, ed a questo scopo è interessata a sperimentare tecniche, materiali, tecnologie onde valutare i risultati ottenibili mediante l'adozione degli standard di bioedilizia di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 2116 e n. 2117 del 24 settembre 2009, con cui sono stati approvati rispettivamente il "Protocollo regionale VEA per la Valutazione della qualità Energetica e Ambientale degli edifici", di seguito denominato "Protocollo regionale VEA", quale strumento attuativo di valutazione ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 23/2005 e s.m.i., e il Regolamento recante le procedure per la certificazione VEA di sostenibilità energetico ambientale degli edifici, di cui all'articolo 6 bis della legge regionale 23/2005;

- l'ATER, proprietaria di un'area idonea all'attuazione di un intervento di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, è disponibile ad adottare in via sperimentale l'utilizzo di tecniche costruttive rispondenti ai principi dell'edilizia ecocompatibile;

- il CONSORZIO, nel curare la valorizzazione, lo sviluppo precompetitivo e il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca svolta dalla propria rete scientifica, dai soggetti operanti nel parco scientifico e tecnologico, dai consorzi, fondazioni o società alle quali partecipa ovvero da altri soggetti con i quali abbia stipulato accordi e convenzioni, può supportare la sperimentazione contribuendo alla definizione dei contenuti sperimentali e le analisi di convenienza tecnica, economica e gestionale ed affiancare altresì l'ATER e l'Amministrazione Regionale nella valutazione dei risultati;

- il DIPARTIMENTO può supportare la sperimentazione con azioni di ricerca e alta formazione, disponendo di idonee competenze scientifiche nei settori disciplinari interessati;

Viste:

- la L.R. 18/8/2005, n. 23 recante "Disposizioni in materia di edilizia sostenibile";
- la L.R. 30/12/2009, n. 24 - Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione (Legge finanziaria 2010);
- la L.R. 30/12/2009, n. 25 - Bilancio di previsione per gli anni 2010-2012 e per l'anno 2010;
- la L.R. 5/12/2008, n. 16, rubricata "Norme urgenti in materia di ambiente territorio, edilizia urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo", con particolare riferimento all'articolo 31 della stessa, recante modifiche alla legge regionale 23/2005, ed all'articolo 37, in materia di modalità di rendicontazione di incentivi da parte delle ATER;

Considerato che:

- l'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 prevede che l'Amministrazione Regionale

promuova accordi di programma al fine di definire e attuare opere o interventi di interesse pubblico che necessitano per la loro completa realizzazione dell'azione integrata e coordinata di più soggetti;
- ai sensi dell'articolo 4, comma 57, della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 (Legge finanziaria 2005), e dell'art. 9 comma 45 della legge regionale 14 agosto 2008 n. 9 (Assestamento del bilancio 2008 e del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21), l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere in favore delle ATER contributi quindicennali costanti nell'ambito di accordi di programma tra Regione, ATER, Comune sede di intervento ed eventuali altri soggetti:

a) a sollievo degli oneri aggiuntivi per la realizzazione di lavori di nuova costruzione o recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata da realizzarsi con tecniche e secondo i principi dell'edilizia ecocompatibile;
b) per lavori di valorizzazione ambientale connessi con gli interventi medesimi;
c) per l'attività tecnico-scientifica di definizione, ai sensi del Protocollo regionale VEA, dei contenuti sperimentali inerenti sia la progettazione che la realizzazione e il monitoraggio degli interventi di edilizia sovvenzionata ecocompatibile;

- i contribuiti di cui trattasi possono essere concessi a sollievo degli oneri, in conto capitale e interessi, relativi all'ammortamento del mutuo che le ATER possono contrarre per le medesime finalità;
- in data 7 luglio 2006 è stato stipulato un Accordo di programma tra la Regione e l'ATER, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0225/Pres. del 24 luglio 2006 e pubblicato sul BUR n. 32 dell'8 agosto 2006, per la realizzazione di alloggi di edilizia abitativa sovvenzionata a seguito di interventi di nuova costruzione, ampliamento, ristrutturazione urbanistica, ristrutturazione edilizia, restauro, conservazione tipologica, risanamento conservativo, di manutenzione edilizia e acquisto;
- il programma di interventi di massima per i quali era stato previsto il finanziamento nell'ambito del suddetto Accordo, include un intervento di nuova costruzione di 48 alloggi, con localizzazione inizialmente non definita, per una spesa presunta di € 7.000.000,00;
Atteso che, a seguito della presentazione del progetto preliminare da parte dell'ATER entro il termine stabilito dall'Accordo, l'intervento di cui sopra è stato localizzato in via Cesare Dell'Acqua e finanziato per € 7.812.275,30 (settemilioniottocentododicimiladuecentosettantacinque/30) – comprensivi degli oneri relativi alla contrazione di apposito mutuo - con decreto del Direttore del Servizio Edilizia residenziale n. 2848 del 10/12/2007;
Preso atto che in data 22 ottobre 2009 è stato sottoscritto l'Atto di rinegoziazione del sopra citato Accordo di programma, che è stato approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0311/Pres. del 13 novembre 2009 e pubblicato sul BUR n. 47 del 25 novembre 2009, all'interno del quale è stato confermato il finanziamento dell'intervento di nuova costruzione di 48 alloggi in Trieste, via Cesare Dell'Acqua, per una spesa aggiornata pari ad euro 7.812.275,30, compresi gli oneri per l'accensione di apposito mutuo;
Atteso che in relazione all'intervento di nuova costruzione di 48 alloggi in Trieste, via Cesare dell'Acqua, sono state previste le seguenti scadenze, evidenziate nel Programma aggiornato degli interventi di edilizia sovvenzionata sub "Allegato A" all'Atto di rinegoziazione di cui al punto precedente:
- progetto preliminare: entro il 30/9/2007;
- progetto esecutivo: entro il 31/12/2010;
- aggiudicazione lavori: entro il 30/6/2011;
Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 2985 del 30 dicembre 2008, con la quale è stata autorizzata la stipula - con ATER di Trieste, Comune di Trieste, Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste ed il Dipartimento di Ingegneria civile ed ambientale dell'Università degli studi di Trieste – di un Accordo di programma per l'attuazione di un intervento di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata in Trieste, via Cesare dell'Acqua, da realizzarsi con criteri di edilizia ecocompatibile sulla base dello schema allegato quale parte integrante e sostanziale a detta deliberazione giuntale;
Considerato che, nelle more dell'approvazione del Protocollo regionale VEA, alla suddetta deliberazione

non è seguita la stipulazione del relativo Accordo;
Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1135 del 9 giugno 2010 con la quale è stata autorizzata la stipula del presente Accordo di Programma nella versione allegata alla deliberazione medesima;
Considerato che il presente Accordo di Programma introduce variazioni di natura sia formale che sostanziale al testo originario di cui alla DGR n. 2985/2008, la quale pertanto va ritenuta modificata conformemente alle previsioni della DGR n. 1135/2010;
Viste:
- la deliberazione n. 214 dd. 24 maggio 2010 del Comune di Trieste;
- l'estratto della seduta del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Trieste del 14 aprile 2010 (delibera n. 3 PV 770) e la Determinazione del Direttore dell'Azienda medesima n. 180 del 24 maggio 2010;
- la deliberazione n. 62 della Giunta n. 3 dd. 20 maggio 2010 del Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste;
- il verbale della riunione del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università degli Studi di Trieste n. 31 del 25 maggio 2010;

Tutto ciò premesso e considerato, le parti stipulano il seguente Accordo.

Articolo 1
(Premesse)

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma, di seguito denominato "Accordo".

Articolo 2
(Finalità)

1. Il presente Accordo è finalizzato all'attuazione coordinata delle azioni per la realizzazione di un intervento di nuova costruzione di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata in via Cesare Dell'Acqua utilizzando criteri di edilizia sostenibile - sia dal punto di vista energetico che ambientale - da realizzarsi secondo la disciplina del Protocollo regionale VEA, approvato, ai sensi dell'articolo 6 della L.R. 18 agosto 2005, n. 23 (Disposizioni in materia di edilizia sostenibile), e successive modifiche ed integrazioni, con deliberazione della Giunta regionale n. 2116 del 24 settembre 2009.
2. Con il presente Accordo la Regione intende assumere il compito di coordinare, direttamente o indirettamente, l'attività degli Enti attuatori, valorizzandone gli apporti tecnico-scientifici, per garantire l'utilizzo mirato dei finanziamenti previsti per la realizzazione di un "intervento pilota" di edilizia ecosostenibile così come individuato all'articolo 3, anche al fine di dare impulso sul territorio regionale a future iniziative sperimentali di carattere energetico/ambientale.

Articolo 3
(Oggetto)

1. Con il presente atto le parti definiscono il programma operativo di intervento, di seguito semplicemente Programma, relativo alla nuova costruzione - con standard di sostenibilità energetico ed ambientale da individuarsi ai sensi del Protocollo regionale VEA - di n. 48 alloggi di edilizia residenziale sovvenzionata in Trieste, via Cesare Dell'Acqua, ed ai connessi lavori di valorizzazione ambientale, disciplinandone l'attuazione ed i relativi finanziamenti, allo scopo di affiancare ed integrare, nella produzione di un edificio di edilizia residenziale, le tradizionali pratiche costruttive con significativi elementi di innovazione tecnologica ed impiantistica, nonché dei materiali, e definire al contempo - al termine della realizzazione e della fase di prima gestione dell'edificio - proposte coerenti idonee a rendere replicabile il complessivo sistema elaborato e posto in essere.
2. Gli obiettivi che con l'attuazione del programma si intendono conseguire consistono nel:
- verificare concretamente la coerenza e la congruità complessiva del Protocollo VEA e del relativo Regolamento per la certificazione, ivi compresa la produzione di un bilancio energetico complessivo dell'edificio in esercizio conforme a criteri di compatibilità ambientale per quanto concerne gli aspetti delle

energie rinnovabili, riduzioni delle emissioni di anidride carbonica, utilizzo dell'acqua e di materiali tipici della bio-architettura;
- garantire per tutto il ciclo produttivo dell'edificio, dalla fase della progettazione a quella della realizzazione, uniformità e coerenza di approccio rispetto al tema caratterizzante dell'ecosostenibilità, in termini di apporto scientifico per gli aspetti progettuali, realizzativi, tecnologici e gestionali, al fine di assicurare una classificazione VEA dell'edificio non inferiore alla classe B1;
- definire "buone pratiche" per gli aspetti della progettazione e composizione degli edifici, per la concreta loro costruzione, per le relative dotazioni impiantistiche e tecnologiche, nonché per i materiali impiegati;
- valutare per ciascun elemento di innovazione da introdurre nel processo gli aspetti tecnici, economici, nonché dell'onerosità dell'eventuale gestione;
- elaborare proposte di linee guida per la progettazione e realizzazione di edifici residenziali ad elevati contenuti di sostenibilità energetica ed ambientale, anche sulla base dei risultati dell'attività di monitoraggio e verifica condotta sull'intervento di ecoedilizia realizzato.

3. Il Programma di cui al comma 1 si sviluppa secondo l'articolazione seguente:

a) attività tecnico-scientifica di definizione dei contenuti sperimentali dell'intervento:

- individuazione delle soluzioni tecniche, tecnologie e/o dispositivi che conferiscano un contenuto migliorativo in termini di sostenibilità, biocompatibilità e confort abitativo con riferimento ai seguenti aspetti:
  - materiali;
  - gestione risorse idriche;
  - riscaldamento e raffrescamento;
  - impianti di produzione e distribuzione di energia elettrica;
  - illuminazione;
  - confort abitativo;
- analisi convenienza tecnica, economica e gestionale relativamente alle diverse opzioni e soluzioni individuate;
- predisposizione del bilancio energetico ed ambientale nel ciclo di vita di materiali, impianti e struttura (LCA);
- realizzazione di una esperienza di "scuola cantiere" di alta formazione e ricerca universitaria;
- rappresentazione del modello seguito per la progettazione, la realizzazione e la gestione degli interventi edilizi e suo aggiornamento a seguito dei dati rilevati nel corso della sperimentazione e dei risultati conseguiti; tale documento dovrà essere elaborato con la finalità di costituire da base per la definizione di una proposta di linee guida per la progettazione e realizzazione di edifici residenziali ad elevati contenuti di sostenibilità energetica ed ambientale da parte della Regione;
- attività di monitoraggio e controllo dei risultati mediante rilevazione, organizzazione e valutazione dei dati riferiti ai materiali, alle dotazioni impiantistiche e tecnologiche, nonché alle prestazioni energetico-ambientali dell'edificio, per un periodo di due anni dall'entrata in esercizio dell'intervento;
- analisi dei risultati e redazione di un rapporto conclusivo;

b) progettazione degli interventi aggiuntivi e realizzazione dell'intervento edilizio, con criteri e standard di sostenibilità energetico ed ambientale;

c) progettazione e realizzazione, anche unitamente ai lavori di edilizia ecosostenibile, dei lavori di valorizzazione ambientale.

Articolo 4

(Impegni delle parti)

1. La Regione si impegna a:

a) finanziare i maggiori oneri derivanti dall'utilizzo di criteri di edilizia sostenibile, dal punto di vista sia energetico che ambientale, nell'intervento di nuova costruzione di alloggi di edilizia residenziale pubblica

sovvenzionata di cui all'oggetto ed i lavori di valorizzazione ambientale connessi con l'intervento medesimo, nella misura massima di due contributi quindicennali costanti a favore dell'ATER di Trieste, rispettivamente pari ad annui € 250.000,00 ed annui € 40.000,00;

b) mantenere in capo a sé stessa le linee direttive del suddetto Programma, coordinando, direttamente o indirettamente, l'attività dei soggetti attuatori del Programma anche attraverso la valorizzazione degli apporti tecnico-scientifici, come previsto all'articolo 2, comma 2.

2. Il Comune si impegna a:

a) in ragione dell'interesse pubblico connesso all'intervento di cui al presente Accordo, accelerare e semplificare l'iter relativo ai procedimenti autorizzativi di tipo urbanistico ed edilizio, salvaguardando la capacità urbanistica del sito consensualmente individuato;

b) provvedere alla realizzazione delle urbanizzazioni, qualora necessarie, relative all'intervento edilizio anche avvalendosi dell'ATER ex articolo 4 della L.R. 24/1999 e finanziando tali opere nel limite d'importo risultante dal contributo di costruzione che sarà corrisposto dall'ATER per l'intervento edilizio;

c) promuovere e coordinare il coinvolgimento del Consiglio circoscrizionale competente in relazione alle attività di spettanza.

3. L'ATER si impegna ad attuare il Programma, anche in rapporto alle risultanze delle attività svolte dal Consorzio e dal Dipartimento, in accordo con il soggetto responsabile dell'attuazione del Programma medesimo, ed in particolare a:

a) progettare in via preliminare, definitiva ed esecutiva, l'intervento di cui all'articolo 3, comma 1;

b) realizzare l'intervento costruttivo mediante utilizzo di criteri di edilizia sostenibile, sia sotto il profilo energetico che ambientale, in aderenza al Protocollo regionale VEA di cui all'articolo 6, comma 1, della L.R. 23/2005, e successive modifiche ed integrazioni, garantendo che il risultato ottenuto sia conforme almeno agli standard previsti per la classe B1 del Protocollo medesimo;

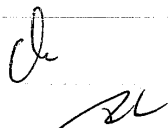
c) progettare e realizzare i lavori di valorizzazione ambientale connessi all'intervento in questione;

d) eseguire attività di monitoraggio e controllo, ivi compresa la rilevazione ed organizzazione dei dati, per un periodo di due anni dall'entrata in esercizio dell'intervento, al fine di sottoporre le risultanze alla Regione;

e) assumere a proprio carico ogni ulteriore eventuale onere finanziario non coperto dai finanziamenti di cui al successivo articolo 5 necessario al completamento degli interventi previsti dal presente Accordo, in modo da consentire il raggiungimento delle finalità pubbliche collegate al finanziamento stesso.

4. Il Consorzio, nell'ambito dell'attività tecnico-scientifica di cui al precedente articolo 3, comma 3, lettera a), si impegna a contribuire alla definizione dei contenuti sperimentali in tema di edilizia ecocompatibile, sia per la progettazione che per la realizzazione dell'intervento, elaborando:

a) le analisi di convenienza tecnica, economica e gestionale relativamente alle diverse opzioni tecniche e tecnologiche, propedeutiche all'eventuale impiego della medesima tecnologia nell'intervento edilizio in questione;

b) il rapporto conclusivo di valutazione della sperimentazione, a seguito delle analisi dei risultati e sulla base dei dati di monitoraggio.

5. Il Dipartimento, nell'ambito dell'attività tecnico-scientifica di cui al precedente articolo 3, comma 3, lettera a), si impegna a:

a) fornire consulenza scientifica alla definizione dei contenuti sperimentali in tema di edilizia ecocompatibile, sia per la progettazione che per la realizzazione dell'intervento;

b) predisporre il bilancio energetico ed ambientale anche in rapporto all'applicazione del Protocollo regionale VEA;

c) realizzare un'esperienza di "scuola cantiere" di alta formazione e ricerca universitaria, documentandone l'attività ed i risultati formativi e scientifici;

d) rappresentare il modello seguito per la progettazione, la realizzazione e la gestione degli interventi edilizi e suo aggiornamento a seguito dei dati rilevati nel corso della sperimentazione e dei risultati conseguiti.

6. I rapporti di collaborazione tra ATER, Consorzio e Dipartimento saranno oggetto di una o più convenzioni attuative, ai sensi del successivo articolo 10, con le quali dovranno essere stabiliti in modo dettagliato:
- gli step ed i tempi di esecuzione delle diverse attività da svolgere in fase di progettazione, realizzazione e monitoraggio/controllo;
- il piano di lavoro con l'esplicitazione degli impegni dei diversi soggetti per l'espletamento dell'attività tecnico scientifica;
- la regolazione dei rapporti economici tra ATER, Consorzio e Dipartimento;
- i risultati attesi e le modalità di rendicontazione dei medesimi.

Articolo 5

(Finanziamento)

1. Gli oneri aggiuntivi per la realizzazione dell'intervento di costruzione di n. 48 alloggi in Trieste, via Cesare dell'Acqua, con tecniche e secondo i principi dell'edilizia sostenibile vengono finanziati nella misura massima di un contributo quindicennale costante a favore dell'ATER di annui € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00), pari a complessivi € 3.750.000,00 (tremilionisettecentocinquantamila/00) con i seguenti limiti:

Attività–Oneri aggiuntivi	Spesa ammissibile massima
progettazione e realizzazione intervento edilizio	3.241.500,00
attività tecnico scientifica	508.500,00
Totale	**3.750.000,00**

2. Gli oneri aggiuntivi includono la progettazione e la realizzazione dei lavori da realizzarsi con tecniche e secondo i principi dell'edilizia ecocompatibile, quelli relativi all'attività tecnico-scientifica di definizione, ai sensi del Protocollo regionale VEA, dei contenuti sperimentali e il monitoraggio dell'intervento di ecoedilizia.

3. I lavori di valorizzazione ambientale connessi all'intervento edilizio vengono finanziati nella misura massima di un contributo quindicennale costante a favore dell'ATER di annui € 40.000,00 (quarantamila/00), pari a complessivi € 600.000,00 (seicentomila/00):

Attività–Valorizzazione ambientale	Spesa ammissibile massima
Totale	**600.000,00**

4. Il contributo di cui al comma 3 riguarda i lavori di valorizzazione ambientale connessi con l'intervento suddetto, che verranno precisamente individuati in fase di progettazione degli spazi esterni pertinenti alla sede dell'opera edilizia sulla base della previa valutazione dell'orografia e del microclima della zona di intervento, anche secondo i criteri della bioarchitettura e dell'ingegneria naturalistica, tra i quali potranno esser ricompresi:
- interventi di sistemazione e consolidamento di scarpate e realizzazione di un sistema di viabilità pedonale interna all'area;
- ottimizzazione del micro-clima locale, anche mediante realizzazione di un'ampia superficie a verde pubblico e piccole aree a verde privato, con ricorso a piantumazioni tipiche del luogo e con creazione di adeguati spazi ad uso ludico, ricreativo e di relazione; l'area di verde pubblico, destinata alla collettività dei cittadini - e non solo agli assegnatari - sarà posta a vantaggio anche dei fruitori dell'adiacente percorso ciclo-pedonale Trieste - Draga Sant'Elia, contribuendo peraltro a valorizzare e rendere maggiormente accessibile tale opera già esistente;
- creazione di un'atmosfera da città giardino, con utilizzo dell'elemento acqua e realizzazione di un sistema di recupero, depurazione e riutilizzo di acque meteoriche e grigie.

Data la prossimità del percorso ciclo-pedonale Trieste - Draga Sant'Elia, in fase di progettazione di tali opere di valorizzazione ambientale verrà valutata l'opportunità di creare un parcheggio nelle immediate vicinanze del percorso al fine di costituire punto di interscambio tra spostamenti condotti a bordo di autoveicoli e di mezzi pubblici, in linea con i principi della sostenibilità ambientale che reggono il complessivo intervento finanziato.

5. I contribuiti di cui ai precedenti commi possono essere concessi a sollievo degli oneri, in linea capitale e

interessi, relativi all'ammortamento dei mutui che l'ATER può contrarre per la copertura finanziaria degli interventi previsti nell'ambito del presente Accordo, ai sensi della L.R. 9/2008 citata nelle premesse.

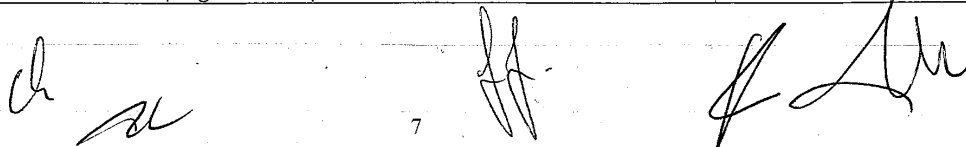
6. Con riferimento ai contributi di cui al presente articolo, l'ATER è autorizzata all'utilizzo di eventuali economie di spesa conseguenti all'aggiudicazione dei lavori per interventi affini e connessi al Programma oggetto del presente Accordo, nell'ambito del vincolo di destinazione dei contribuiti previsti dal presente articolo, commi 1 e 3, fatte salve quelle derivanti dall'attività tecnico scientifica che dovranno essere restituite alla Regione con le modalità stabilite dalla LR 7/2000, Titolo III, Capo II - Sospensione delle erogazioni, revoca e restituzione degli incentivi.

7. Il Direttore pro-tempore del Servizio edilizia residenziale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici provvederà con proprio atto alla concessione dei finanziamenti di cui al comma 1. Per la parte relativa alla progettazione e alla realizzazione dell'intervento edilizio, la concessione avverrà sulla base del progetto preliminare - come disposto dall'articolo 56, comma 1, della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 – nei limiti del finanziamento massimo concedibile di complessivi euro 3.241.500,00. Per quanto concerne la parte relativa all'attività tecnico-scientifica (con finanziamento massimo di euro 508.500,00), il contributo verrà concesso ad avvenuta presentazione delle convenzioni attuative di cui all'articolo 4, comma 6.

8. I finanziamenti concessi ai sensi del precedente comma 7 sono erogati contestualmente al provvedimento di concessione mediante apertura di un ruolo di spesa fissa per il pagamento, a favore dell'ente beneficiario, di tutte le annualità concesse con scadenza fissa annuale a decorrere dall'anno di emissione del provvedimento stesso, salvo il caso previsto al successivo comma 12 di stipula da parte di ATER di un contratto di mutuo.

9. Per quanto concerne le modalità di rendicontazione dei finanziamenti di cui al comma 1, si fa rinvio all'articolo 37, comma 2, lettera a), della LR 16/2008 per la quota relativa alla progettazione e realizzazione dell'intervento edilizio, mentre per la parte di attività tecnico-scientifica si fa rinvio alla disciplina dettata dell'articolo 42 della LR 7/2000.

10. Ai sensi dell'articolo 56, comma 6 ter, della LR 14/2002, il finanziamento per i lavori di valorizzazione ambientale di cui al comma 3 è concesso con atto del Direttore pro-tempore del Servizio edilizia residenziale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici ad avvenuta presentazione di apposito studio di fattibilità. Con il medesimo atto è disposta l'erogazione del finanziamento ai sensi dell'articolo 57, comma 1, lettera b), della LR 14/2002.

11. Ai fini della rendicontazione dell'incentivo concesso per l'attività di valorizzazione ambientale, si fa rinvio a quanto previsto dall'articolo 37, comma 2, lettera a), della LR 16/2008.

12. Qualora l'ATER - ai sensi dell'articolo 9, commi 43 e 45, della L.R. 9/2008 - contragga un mutuo per la copertura finanziaria degli interventi previsti nell'ambito del presente Accordo, l'erogazione dei finanziamenti di cui ai commi 1 e 3 avverrà a seguito della presentazione - in aggiunta a quanto disposto dal precedente comma 7 per la concessione dei medesimi - del contratto di mutuo, mediante atto del Direttore pro-tempore del Servizio edilizia residenziale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici. In tal caso, si fa salva la possibilità prevista - in materia di erogazione di contributi pluriennali ad enti pubblici o a soggetti privati con prevalente capitale pubblico in caso di mutui - dall'articolo 47, comma 4, della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13.

Articolo 6

(Modalità e tempi di esecuzione)

1. Con riferimento al Programma di cui all'articolo 3, le parti si impegnano a realizzare le attività e i procedimenti di competenza in modo da consentire ad ATER di concludere le azioni di propria competenza nei seguenti termini:

attività	scadenza
definizione del piano di lavoro relativo alle attività tecnico-scientifiche e stipulazione delle convenzioni attuative	30.06.2010
presentazione della progettazione preliminare dell'intervento di bioedilizia,	10.09.2010

delle convenzioni attuative e dello studio di fattibilità dell'intervento di valorizzazione ambientale	
concessione ed erogazioni dei finanziamenti	30.09.2010
presentazione della progettazione definitiva/esecutiva	31.12.2010
aggiudicazione dei lavori	30.06.2011
ultimazione dei lavori	31.10.2013
rendicontazione delle spese relative all'intervento di bioedilizia e all'intervento di valorizzazione ambientale	31.10.2015
attività di monitoraggio e controllo, ivi compresa la rilevazione ed organizzazione dei dati, per un periodo di due anni dall'entrata in esercizio dell'intervento	2 anni da prima assegnazione alloggi
trasmissione dati rilevati nel corso della sperimentazione e presentazione rapporto conclusivo con analisi dei risultati	6 mesi da conclusione attività di monitoraggio e controllo
presentazione proposta di aggiornamento delle linee guida regionali a seguito dei dati rilevati nel corso della sperimentazione e dei risultati conseguiti	3 mesi da presentazione rapporto conclusivo
presentazione rendicontazione delle spese delle attività tecnico-scientifiche svolte e relazione su regolarità dei rapporti tra i soggetti attuatori	8 mesi da conclusione attività tecnico-scientifica

2. Per le attività di cui al presente Accordo i soggetti attuatori sono tenuti, in caso di affidamento di prestazione all'esterno, al rispetto delle disposizioni nazionali e comunitarie in materia di affidamento di servizi e di lavori.

Articolo 7

(Differimento dei termini)

1. La Regione, su istanza dell'ATER, si riserva la facoltà di fissare, con provvedimento del Direttore pro-tempore del Servizio edilizia residenziale della Direzione Centrale ambiente e lavori pubblici, nuovi termini rispetto a quelli stabiliti all'articolo 6 esclusivamente per cause adeguatamente circostanziate e motivate non dipendenti dal Soggetto realizzatore, ovvero - quando applicabile – in relazione alle circostanze di cui all'articolo 68 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14, e s.m.i.

Articolo 8

(Conferma del finanziamento in caso di mancato rispetto dei termini)

1. La Regione ha facoltà di rideterminare in qualsiasi momento il finanziamento concesso, tenuto conto dello stato di avanzamento dei lavori e delle attività realizzate sino alla scadenza dei suddetti termini In tal caso l'ATER è tenuta alla restituzione della quota di finanziamento eccedente.

Articolo 9

(Protocollo regionale VEA)

1. Allo scopo di sostenere lo sviluppo dell'edilizia residenziale avente caratteristiche di compatibilità energetico ed ambientale, garantendo l'adozione di tecniche idonee, la sperimentazione sarà condotta con riferimento al Protocollo regionale VEA, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2116 del 24 settembre 2009.

Articolo 10

(Attuazione)

1. La Regione Friuli Venezia Giulia è il soggetto responsabile dell'attuazione del Programma di cui all'articolo 3, comma 1.

2. Sono soggetti attuatori delle attività necessarie alla realizzazione degli interventi: ATER, Comune, Consorzio, Dipartimento.

3. I soggetti attuatori ATER, Consorzio e Dipartimento regoleranno i rapporti reciproci attraverso una o più convenzioni, mediante le quali potranno venir disciplinate ulteriormente le specifiche attività di competenza in relazione agli obblighi assunti con il presente atto.

4. Le parti si impegnano ad utilizzare e adottare le forme di semplificazione dell'azione amministrativa di cui al Capo IV della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

Articolo 11

(Verifica dello stato di attuazione dell'Accordo e coordinamento)

1. La verifica dello stato di attuazione dell'Accordo ed il coordinamento delle azioni dei soggetti coinvolti sono svolti nell'ambito di un Comitato composto da un rappresentante di ciascuna delle Parti.

2. Tale Comitato viene presieduto da un rappresentante della Regione Friuli Venezia Giulia, il cui nominativo verrà individuato dalla Direzione Centrale ambiente e lavori pubblici e comunicato alle Parti entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino della Regione della Autonoma Friuli Venezia Giulia del decreto del Presidente della Regione di approvazione del presente Accordo. In caso di disaccordo tra le Parti, che non configuri l'ipotesi di cui all'articolo 12, la Regione, in qualità di ente finanziatore e soggetto responsabile dell'attuazione del Programma, ha facoltà di scegliere la soluzione più idonea al perseguimento delle finalità previste dalle leggi di finanziamento, dandone tempestiva comunicazione agli enti attuatori, al fine di evitare il concretizzarsi di situazioni di stallo nell'attuazione del Programma.

3. Il Comitato di cui ai commi precedenti viene convocato con cadenza almeno semestrale dal Presidente o su istanza delle Parti.

4. La partecipazione al presente Comitato non dà diritto all'indennità di presenza. Gli eventuali oneri derivanti dalla partecipazione allo stesso rimangono a carico degli Enti di appartenenza.

5. L'ATER si impegna a fornire, su istanza della Direzione Centrale Ambiente e lavori pubblici, ogni informazione necessaria ed opportuna in relazione allo stato di attuazione dell'Accordo.

Articolo 12

(Controversie)

1. Qualsiasi controversia derivante dal presente Accordo verrà deferita al giudizio di un collegio arbitrale composto da un membro in rappresentanza di ciascuna delle parti interessate, più un presidente nominato, in caso di mancata designazione unanime delle parti, dal Presidente del Tribunale di Trieste.

Articolo 13

(Domicilio legale)

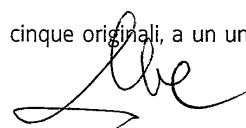
1. Le parti eleggono domicilio ognuno presso la propria sede in Trieste e precisamente:

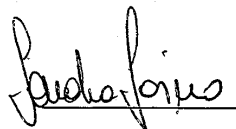
- la Regione in Piazza dell'Unità d'Italia n. 1 - Trieste
- il Comune in Piazza Unità d'Italia n. 4 - Trieste
- l'ATER in Piazza dei Foraggi n. 6 - Trieste
- il Consorzio in Padriciano n. 99 - Trieste
- il Dipartimento in Piazzale Europa 1 - Trieste.

Articolo 14

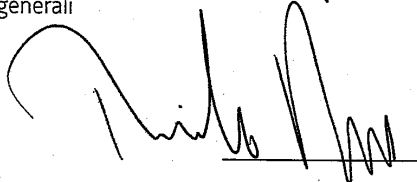
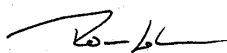
(Durata dell'Accordo)

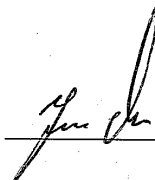
1. Il presente Accordo di programma ha durata sino alla realizzazione degli interventi previsti.

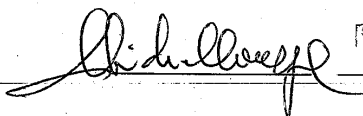
2. L'Accordo può venir modificato o prorogato per concorde volontà dei partecipanti con la procedura di cui all'articolo 19 della L.R. 7/2000.

Articolo 15

(Entrata in vigore dell'Accordo)

1. Il presente Accordo di Programma, approvato con decreto del Presidente della Regione, entra in vigore il giorno della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

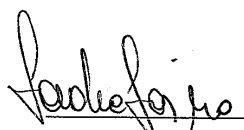
****

Il presente atto, composto da 11 (undici) pagine è redatto e sottoscritto in cinque originali, a un unico effetto, a uso delle Parti.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
L'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali
Sandra Savino

21 LUG. 2010

Comune di Trieste
Il Sindaco
Roberto Dipiazza

20 LUG. 2010

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Trieste
Il Presidente
Rocco Lobianco

16 LUG 2010

Università degli Studi di Trieste
Dipartimento di ingegneria civile ed ambientale
Il Direttore
Iginio Marson

15 LUG 2010

Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste
Il Presidente
Giancarlo Michellone

[illegible] LUG. 2010

Le Parti prendono atto che, nelle more della sottoscrizione e dell'approvazione del presente Accordo di programma, ATER ha adempiuto all'impegno previsto a suo carico all'articolo 6 nei termini previsti per la scadenza fissata al 30 giugno 2010, come risulta dalla documentazione presentata alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici con nota. n. prot. 0021525/P del 30 giugno 2010 (protocollo in arrivo n. 41673 del 1° luglio 2010), depositata agli atti dell'Amministrazione regionale.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
L'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali
Sandra Savino

21 LUG. 2010

Comune di Trieste
Il Sindaco
Roberto Dipiazza

20 LUG. 2010

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Trieste
Il Presidente
Rocco Lobianco

16 LUG 2010

10_37_1_DPR_202_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 31 agosto 2010, n. 0202/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 54.

IL PRESIDENTE

VISTO il regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione, del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione, del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione, del 30 novembre 2009, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo, e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la decisione C (2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito PSR);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 novembre 2007, n. 2985, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del PSR;
VISTA la modifica al PSR approvata dalla Commissione europea con nota AGRI D/22341 del 17 settembre 2008;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2008, n. 2054, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea della versione 2 del PSR;
VISTA la modifica al PSR approvata dalla Commissione europea con decisione C (2009) 10346 del 17 dicembre 2009;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2009, n. 2970, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea della versione 3 del PSR;
PRESO ATTO che il PSR prevede che l'attuazione avvenga mediante appositi provvedimenti regionali;
VISTO il proprio decreto 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. con cui è stato emanato il regolamento generale di attuazione del PSR;
VISTO il proprio decreto 18 marzo 2008, n. 084/Pres. (Modifiche al regolamento generale di attuazione del PSR emanato con decreto del Presidente della Regione n. 54 del 12 febbraio 2008), che ha adeguato il predetto regolamento alle decisioni del Comitato di sorveglianza del PSR;
VISTO il proprio decreto 7 ottobre 2009, n. 0276/Pres. (Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 54) con cui sono state, in particolare, ridefinite le competenze dell'Autorità di gestione e degli Uffici attuatori nonché i rapporti di correlazione e integrazione esistenti tra i progetti integrati e le domande individuali di finanziamento;
VISTO il proprio decreto 29 gennaio 2010, n. 016/Pres. (Regolamento di modifica al regolamento generale di attuazione del PSR emanato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 54) con cui, in particolare, è stato previsto che, mediante deliberazione della Giunta regionale, siano individuati i casi di riduzione, esclusione e decadenza degli aiuti per violazione degli impegni in attuazione del

decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 20 marzo 2008 e sono state abrogate le parti dell'allegato D in cui sono individuati i suddetti casi di riduzione, esclusione e decadenza relativi alla misura 214 "Pagamenti agroambientali", in quanto oggetto di una prossima apposita deliberazione della Giunta regionale;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 10 marzo 2010, n. 357, con cui sono state approvate, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del citato regolamento generale di attuazione del PSR, le modifiche alle disposizioni tecniche delle schede contenute nell'allegato D del regolamento stesso e, in particolare, alle schede delle misure 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste", 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali/azione 1 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli", 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali/azione 2 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali", 221 "Imboschimento di terreni agricoli", 223 "Imboschimento di terreni non agricoli", 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi", 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi", 311 "Diversificazione in attività non agricole/azione 1 Ospitalità agrituristica", 311 "Diversificazione in attività non agricole/azione 2 - Fattorie didattiche e sociali", 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese", 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale/azione 1 - Investimenti per la riqualificazione del patrimonio rurale", sulla base delle modifiche al PSR approvate dalla Commissione europea con la citata decisione C (2009) 10346 del 17 dicembre 2009;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 19 aprile 2010, n. 647, con cui è stata approvata, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del citato regolamento generale di attuazione del PSR, la modifica alle disposizioni tecniche della scheda della misura 214 "Pagamenti agroambientali" contenuta nell'allegato D del regolamento stesso, sulla base delle modifiche al PSR approvate dalla Commissione europea con la citata decisione C (2009) 10346 del 17 dicembre 2009;
VISTO il proprio decreto 29 luglio 2010, n. 0178/Pres. (Regolamento di modifica al Regolamento generale di attuazione del PSR emanato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 54) con cui sono state apportate modifiche all'articolo 2, comma 3 e agli allegati C e D del regolamento generale di attuazione del PSR, al fine di semplificare e velocizzare le procedure amministrative per l'erogazione e la liquidazione degli aiuti della misura 213 "Indennità Natura 2000 (settore agricolo)";
RITENUTO di modificare ulteriormente il vigente regolamento generale di attuazione del PSR anzitutto al fine di adeguare le convenzioni in essere dei Gruppi di azione locale (GAL) con le Comunità montane (capofila amministrativi e finanziari dei GAL) alle procedure gestite dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), sbloccando la situazione di stallo venutasi a creare a seguito di una previsione regolamentare non conforme a tali procedure e consentendo ai GAL che si avvalgono delle Comunità montane di operare e ridurre ostacoli operativi su attività che possono già svolgersi;
RITENUTO, a tal fine, di sostituire l'articolo 50 (Capofila amministrativo e finanziario), definendo il contenuto minimo sulla base del quale dovranno essere ricalibrate le vigenti convenzioni tra GAL e capofila e prevedendo la possibilità per i GAL di potersi avvalere, anche successivamente all'approvazione del relativo Piano di sviluppo locale (PSL), di un capofila nel caso che le circostanze lo dovessero richiedere, ai fini dalla positiva conclusione delle attività;
RITENUTO di sostituire il comma 2 dell'articolo 56 (Varianti ai PSL), rendendo più flessibile la gestione dell'asse 4, anche in relazione ad attività in corso, evitando inutili provvedimenti regionali;
RITENUTO di inserire, all'articolo 60 (Modalità di gestione dei PSL), il comma 5 bis al fine di accelerare la procedura di valutazione dei bandi da parte della Regione;
RITENUTO, altresì, di adeguare il vigente regolamento generale di attuazione del PSR alle modifiche al PSR medesimo approvate dalla Commissione europea con la citata decisione C (2009) 10346 del 17 dicembre 2009, prevedendo l'attivazione della misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole/ azione 2 - Ammodernamento delle aziende lattiere", della misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole/azione 3 - Adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle ZVN" e della misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale/azione 2 - Reti tecnologiche di informazione e telecomunicazione (ICT)", quest'ultima da disciplinarsi con regolamento specifico;
RITENUTO, a tal fine, di apportare le conseguenti modifiche al comma 3 dell'articolo 2 (Misure attivate) del regolamento generale di attuazione del PSR, nonché agli allegati del PSR medesimo A (Misure attivate del PSR), B (Strutture responsabili e Uffici attuatori del PSR) e C (Tipologie di accesso del PSR);
RITENUTO, altresì, di adeguare le denominazioni dei Servizi individuati nel citato allegato B del regolamento generale di attuazione del PSR alle modifiche disposte con l'allegato A della deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2009, n. 2927 (Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2010, n. 1578 (Regolamento di modifica al regolamento generale di attuazione del PSR emanato con DPReg 54/2008. Approvazione);
RITENUTO pertanto di emanare in tal senso il regolamento di modifica al regolamento generale di attuazione del PSR emanato con proprio decreto 54/2008;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È emanato, per le motivazioni in premessa, il "Regolamento di modifica al regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 54" nel testo allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_37_1_DPR_202_2_ALL1

Regolamento di modifica al regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 54

Art. 1 - modifica all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 54/2008

1. Al comma 3 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 54 (Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia), dopo le parole <<311, azione 3>>, sono inserite le seguenti: <<, 321 azione 2>>.

Art. 2 - sostituzione dell'articolo 50 del decreto del Presidente della Regione 54/2008

1. L'articolo 50 del decreto del Presidente della Regione 54/2008, è sostituito dal seguente:
<<art. 50 capofila amministrativo e finanziario
1. Il GAL che si avvale di un capofila amministrativo e finanziario indica il soggetto incaricato nel proprio Piano di sviluppo locale (PSL) o in una sua successiva variante, specificandone i compiti, in conformità a quanto previsto al comma 2.
2. Il capofila amministrativo e finanziario svolge i seguenti compiti:
a) vigila sulla spesa del GAL, approvando le spese effettuate e i relativi rendiconti presentati dal GAL a sostegno delle proprie domande di pagamento;
b) vigila sulla sostenibilità finanziaria del GAL, dandone conto in sede di presentazione da parte del GAL delle proprie domande;
c) vigila sul corretto funzionamento del partenariato, verificando il rispetto delle regole di partenariato descritte nel PSL e, in particolare, il coinvolgimento nella definizione delle varianti del PSL medesimo;
d) esercita il controllo diretto sull'utilizzo delle risorse trasferite al GAL. A tale scopo il GAL accende un conto corrente bancario, a firma congiunta con il capofila amministrativo e finanziario, nel quale sono accreditati i pagamenti effettuati dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), nonché le eventuali anticipazioni a favore del GAL disposte dal capofila ai sensi dell'articolo 11, comma 24, della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (Legge finanziaria 2010);
e) risponde dell'uso delle risorse trasferite al GAL e ne è corresponsabile in caso di richiesta di restituzione da parte di AGEA;
f) sovrintende e collabora con il GAL alla corretta attuazione del PSL adottando ogni misura a ciò diretta, assicurando il necessario supporto amministrativo, tecnico-operativo e finanziario per la positiva conclusione delle attività ricomprese nel PSL.
3. L'incarico di capofila amministrativo e finanziario nonché le responsabilità di cui al comma 2 risultano

da atto valido ai sensi di legge. Gli atti tra privati sono redatti in forma di atto pubblico.>>.

Art. 3 – modifiche all'articolo 56 del decreto del Presidente della Regione 54/2008

1. All'articolo 56 del decreto del Presidente della Regione 54/2008 sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 2 è sostituito dal seguente:
<<2. Sono ammesse esclusivamente varianti che non contrastano con le condizioni di ammissibilità e non determinano una riduzione del punteggio attribuito al PSL ai sensi dell'articolo 55 tale da comportare una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per l'ammissione a finanziamento secondo la dotazione finanziaria definita con il provvedimento di approvazione della graduatoria medesima.>>;
b) dopo il comma 2 sono inseriti i seguenti:
<<2 bis. Non richiedono l'adozione di una variante ai sensi del comma 1:
a) l'incremento o la riduzione degli importi corrispondenti al cofinanziamento privato previsto per la misura 410, conseguenti all'effettiva realizzazione del PSL e non derivanti dalla modifica dell'intensità contributiva approvata, qualora non incidano sulla valutazione effettuata in base ai criteri di selezione;
b) l'incremento o la riduzione nel limite del 10 per cento degli importi relativi alle tipologie di spesa ricomprese nei quadri di costo previsti per le finalità della misura 431 relative ai costi di gestione del GAL, alla formazione e partecipazione a iniziative di assistenza tecnica, nonché all'animazione sul territorio;
c) fatti salvi i termini finali di cui ai provvedimenti regionali di approvazione dei PSL, la difformità dai cronoprogrammi procedurali e finanziari approvati, a eccezione delle difformità superiori al 10 per cento dei quadri dei costi per annualità di spesa della misura 431;
d) le informazioni aggiornate relative ai dati identificativi del GAL concernenti la ragione sociale, il codice fiscale, la partita IVA, la sede, l'indirizzo, il recapito telefonico, il legale rappresentante e il direttore o coordinatore, nonché relative ai nominativi degli amministratori e dei collaboratori, alle dotazioni strumentali qualora non incidano sulla valutazione effettuata in base ai criteri di selezione.
2 ter. Le informazioni di cui al comma 2 bis, lettera d), sono oggetto di immediata comunicazione alla Struttura responsabile di asse.>>.

Art. 4 – modifica all'articolo 60 del decreto del Presidente della Regione 54/2008

1. Dopo il comma 5 dell'articolo 60 del decreto del Presidente della Regione 54/2008 è inserito il seguente:
<<5 bis. La Struttura responsabile di asse esprime il parere di cui al comma 5 avvalendosi dei pareri tecnici delle strutture regionali competenti per le singole materie, da rendere entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta. In caso di infruttuosa decorrenza del termine, è facoltà della Struttura responsabile di asse procedere indipendentemente dall'espressione del parere.>>.

Art. 5 – sostituzione dell'allegato A del decreto del Presidente della Regione 54/2008

1. L'allegato A del decreto del Presidente della Regione 54/2008 è sostituito dal seguente:

ALLEGATO A – Misure attivate del PSR 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

ASSE	MISURE/SOTTOMISURE		AZIONI
1	112 - Insediamento di giovani agricoltori		
	121 - Ammodernamento delle aziende agricole		1 - Ammodernamento delle aziende 2 - Ammodernamento delle aziende lattiere 3 - Adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle ZVN
	122 - Migliore valorizzazione economica delle foreste		
	123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali		1 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli
			2 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali
	124 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale		
	125 - Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura		
	132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare		
	133 - Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare		
2	211 - Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane		
	213 - Indennità Natura 2000 (settore agricolo)		
	214 - Pagamenti agro-ambientali	Sottomisura 1 - Agricoltura a basso impatto ambientale	1 - Produzione biologica: sottoazione 1 - introduzione o mantenimento di metodi di agricoltura biologica
			1 - Produzione biologica: sottoazione 2 - zootecnia biologica
			2 - Conduzione sostenibile dei seminativi e dei fruttiferi
			3 - Mantenimento dei prati
			4 - Mantenimento dei pascoli
			5 - Allevamento di razze animali di interesse locale in via di estinzione
			6 - Conservazione di specie vegetali locali di interesse agrario in via di estinzione
			7 - Recupero e mantenimento di aree a frutticoltura estensiva
			8 - Diffusione dell'uso di reflui zootecnici
		Sottomisura 2 - Agricoltura che fornisce specifici servizi ambientali	1 - Costituzione e manutenzione di habitat naturali e seminaturali anche a fini faunistici: sottoazione 1 - manutenzione di habitat
			1 - Costituzione, manutenzione di habitat naturali e seminaturali anche a fini faunistici: sottoazione 2 - colture a perdere per la fauna selvatica

Asse	Misura	Sottomisura	Azione
	216 - Sostegno agli investimenti non produttivi		1 - Manutenzione straordinaria di muretti a secco divisori e di sostegno ai terrazzamenti
			2 - Costituzione di habitat
	221 - Imboschimento di terreni agricoli		
	223 - Imboschimento di superfici non agricole		
	226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi		
	227 - Sostegno agli investimenti non produttivi		
3	311 - Diversificazione in attività non agricole		1 - Ospitalità agrituristica
			2 - Fattorie didattiche e sociali
			3 - Impianti per energia da fonti alternative
	312 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese		
	321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale		1 - Impianti per la produzione di energia alimentati da biomasse agricole e/o forestali 2 - Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT)
	323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale		1 - Investimenti per la riqualificazione del patrimonio rurale
			2 - Stesura di piani di gestione di Siti Natura 2000
	341 - Acquisizione di competenze ed animazione in vista dell'elaborazione e dell'attuazione di strategie di sviluppo locale		
4	410 - Strategie di sviluppo locale	411 - Competitività	1 - Valorizzazione dei prodotti agricoli locali
		412 - Gestione dell'ambiente/del territorio	1 - Cura e valorizzazione del paesaggio rurale
		413 - Qualità della vita/diversificazione	1 - Ricettività turistica
			2 - Servizi di prossimità
			3 - Servizi e attività ricreative e culturali
			4 - Iniziative finalizzate al marketing territoriale
	421 - Cooperazione interterritoriale e transnazionale		
	431 - Gestione GAL, acquisizione di competenze, animazione		
	511 - Assistenza tecnica		

Art. 6 – sostituzione dell'allegato B del decreto del Presidente della Regione 54/2008

1. L'allegato B del decreto del Presidente della Regione 54/2008 è sostituito dal seguente:

ALLEGATO B - Strutture responsabili e Uffici attuatori del PSR 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

ASSE	MISURE/ SOTTOMISURE		AZIONI	Struttura responsabile di azione/misura/asse	Uffici attuatori
1	112			Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo	Ispettorati provinciali agricoltura
	121			Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo	Ispettorati provinciali agricoltura

	122			Servizio gestione forestale e antincendio boschivo	Ispettorati ripartimentali foreste
	123		1	Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo	Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo
			2	Servizio gestione forestale e antincendio boschivo	Ispettorati ripartimentali foreste
	124			Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo	Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo
	125			Servizio gestione forestale e antincendio boschivo	Ispettorati ripartimentali foreste
	132			Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA	Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA
	133			Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA	Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA
2	211			Servizio sviluppo rurale	Comunità montane e Province
	213			Servizio tutela ambienti naturali e fauna	Ispettorati provinciali agricoltura
	214			Servizio sviluppo rurale	Ispettorati provinciali agricoltura
	216		1	Servizio tutela ambienti naturali e fauna	Ispettorati provinciali agricoltura
			2	Servizio tutela ambienti naturali e fauna	Ispettorati provinciali agricoltura
	221			Servizio gestione forestale e antincendio boschivo	Ispettorati ripartimentali foreste
	223			Servizio gestione forestale e antincendio boschivo	Ispettorati ripartimentali foreste
	226			Servizio gestione forestale e antincendio boschivo	Ispettorati ripartimentali foreste
	227			Servizio gestione forestale e antincendio boschivo	Ispettorati ripartimentali foreste
3	311		1	Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo	Comunità montane e Province
			2	Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo	Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo
			3	Servizio gestione forestale e antincendio boschivo	Ispettorati provinciali agricoltura
	312			Servizio gestione forestale e antincendio boschivo	Ispettorati ripartimentali foreste
	321		1	Servizio gestione forestale e antincendio boschivo	Ispettorati ripartimentali foreste
			2	Servizio infrastrutture, vie di comunicazione e telecomunicazioni	Servizio infrastrutture, vie di comunicazione e telecomunicazioni
	323		1	Servizio gestione forestale e antincendio boschivo	Ispettorati ripartimentali foreste
			2	Servizio tutela ambienti naturali e fauna	Servizio tutela ambienti naturali e fauna
	341			Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA	Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA
4	410	411		Servizio coordinamento politiche per la montagna	Servizio coordinamento politiche per la montagna
		412			

		413			
	421				
	431				

Art. 7 – sostituzione dell’allegato C del decreto del Presidente della Regione 54/2008

1. L’allegato C del decreto del Presidente della Regione 54/2008 è sostituito dal seguente:

ALLEGATO C – Tipologie di accesso del PSR 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

ASSE	MISURE	AZIONI	Singolo con regolamento specifico	Singolo	PIF	PIT	AC	PSL
1	112		X					
	121	1		X	X	X	X	
		2		X				
		3		X				
	122			X	X	X	X	
	123			X	X	X	X	
	124				X	X	X	
	125				X	X	X	
	132		X					
	133				X	X	X	
2	211		X					
	213			X				
	214	1,2,3,4,5,6,7		X	X	X	X	
		8		X				
	216			X	X	X	X	
	221			X	X	X	X	
	223			X	X	X	X	
	226			X	X	X	X	
	227			X	X	X	X	
3	311	1				X		
		2				X		
		3	X					
	312			X		X	X	
	321	1				X		
		2	X					
	323	1				X	X	
		2	X					
	341		X					
4	410 – 411							X
	410 – 412							X
	410 – 413							X
	421							X
	431							X

Art. 8 – entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

10_37_1_DAS_PROGR RIS_681_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 31 agosto 2010, n. 681

Art. 19, c. 5 e art. 28, c. 10, LR 21/2007: prelevamento dal Fondo programmi comunitari ai sensi della DGR 1236/2010 - Quota c) - PAR: Piani di sviluppo rurale 2007-2013, Fondo europeo pesca 2007-2013, competitività regionale e occupazione FESR 2007-2013.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) della seduta del 23 giugno 2010 n. 1236 che, nel ripartire lo stanziamento per l'anno 2010 del "Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario" di cui all'articolo 19 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, ha riservato, nell'ambito della quota di cui alla lettera c)- spese d'investimento - relativa all'articolo 19, comma 4, della medesima legge regionale n. 21/2007 destinata alla costituzione di un parco progetti ammissibili a finanziamenti comunitari quale Programma Aggiuntivo Regionale (PAR), fra le altre:
a) una quota di euro 5.224.750 per "Programma di sviluppo rurale 2007-2013 per lo scorrimento di graduatorie dei Progetti Integrati Territoriali;
b) una quota di euro 500.000 per il "Fondo europeo pesca 2007-2013;
c) una quota di euro 500.000 per l"Obiettivo competitività regionale e occupazione FESR 2007-2013 Presidenza della Regione protezione civile della regione, attività 2.1.c.";
VALUTATO pertanto di provvedere al prelevamento della somma complessiva di euro 6.224.750 dalla unità di bilancio 10.2.2.1166 e capitolo 9600 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 - corrispondente per euro 489.453,94 alla quota non utilizzata al 31 dicembre 2009 e trasferita ai sensi dell'articolo 31, commi 8, 9 e 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, con la deliberazione della Giunta regionale n. 178 della seduta del 4 febbraio 2010 ed alla corrispondente iscrizione sugli appropriati unità di bilancio e capitoli del medesimo stato di previsione;
VISTI gli articoli 19, comma 5 e 28, comma 10, della legge regionale n. 21/2007;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTA la DGR della seduta del 30 dicembre 2009, n. 2975 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2010 e le successive variazioni;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, è iscritto lo stanziamento di euro 5.224.750 per l'anno 2010 a carico dell'unità di bilancio 1.1.2.1005 - capitolo 6823.
2. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, è iscritto lo stanziamento di euro 500.000 per l'anno 2010 a carico dell'unità di bilancio 1.1.2.1005 - capitolo 6839.
3. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, è iscritto lo stanziamento di euro 500.000 per l'anno 2010 a carico dell'unità di bilancio 1.6.2.1040 - capitolo 323.
4. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, dalla unità di bilancio 10.2.2.1166 - capitolo 9600 <<Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario - di parte capitale>> è prelevato l'importo di euro 6.224.750 per l'anno 2010, corrispondente per euro 489.453,94 alla quota non utilizzata al 31 dicembre 2009 e trasferita ai sensi dell'articolo 31, commi 8, 9 e 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, con la deliberazione della Giunta regionale n. 178 della seduta del 4 febbraio 2010;
5. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:

a) alla rubrica n. 330 - servizio n. 369 - unità di bilancio della spesa 1.1.2.1005
 - capitolo 6823

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	TRASFERIMENTO ALL'AGEA DEI FINANZIAMENTI INTEGRATIVI PER L'ATTUAZIONE DEL PSR 2007-2013 E TRASFERIMENTO AD AGEA DI FINANZIAMENTI AGGIUNTIVI.

b) alla rubrica n. 330 - servizio n. 218 - unità di bilancio della spesa 1.1.2.1005
- capitolo 6839

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
prenotazione risorse	-DIRETTORE DI SERVIZIO
destinazione di spesa	IL CAPITOLO E' RELATIVO A CONTRIBUTI, CON FONDI REGIONALI AGGIUNTIVI A QUELLI COFINANZIATI, DESTINATI A IMPRESE, ASSOCIAZIONI, ENTI LOCALI ECC. E PREVISTI DAL REGOLAMENTO COMUNITARIO 1198/2006 SUL FONDO EUROPEO PER LA PESCA PER IL PERIODO 2007-2013. I FONDI SONO UTILIZZATI PER LE ESIGENZE FINANZIARIE DI ATTUAZIONE DELLE MISURE E PER SCORRERE LE GRADUATORIE APPROVATE.

c) alla rubrica n. 250 - servizio n. 242 - unità di bilancio della spesa 1.6.2.1040
- capitolo 323

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
Prenotazione risorse	DIRETTORE DI SERVIZIO
Destinazione di spesa	TRASFERIMENTI ALLA GESTIONE FUORI BILANCIO RELATIVA ALL'OBIETTIVO COMPETITIVITA' - PROGRAMMA AGGIUNTIVO REGIONALE (PAR) PROTEZIONE CIVILE

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

10_37_1_DAS_PROGR RIS_682_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 31 agosto 2010, n. 682

Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - Parte corrente.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 per l'ammontare, per l'anno 2010, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, per l'ammontare, per l'anno 2010, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere, conseguentemente, anche all'aggiornamento del programma operativo di gestione;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2975 dd. 30/12/2009, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e il bilancio per l'anno 2010;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'articolo 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione

SAVINO

10_37_1_DAS_PROGR RIS_682_2_ALL

ALLEGATO SUB 1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2010	DAFP	150810	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2010	6008

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2007	335	3564	0	1	6008	1017	87700981	0

Nome: CONSORZIO TUTELA VINI COLLIO - GORIZIA

Residuo Perento	
	16.880,00
Totale Decreti	**16.880,00**
Totale Capitolo	**16.880,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2010	9085

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2007	365	4115	0	1	9085	1017	87700981	0

Nome: CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PORDENONE

Residuo Perento	
	180.000,00
Totale Decreti	**180.000,00**
Totale Capitolo	**180.000,00**
Totale Atto	**196.880,00**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2010
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE		
1.1.1.1009 SERVIZI ALLE IMPRESE - SPESE CORRENTI	6008	16.880,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		
SERVIZIO: SERVIZIO PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE		
1.5.1.1033 PROMOZIONE - SPESE CORRENTI	9085	180.000,00

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2009	Variazioni in diminuzione 2010
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	0,00	-196.880,00

10_37_1_DAS_PROGR RIS_683_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 31 agosto 2010, n. 683

Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - Parte capitale.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 per l'ammontare, per l'anno 2010, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, per l'ammontare, per l'anno 2010, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere, conseguentemente, anche all'aggiornamento del programma operativo di gestione;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2975 dd. 30/12/2009, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e il bilancio per l'anno 2010;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'articolo 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

10_37_1_DAS_PROGR RIS_683_2_ALL

ALLEGATO SUB 1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2010	DAFP	180810	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2010	6304

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2000	103	1678	0	1	6304	0	0	0

Nome: AZ.AGR. "LA BUSE DAL LOF" DI PAVAN MICHELE

Residuo Perento	
	58,43
Totale Decreti	**58,43**
Totale Capitolo	**58,43**
Totale Atto	**58,43**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2010
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO INVESTIMENTI AZIENDALI E SVILUPPO AGRICOLO		
1.1.2.1003 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	6304	58,43

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2009	Variazioni in diminuzione 2010
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	0,00	-58,43

10_37_1_DAS_PROGR RIS_684_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 31 agosto 2010, n. 684
Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - Parte capitale.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 per l'ammontare, per l'anno 2010, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, per l'ammontare, per l'anno 2010, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere, conseguentemente, anche all'aggiornamento del programma operativo di gestione;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2975 dd. 30/12/2009, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e il bilancio per l'anno 2010;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'articolo 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

10_37_1_DAS_PROGR RIS_684_2_ALL

ALLEGATO SUB 1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2010	DAFP	160810	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2010	6559

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2004	335	5348	0	1	6559	99104732	99106362	1650

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA BASSA FRIULANA - UDINE

Residuo Perento	
	524.031,67
Totale Decreti	**524.031,67**
Totale Capitolo	**524.031,67**
Totale Atto	**524.031,67**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2010
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE		
1.1.2.1003 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	6559	524.031,67

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2009	Variazioni in diminuzione 2010
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9693	0,00	-524.031,67

10_37_1_DAS_PROGR RIS_685_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 31 agosto 2010, n. 685

Reiscrizione residui perenti ai sensi dell'articolo 18, comma 8, e 28, comma 10, della LR n. 21/2007- Parte corrente.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 per l'ammontare, per l'anno 2010, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 per l'ammontare, per l'anno 2010, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;

VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2975 dd. 30 dicembre 2009, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e il bilancio per l'anno 2010;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).

2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

10_37_1_DAS_PROGR RIS_685_2_ALL

ALLEGATO SUB 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2010	DAFP	707070	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2010	2482

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2007	340	2473	0	1	2482	1017	87700981	0

Nome: ENTE TUTELA PESCA DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA - UDINE

Residuo Perento	
	15.000,00
Totale Decreti	**15.000,00**
Totale Capitolo	**15.000,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2010	5839

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2007	320	2084	0	1	5839	1017	87700981	0

Nome: CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" - ONLUS - UDINE

Residuo Perento	
	15.500,00
Totale Decreti	**15.500,00**
Totale Capitolo	**15.500,00**
Totale Atto	**30.500,00**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2010
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI		
SERVIZIO: SERVIZIO IDRAULICA		
2.5.1.1055 RICERCA E SVILUPPO - SPESE CORRENTI	2482 SPESE PER STUDI, RICERCHE, RILIEVI, SONDAGGI, MISURE, MONITORAGGI, ELABORAZIONI E OGNI ALTRA ATTIVITA' FINALIZZATI ALLA CONOSCENZA DELLE RISORSE IDRICHE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE, DEL REGIME IDROLOGICO DELLE FALDE ACQUIFERE E DELLA RETE IDROGRAFICA, DEL TRASPORTO SOLIDO DEI CORSI D' ACQUA, DEL DEFLUSSO MINIMO VITALE, DEL BILANCIO IDROLOGICO E SEDIMENTOLOGICO DEI BACINI IDROGRAFICI E DELLA LAGUNA DI MARANO - GRADO ART. 42, COMMA 1, LETTERA C), L.R. 3.7.2002 N. 16; ART. 5, COMMA 12, L.R. 29.1.2003 N. 1 - AUT. FIN.: ART. 62, COMMA 7, L.R. 3.7.2002 N. 16; ART. 5, COMMI 14, 113, L.R. 29.1.2003 N. 1; ART. 4, COMMA 138, L.R. 26.1.2004 N. 1; ART. 4, COMMA 176, L.R. 2.2.2005 N. 1; ART. 6, COMMA 123, L.R. 18.1.2006 N. 2; ART. 4, COMMA 65, L.R. 21.7.2006 N. 12; ART. 5, COMMA 128, L.R. 23.1.2007 N. 1; ART. 4, COMMA 111, L.R. 20.8.2007 N. 22; ART. 3, COMMA 1, L.R. 28.12.2007 N. 31; DAFP 24.3.2009 N. 257; DAFP 6.4.2009 N. 321; DAFP 23.7.2010 N. 707070 (R1)	15.000,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE INTERVENTI PER IL SISTEMA FORMATIVO		
6.2.1.5064 SCUOLE SPECIALI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE - SPESE CORRENTI	5839 (R1)	15.500,00

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2009	Variazioni in diminuzione 2010
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	0,00	-30.500,00

10_37_1_DAS_PROGR RIS_686_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 31 agosto 2010, n. 686

Reiscrizione residui perenti ai sensi dell'articolo 18, comma 8, e 28, comma 10 della LR n. 21/2007 - Parte capitale.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 per l'ammontare, per l'anno 2010, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 per l'ammontare, per l'anno 2010, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2975 dd. 30 dicembre 2009, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e il bilancio per l'anno 2010;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

10_37_1_DAS_PROGR RIS_686_2_ALL

ALLEGATO SUB 1) **Atto**

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2010	DAFP	808080	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2010	60

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	280	3121	0	1	60	99108885	99108118	815

Nome: INSIEL - INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A. - TRIESTE

Residuo Perento	
	226.432,01
Totale Decreti	**226.432,01**
Totale Capitolo	**226.432,01**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2010	2210

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	340	2974	0	1	2210	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI FORGARIA NEL FRIULI

Residuo Perento	
	19.056,00
Totale Decreti	**19.056,00**
Totale Capitolo	**19.056,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2010	2428

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	340	2252	0	1	2428	1001	87700864	1650

Nome: COMUNE DI GORIZIA

Residuo Perento	
	36.750,00
Totale Decreti	**36.750,00**
Totale Capitolo	**36.750,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2010	2496

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2002	1997	441	1209	0	1	2496	0	0	0

Nome: COMUNE DI PRAVISDOMINI

Residuo Perento	
	23.240,56
Totale Decreti	**23.240,56**
Totale Capitolo	**23.240,56**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2010	2502

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	340	190	0	1	2502	1001	87700864	1650

Nome: COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI

Residuo Perento
30.000,00
Totale Decreti **30.000,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	340	205	0	1	2502	1001	87700864	1650

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA BASSA FRIULANA - UDINE

Residuo Perento
200.000,00
Totale Decreti **200.000,00**
Totale Capitolo **230.000,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2010	2508

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2004	340	665	0	1	2508	99108467	99108395	363

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA-MEDUNA - PORDENONE

Residuo Perento
432.840,74
Totale Decreti **432.840,74**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	340	2050	0	1	2508	99108467	99108395	363

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA-MEDUNA - PORDENONE

Residuo Perento	
	116.679,26
Totale Decreti	**116.679,26**
Totale Capitolo	**549.520,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2010	3691

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	350	1353	0	1	3691	99108854	99108510	1815

Nome: COMUNITA' MONTANA DEL FRIULI OCCIDENTALE - BARCIS

Residuo Perento	
	299.388,00
Totale Decreti	**299.388,00**
Totale Capitolo	**299.388,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2010	4949

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	290	3051	0	1	4949	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE

Residuo Perento 956,80

Totale Decreti **956,80**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	290	3304	0	1	4949	1017	87700981	0

Nome: CONSIGLIO ITALIANO PER I RIFUGIATI C.I.R. - FRIULI-VENEZIA GIULIA - ONLUS -

Residuo Perento 6.880,00

Totale Decreti **6.880,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	290	3910	0	1	4949	1017	87700981	0

Nome: DIOCESI DI CONCORDIA - PORDENONE - CARITAS DIOCESANA

Residuo Perento 7.000,00

Totale Decreti **7.000,00**

Totale Capitolo **14.836,80**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2010	4951

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	290	2331	0	1	4951	99108853	98113280	314

Nome: CONSIGLIO ITALIANO PER I RIFUGIATI C.I.R. - FRIULI-VENEZIA GIULIA - ONLUS -

Residuo Perento 4.000,00

Totale Decreti **4.000,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	290	2332	0	1	4951	99108853	98113280	314

Nome: CONSIGLIO ITALIANO PER I RIFUGIATI C.I.R. - FRIULI-VENEZIA GIULIA - ONLUS -

Residuo Perento 860,00

Totale Decreti **860,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	290	2425	0	1	4951	99108853	98113280	314

Nome: COMUNE DI MANIAGO

Residuo Perento 2.152,50

Totale Decreti **2.152,50**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	290	2878	0	1	4951	99108853	98113280	314

Nome: AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1 "TRIESTINA"

Residuo Perento	
	9.867,00
Totale Decreti	**9.867,00**
Totale Capitolo	**16.879,50**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2010	9274

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	360	4269	0	1	9274	1035	91035814	-90

Nome: COMUNE DI FORNI DI SOPRA

Residuo Perento	
	24.000,00
Totale Decreti	**24.000,00**
Totale Capitolo	**24.000,00**
Totale Atto	**1.440.102,87**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo		Variazioni in aumento 2010
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI			
SERVIZIO: SERVIZIO DISCIPLINA GESTIONE RIFIUTI			
3.3.2.2070 SPECIALI E PERICOLOSI - SPESE D'INVESTIMENTO		2428 (M1)	36.750,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI			
SERVIZIO: SERVIZIO IDRAULICA			
2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO		2502 (M9)	230.000,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI			
SERVIZIO: SERVIZIO DISCIPLINA LAVORI PUBBLICI E AFFARI GENERALI			
2.5.2.1055 RICERCA E SVILUPPO - SPESE D'INVESTIMENTO	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI ED ALLE SOCIETA' DI CAPITALE INTERAMENTE PUBBLICO CHE GESTISCONO SERVIZI PUBBLICI PER LE INIZIATIVE FINALIZZATE ALL' OTTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE O REGISTRAZIONE AMBIENTALE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA ART. 4, COMMA 20, L.R. 2.2.2005 N. 1 - AUT. FIN.: ART. 4, COMMA 22, L.R. 2.2.2005 N. 1; ART. 6, COMMA 123, L.R. 18.1.2006 N. 2; ART. 5, COMMA 128, L.R. 23.1.2007 N. 1; ART. 4, COMMA 111, L.R. 20.8.2007 N. 22; DAFP 23.7.2010 N.	2210	19.056,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI			
SERVIZIO: SERVIZIO IDRAULICA			
2.4.2.1052 SISTEMAZIONI IDROGEO - SPESE D'INVESTIMENTO		2496 (R1)	23.240,56

RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA

SERVIZIO: SERVIZIO SOLIDARIETA' E ASSOCIAZIONISMO

8.3.2.5065 ATTIVITA' E SERVIZI PER I MIGRANTI - SPESE D'INVESTIMENTO	FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI E DI INIZIATIVE DI POLITICA ATTIVA NEI CONFRONTI DEGLI IMMIGRATI L.R. 10.9.1990 N. 46 TITOLO I ART. 8, COMMI 33, 34, 35, 36, 37, L.R. 26.2.2001 N. 4; ART. 5, COMMA 22, L.R. 18.7.2005 N. 15 - AUT. FIN.: ART. 8, COMMA 38, L.R. 26.2.2001 N. 4; ART. 3, COMMA 4, L.R. 12.9.2001 N. 23; ART. 5, COMMA 81, L.R. 25.1.2002 N. 3; ART. 4, COMMA 66, L.R. 29.1.2003 N. 1; ART. 3, COMMA 60, L.R. 26.1.2004 N. 1; ART. 5, COMMA 33, L.R. 21.7.2004 N. 19; ART. 5, COMMA 266, L.R. 2.2.2005 N. 1; ART. 5, COMMA 27, L.R. 18.7.2005 N. 15; DAFP 23.7.2010 N. 808080 (R1)	4949	14.836,80

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2010
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		
SERVIZIO: SERVIZIO SVILUPPO SISTEMA TURISTICO REGIONALE		
1.3.2.1020 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	9274 (R1)	24.000,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA		
SERVIZIO: SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI ED E-GOVERNMENT		
9.3.2.1157 SISTEMA INFORMATIVO - SPESE D'INVESTIMENTO		60 (VV) 226.432,01
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI		
SERVIZIO: SERVIZIO IDRAULICA		
2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO		2508 (VV) 549.520,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE MOBILITA' E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO		
SERVIZIO: SERVIZIO INFRASTRUTTURE, VIE DI COMUNICAZIONE E TELECOMUNICAZIONI		
4.8.2.2030 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE - SPESE D'INVESTIMENTO	3691 (VV)	299.388,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA		
SERVIZIO: SERVIZIO SOLIDARIETA' E ASSOCIAZIONISMO		
8.3.2.5065 ATTIVITA' E SERVIZI PER I MIGRANTI - SPESE D'INVESTIMENTO		4951 (VV) 16.879,50

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2009	Variazioni in diminuzione 2010
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9691	0,00	-1.092.219,51
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	0,00	-81.133,36
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9693	0,00	-266.750,00

10_37_1_DAS_PROT CIV_43

Decreto dell'Assessore alla Protezione civile - Commissario delegato 30 agosto 2010, n. 43/CD7/2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 febbraio 2010, n. 3847 e legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64. Decreto 1° marzo 2010, n. 3/CD7/10. Determinazione del fabbisogno finanziario e delle percentuali per la quantificazione dei contributi finalizzati al ristoro dei danni subiti dai privati e dalle imprese in conseguenza degli eventi alluvionali dell'ultima decade del mese di dicembre 2009.

L'ASSESSORE - COMMISSARIO DELEGATO

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64 recante "Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile";

VISTO il decreto dell'Assessore regionale alla protezione civile 24 dicembre 2009, n. 1327/PC/09, con il quale, d'intesa con il Presidente della Regione, è dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, 2° comma della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, lo stato di emergenza sul territorio regionale, a decorrere dal 24 dicembre 2009 e fino a revoca, a seguito degli eventi alluvionali che hanno provocato gravi danni sul territorio regionale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 22 gennaio 2010, con il quale è dichiarato, fino al 31 dicembre 2010, lo stato d'emergenza nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in relazione agli eventi alluvionali dell'ultima decade del mese di dicembre 2009;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 febbraio 2010, n. 3847, con la quale all'Assessore alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è conferito l'incarico di Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui sopra;

VISTO il decreto del Commissario delegato 26 febbraio 2010, n. 2/CD7/10, con il quale sono individuati i Comuni gravemente colpiti dagli eventi alluvionali dell'ultima decade del mese di dicembre 2009, al fine di provvedere all'accertamento dei danni, a rimuovere situazioni di pericolo, nonché all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a fronteggiare la situazione emergenziale in atto nel territorio regionale;

ATTESO che l'articolo 1, comma 4, lettera a) dell'Ordinanza 3847/2010 prevede che, ai fini dell'erogazione dei contributi per la ripresa delle attività produttive e per il ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni interessate dai predetti eventi alluvionali, il Commissario delegato provveda secondo modalità attuative fissate con proprio provvedimento;

ATTESO altresì che il suddetto articolo 1 autorizza il Commissario delegato ad avvalersi, per il tramite della Protezione civile della Regione, degli Enti territoriali e non territoriali, delle amministrazioni periferiche dello Stato, nonché dei comuni interessati dai suddetti eventi calamitosi, i quali agiscono, per quanto concerne l'attività di gestione, sulla base di specifiche direttive impartite dal medesimo Commissario delegato;

RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 6, comma 8 dell'Ordinanza 3847/2010, agli oneri derivanti dall'attuazione dell'Ordinanza medesima si provvede inizialmente a valere sulle risorse finanziarie a qualsiasi titolo trasferite sul Fondo regionale per la protezione civile di cui all'articolo 33 della L.R. 64/1986 e a carico del Fondo della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, opportunamente integrato dal Ministero dell'economia e delle finanze;

RICHIAMATO il decreto 1° marzo 2010, n. 3/CD7/10 di approvazione delle modalità attuative per la concessione di contributi a favore dei soggetti danneggiati nei Comuni colpiti dagli eventi calamitosi in argomento;

RICORDATO che, ai sensi dell'articolo 3 del decreto 3/CD7/2010, i contributi a favore dei privati danneggiati possono essere concessi nella percentuale massima del 75 per cento dei costi di ripristino delle unità immobiliari, entro i limiti massimi di:

a) euro 60.000,00, qualora destinate ad abitazione principale;
b) euro 30.000,00, qualora non destinate ad abitazione principale;
c) euro 10.000,00, qualora destinate ad uso non abitativo e qualora non utilizzati per attività d'impresa;

RICORDATO che, ai sensi dell'articolo 6 del decreto 3/CD7/2010, i contributi a favore dei privati danneggiati possono essere concessi nella percentuale massima del 75 per cento dei costi di ripristino dei beni mobili, entro i limiti massimi di:

a) euro 30.000,00, per il ripristino dei beni ubicati nelle unità immobiliari destinate ad abitazione principale;
b) euro 15.000,00, per il ripristino dei beni ubicati nelle unità immobiliari non destinate ad abitazione principale;
c) euro 5.000,00, per il ripristino dei beni ubicati in unità immobiliari destinate ad uso non abitativo e non utilizzate per attività d'impresa;
RICORDATO che, ai sensi degli articoli 17 e 20 del decreto 3/CD7/2010, i contributi a favore delle imprese possono essere concessi nella percentuale massima del 70 per cento dei costi di ripristino dei beni immobili e mobili, entro il limite massimo di euro 100.000,00 per ciascuna impresa;
ATTESO che, ai sensi degli articoli 9 e 23 del decreto 3/CD7/2010, i Comuni trasmettono alla Protezione civile della Regione i dati relativi all'ammontare complessivo dei danni subiti dai privati e dalle imprese, come risultante dalle istruttorie condotte sulle domande di contributo presentate;
DATO ATTO che entro il termine previsto sono pervenuti alla Protezione civile della Regione gli ultimi dati definitivi relativi all'ammontare complessivo della spesa ritenuta ammissibile, che risulta pari ad euro 702.598,12, di cui euro 553.155,58 per il ripristino dei danni ai beni dei privati ed euro 149.442,54 per il ripristino dei danni ai beni delle imprese;
VERIFICATO che le risorse disponibili nell'ambito delle emergenze tuttora in atto, sulla base di quanto previsto dalle specifiche ordinanze, risultano sufficienti a coprire il fabbisogno finanziario derivante dall'applicazione della percentuale univoca del 70 per cento, entro i limiti massimi contributivi previsti dal decreto 3/CD7/2010 per una spesa complessiva pari ad euro 491.818,69;
RITENUTO pertanto, ai fini della quantificazione dei contributi a favore dei privati e delle imprese per il ristoro dei danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi in argomento, di provvedere alla determinazione delle predette percentuali e dei limiti massimi nelle misure suindicate;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale 4 marzo 2010, n. 401, 4 giugno 2010, n. 1086 e 4 agosto 2010, n. 1561 di approvazione e variazione del bilancio di previsione del Fondo regionale per la protezione civile;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, recante: "Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale";
VISTI la Legge ed il Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
VISTO l'articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041;
VISTO l'articolo 33 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, come modificato dall'articolo 13, comma 16 della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9;
VISTO il D.P.Reg. 13 luglio 2009, n. 0197/Pres.;

DECRETA

1. Sono determinati, per i motivi illustrati in premessa, ai sensi degli articoli 9 e 23 del decreto 1° marzo 2010, n. 3/CD7/10, le seguenti percentuali e limiti massimi per la quantificazione dei contributi spettanti ai privati e alle imprese per il ristoro dei danni subiti in conseguenza degli eventi alluvionali verificatisi dell'ultima decade dl mese di dicembre 2009:
Privati:
- 70 per cento dei costi di ripristino delle unità immobiliari, entro il limite massimo di:
a) euro 60.000,00, qualora destinate ad abitazione principale;
b) euro 30.000,00, qualora non destinate ad abitazione principale;
c) euro 10.000,00, qualora destinate ad uso non abitativo e qualora non utilizzati per attività d'impresa;
- 70 per cento dei costi di ripristino dei beni mobili, entro i limiti massimi di :
a) euro 30.000,00, per il ripristino dei beni ubicati nelle unità immobiliari destinate ad abitazione principale;
b) euro 15.000,00, per il ripristino dei beni ubicati nelle unità immobiliari non destinate ad abitazione principale;
c) euro 5.000,00, per il ripristino dei beni ubicati in unità immobiliari destinate ad uso non abitativo e non utilizzate per attività d'impresa;
Imprese:
- 70 per cento dei costi di ripristino delle unità immobiliari e dei beni mobili, entro il limite massimo di euro 100.000,00 per ciascuna impresa.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diffuso attraverso il sito web della Protezione civile della Regione (www.protezionecivile.fvg.it).
Palmanova, 30 agosto 2010

RICCARDI

10_37_1_DAS_PROT CIV_44

Decreto dell'Assessore alla Protezione civile - Commissario delegato 30 agosto 2010, n. 44/CD7/2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 febbraio 2010, n. 3847 e legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64. Decreto 9 marzo 2010, n. 5/CD7/10. Determinazione del fabbisogno finanziario e delle percentuali per la quantificazione dei contributi finalizzati al ristoro dei danni subiti dai privati e dalle imprese in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito le province di Pordenone e Udine dal 22 maggio al 6 giugno 2009.

L'ASSESSORE - COMMISSARIO DELEGATO

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64 recante "Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile";
VISTO il decreto dell'Assessore regionale alla protezione civile 24 dicembre 2009, n. 1327/PC/09, con il quale, d'intesa con il Presidente della Regione, è dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, 2° comma della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, lo stato di emergenza sul territorio regionale, a decorrere dal 24 dicembre 2009 e fino a revoca, a seguito degli eventi alluvionali che hanno provocato gravi danni sul territorio regionale;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 22 gennaio 2010, con il quale è dichiarato, fino al 31 dicembre 2010, lo stato d'emergenza nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in relazione agli eventi alluvionali dell'ultima decade del mese di dicembre 2009;
VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 febbraio 2010, n. 3847, con la quale all'Assessore alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è conferito l'incarico di Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui sopra;
VISTO il decreto del Commissario delegato 26 febbraio 2010, n. 2/CD7/10, con il quale sono individuati i Comuni gravemente colpiti dagli eventi alluvionali dellìultima decade del mese di dicembre 2009, al fine di provvedere all'accertamento dei danni, a rimuovere situazioni di pericolo, nonché all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a fronteggiare la situazione emergenziale in atto nel territorio regionale;
ATTESO che l'articolo 1, comma 4, lettera a) dell'Ordinanza 3847/2010 prevede che, ai fini dell'erogazione dei contributi per la ripresa delle attività produttive e per il ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni interessate dai predetti eventi alluvionali, il Commissario delegato provveda secondo modalità attuative fissate con proprio provvedimento;
ATTESO altresì che il suddetto articolo 1 autorizza il Commissario delegato ad avvalersi, per il tramite della Protezione civile della Regione, degli Enti territoriali e non territoriali, delle amministrazioni periferiche dello Stato, nonché dei comuni interessati dai suddetti eventi calamitosi, i quali agiscono, per quanto concerne l'attività di gestione, sulla base di specifiche direttive impartite dal medesimo Commissario delegato;
RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 dell'Ordinanza 3847/2010, per le iniziative previste dall'Ordinanza medesima è stanziata in favore della Regione Friuli Venezia Giulia la somma di euro 4.000.000,00;
RICHIAMATO il decreto 9 marzo 2010, n. 5/CD7/10 di approvazione delle modalità attuative per la concessione di contributi a favore dei soggetti danneggiati nei Comuni colpiti dagli eventi calamitosi in argomento;
RICORDATO che, ai sensi dell'articolo 3 del decreto 5/CD7/2010, i contributi a favore dei privati danneggiati possono essere concessi nella percentuale massima del 75 per cento dei costi di ripristino delle unità immobiliari, entro i limiti massimi di:
a) euro 60.000,00, qualora destinate ad abitazione principale;
b) euro 30.000,00, qualora non destinate ad abitazione principale;
c) euro 10.000,00, qualora destinate ad uso non abitativo e qualora non utilizzati per attività d'impresa;
RICORDATO che, ai sensi dell'articolo 6 del decreto 5/CD7/2010, i contributi a favore dei privati danneggiati possono essere concessi nella percentuale massima del 75 per cento dei costi di ripristino dei beni mobili, entro i limiti massimi di:

a) euro 30.000,00, per il ripristino dei beni ubicati nelle unità immobiliari destinate ad abitazione principale;
b) euro 15.000,00, per il ripristino dei beni ubicati nelle unità immobiliari non destinate ad abitazione principale;
c) euro 5.000,00, per il ripristino dei beni ubicati in unità immobiliari destinate ad uso non abitativo e non utilizzate per attività d'impresa;
RICORDATO che, ai sensi degli articoli 17 e 20 del decreto 5/CD7/2010, i contributi a favore delle imprese possono essere concessi nella percentuale massima del 70 per cento dei costi di ripristino dei beni immobili e mobili, entro il limite massimo di euro 100.000,00 per ciascuna impresa;
ATTESO che, ai sensi degli articoli 9 e 23 del decreto 3/CD7/2010, i Comuni trasmettono alla Protezione civile della Regione i dati relativi all'ammontare complessivo dei danni subiti dai privati e dalle imprese, come risultante dalle istruttorie condotte sulle domande di contributo presentate;
DATO ATTO che entro il termine previsto sono pervenuti alla Protezione civile della Regione gli ultimi dati definitivi relativi all'ammontare complessivo della spesa ritenuta ammissibile, che risulta pari ad euro 6.309.208,85, di cui euro 3.365.834,00 per il ripristino dei danni ai beni dei privati ed euro 2.943.374,85 per il ripristino dei danni ai beni delle imprese;
DATO ATTO che l'applicazione delle predette percentuali comporta una spesa complessiva di euro 3.953.817,01;
VERIFICATO che le risorse disponibili nell'ambito delle emergenze tuttora in atto, sulla base di quanto previsto dalle specifiche ordinanze, risultano sufficienti a coprire il fabbisogno finanziario derivante dall'applicazione della percentuale univoca del 70 per cento, entro i limiti massimi contributivi previsti dal decreto 5/CD7/2010 per una spesa complessiva pari ad euro 4.416.446,20;
RITENUTO pertanto, ai fini della quantificazione dei contributi a favore dei privati e delle imprese per il ristoro dei danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi in argomento, di provvedere alla determinazione delle predette percentuali e dei limiti massimi nelle misure suindicate;
RITENUTO, ai fini della quantificazione dei contributi a favore dei privati e delle imprese per il ristoro dei danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi in argomento, di provvedere alla fissazione delle predette percentuali e dei limiti massimi contributivi nelle misure suindicate;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale 4 marzo 2010, n. 401, 4 giugno 2010, n. 1086 e 4 agosto 2010, n. 1561 di approvazione e variazione del bilancio di previsione del Fondo regionale per la protezione civile;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, recante: "Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale";
VISTI la Legge ed il Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
VISTO l'articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041;
VISTO l'articolo 33 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, come modificato dall'articolo 13, comma 16 della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9;
VISTO il D.P.Reg. 13 luglio 2009, n. 0197/Pres.;

DECRETA

1. Sono determinati, per i motivi illustrati in premessa, ai sensi degli articoli 9 e 23 del decreto 1° marzo 2010, n. 3/CD7/10, le seguenti percentuali e limiti massimi per la quantificazione dei contributi spettanti ai privati e alle imprese per il ristoro dei danni subiti in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito le province di Pordenone e Udine dal 22 maggio al 6 giugno 2009:
Privati:
- 70 per cento dei costi di ripristino delle unità immobiliari, entro il limite massimo di:
a) euro 60.000,00, qualora destinate ad abitazione principale;
b) euro 30.000,00, qualora non destinate ad abitazione principale;
c) euro 10.000,00, qualora destinate ad uso non abitativo e qualora non utilizzati per attività d'impresa;
- 70 per cento dei costi di ripristino dei beni mobili, entro i limiti massimi di :
a) euro 30.000,00, per il ripristino dei beni ubicati nelle unità immobiliari destinate ad abitazione principale;
b) euro 15.000,00, per il ripristino dei beni ubicati nelle unità immobiliari non destinate ad abitazione principale;
c) euro 5.000,00, per il ripristino dei beni ubicati in unità immobiliari destinate ad uso non abitativo e non utilizzate per attività d'impresa;
Imprese:
- 70 per cento dei costi di ripristino delle unità immobiliari e dei beni mobili, entro il limite massimo di euro 100.000,00 per ciascuna impresa.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diffuso attraverso il sito web della Protezione civile della Regione (www.protezionecivile.fvg.it).
Palmanova, 30 agosto 2010

RICCARDI

10_37_1_DAS_RIS AGR_1834_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali 2 settembre 2010, n. 1834

LR 24/1996, art. 8 - Sospensione della caccia alle specie Lepre bianca (Lepus timidus) e Pernice bianca (Lagopus mutus) su tutto il territorio regionale e posticipazione dell'apertura della caccia alle specie Coturnice (Alectoris graeca) e Fagiano di monte maschio (Tetrao tetrix) al 15 ottobre per l'annata venatoria 2010-2011.

L'ASSESSORE

VISTO l'articolo 3, comma 2, lett. g) della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, concernente "Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria", che prevede tra le funzioni della Regione, quella di vietare o limitare la caccia, anche per periodi ed ambiti definiti, a determinate specie di fauna selvatica per ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute condizioni ambientali, stagionali, climatiche o per malattie;

VISTO l'articolo 4, commi 1, lett. f) e comma 3, della legge regionale 6/2008 che prevede che la struttura operativa regionale, individuata per lo svolgimento delle funzioni tecnico scientifiche, fornisca il supporto conoscitivo per la sospensione o limitazione o ampliamento del periodo venatorio a determinate specie;

VISTO l'articolo 8 della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, nel testo vigente, che prevede, per ragioni connesse alla consistenza delle singole specie di fauna selvatica, ovvero quando ricorrano eccezionali e speciali circostanze, che il Presidente della Giunta regionale o l'Assessore da lui delegato, sentiti il Comitato faunistico-venatorio regionale e l'Istituto faunistico regionale, possa disporre con proprio decreto la sospensione dell'esercizio della caccia ovvero porre ulteriori limitazioni ai periodi di caccia, al numero massimo di capi abbattibili in ciascuna giornata di attività venatoria, nonché il divieto di caccia ad una o più specie di fauna selvatica su tutto o parte del territorio regionale;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche, nonché il Decreto del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi n. 2419/DR del 1 settembre 2008 che hanno previsto in capo all'Ufficio studi faunistici del Servizio tutela ambienti naturali e fauna le funzioni già svolte dall'Istituto faunistico regionale;

VISTO l'articolo 40, comma 6, della legge regionale n. 6/2008, con il quale si precisa che tutti i riferimenti al Comitato di cui all'articolo 22 della legge regionale 30/1999 si intendono riferiti al Comitato nominato ai sensi dell'articolo 6;

VISTO il decreto assessorile 10 settembre 2009, n. 2024 con il quale, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, si dispone, per l'annata venatoria 2009-2010, la sospensione della caccia alle specie Lepre bianca (Lepus timidus) e Pernice bianca (Lagopus mutus) su tutto il territorio regionale;

VISTO che con il citato decreto assessorile è stata altresì disposta la sospensione dell'apertura della caccia alle specie Coturnice (Alectoris graeca) e Fagiano di monte maschio (Tetrao tetrix) fino al 15 ottobre 2009;

VISTO il decreto assessorile 7 ottobre 2009, n. 2254 con il quale è stata disposta l'anticipazione della chiusura dell'attività venatoria al giorno 10 novembre 2009 per le specie Coturnice (Alectoris graeca) e Fagiano di monte maschio (Tetrao tetrix) stabilendo nel contempo che il prelievo delle specie suddette fosse consentito, durante il periodo consentito, per non più di 6 (sei) giornate;

VISTI i precedenti decreti assessorili n. 46/CP del 26.08.1999, n. 52/CP del 10.09.1999, n. 491 del 17.08.2000, n. 411 del 19.09.2001, n. 922 del 23.09.2002, n. 920 del 17.09.2003, n. 984 del 9.10.2003, n. 1058 del 17.09.2004, n. 3844 del 19.09.2005, n. 6462 del 11.10.2006, n. 2487 del 24.09.2007, n. 2373 del 25.09.2008, n. 2024 del 10.09.2009 e n. 2254 del 07.10.2009 che hanno disposto simili sospensioni e limitazioni della caccia alle medesime specie;

VISTO l'articolo 3, comma 2, lett. j) della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 che dispone il divieto di caccia alla Pernice bianca (Lagopus mutus) all'interno delle Zone di protezione speciale (ZPS);

VISTA la proposta di sospensione e di limitazione del prelievo venatorio di Galliformi alpini e Lepre bianca dell'Ufficio studi faunistici del Servizio tutela ambienti naturali e fauna, di data 29 luglio 2010 che sulla base dei dati raccolti, propone per l'annata venatoria 2010/2011, di sospendere il prelievo delle

specie Lepre bianca (*Lepus timidus*) e Pernice bianca *(Lagopus mutus*);
VISTO che con la citata nota l'Ufficio studi faunistici, sulla base dei dati raccolti, propone per l'annata venatoria 2010/2011:
- il posticipo dell'apertura del periodo del prelievo venatorio della Coturnice (Alectoris graeca) e del Fagiano di monte maschio (Tetrao tetrix), al 15 ottobre 2010;
- l'anticipo della chiusura dell'attività venatoria alle succitate specie al 10 novembre;
- la determinazione dello sforzo di caccia (n° di giornate) in base ai dati sul successo riproduttivo che emergeranno dalla prossima campagna di monitoraggio, condotta in collaborazione con l'Università degli Studi di Udine e con gli organizzatori delle prove cinofile regionali del Trofeo Saladini Pilastri;
VISTO il parere n. 13-2010 del Comitato faunistico regionale, il quale, all'unanimità dei presenti, si è espresso favorevolmente circa la sospensione, dell'attività venatoria per la corrente annata alle specie Lepre bianca (Lepus timidus) e Pernice bianca (Lagopus mutus), e circa il posticipo, per la corrente annata venatoria, dell'apertura del periodo del prelievo venatorio al Fagiano di monte maschio (Tetrao tetrix) e Coturnice (Alectoris graeca) al 15 ottobre, riservandosi di proporre ulteriori limitazioni dopo l'acquisizione dei dati dei censimenti tardo-estivi delle specie Fagiano di monte e Coturnice;
RITENUTO di disporre, per particolari esigenze di tutela della specie e per l'annata venatoria 2010-2011:
- la sospensione della caccia su tutto il territorio regionale alle specie Lepre bianca (Lepus timidus) e Pernice bianca (Lagopus mutus);
- la posticipazione dell'apertura della stagione venatoria per le specie Coturnice (Alectoris graeca) e Fagiano di monte maschio (Tetrao tetrix) al 15 ottobre 2010;
VISTO il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche con il quale è stato approvato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali";
VISTO il decreto del Presidente della Regione 5 maggio 2008, n. 0105/Pres. con il quale viene preposto l'Assessore Claudio Violino alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna;
VISTO, da ultimo, il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2008, n. 0216/Pres. con il quale l'Assessore regionale Claudio Violino ha assunto la nuova denominazione di Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali;

DECRETA

1. Di disporre per l'annata venatoria 2010-2011, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, la sospensione della caccia alle specie Lepre bianca (Lepus timidus) e Pernice bianca (Lagopus mutus) su tutto il territorio regionale.
2. Di disporre per l'annata venatoria 2010-2011, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, il posticipo dell'apertura della caccia alle specie Coturnice (Alectoris graeca) e Fagiano di monte maschio (Tetrao tetrix) al 15 ottobre 2010.
3. Di riservarsi di disporre ulteriori limitazioni a seguito delle risultanze dei censimenti tardo-estivi delle specie Fagiano di monte maschio e della Coturnice.
4. Il presente decreto è immediatamente esecutivo e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
5. Il Servizio tutela ambienti naturali e fauna provvede, a dare immediata comunicazione del presente decreto agli Enti preposti alla vigilanza e, tramite i Distretti venatori alle Riserve di caccia ed alle Aziende faunistico-venatorie.
Udine, 2 settembre 2010

VIOLINO

10_37_1_DDC_ISTR FORM_3322

Decreto del Direttore centrale istruzione, formazione e cultura 1 settembre 2010, n. 3322/CULT.FP

Legge regionale n. 76/1982: corsi per addetti e responsabili servizi prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro (ex DLgs. 195/1993). Approvazione proposte formative. Sportello mese di luglio 2010.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;

EVIDENZIATO che nell'ambito del Piano regionale per la formazione professionale di cui alla legge citata viene prevista anche la realizzazione di attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali (c.d. patenti di mestiere);
VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome sottoscritto in data 26 gennaio 2006 attuativo dell'articolo 2, commi 2, 3, 4 e 5 del decreto legislativo 23 giugno 2003, n. 195, che integra il decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
VISTE le "Linee guida per l'attuazione dei corsi per ASPP e RSPP di cui all'Accordo tra Governo e Regioni e Province autonome dd. 26 gennaio 2006, art. 2 commi 2, 3, 4, 5 del D.lgs. 195/03", redatte dal Comitato regionale di coordinamento costituito a norma dell'art. 27 del menzionato decreto legislativo n. 626/94;
VISTO l'Avviso approvato con decreto del Direttore centrale n. 3828/CULT.FP dd. 19 ottobre 2009, concernente in particolare le attività formative previste dal citato Accordo;
VISTI i progetti presentati nel mese di luglio 2010 in relazione al menzionato Avviso, analiticamente individuati nell'elaborato allegato al presente decreto;
DATO ATTO che i progetti sono stati valutati positivamente dal punto di vista didattico;
DATO ATTO, inoltre, che la realizzazione degli stessi non comporta oneri per il bilancio regionale;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

DECRETA

1. Sono approvati ed inseriti nel Piano regionale di formazione professionale 2009/2010 sub piano "Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate", i progetti analiticamente individuati nell'elaborato allegato al presente decreto, presentati in relazione all'Avviso approvato con decreto n. 3828/CULT.FP dd. 19 ottobre 2009.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 1 settembre 2010

ABATE

10_37_1_DDC_ISTR FORM_3322_ALL

Progetti presentati in base all'avviso di cui al decreto n. 3828/CULT.FP dd. 19.10.2009. Graduatoria sportello mese di luglio 2010

Piano regionale di Formazione Professionale 2009/2010
Sub Piano: 0.6.1 formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate - ASPP - RSPP

CODICE	OPERATORE	DENOMINAZIONE CORSO	NUM. ALLIEVI	NUM. ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
1. 201022824001	ARS FUTURA	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER RSPP MODULO B - ATECO 4	2	51	TRIESTE	50
2. 201024996001	ARS FUTURA	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER RSPP MODULO B - ATECO 4	4	51	TRIESTE	50

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: ABATE

10_37_1_DDC_PATR SERV_908

Decreto del Direttore centrale patrimonio e servizi generali 27 agosto 2010, n. 908/Patr.

LR 17/2009, art. 4 - Sdemanializzazione di beni del demanio idrico regionale in Comune di Varmo - FM 32 mappale 197 (3285 mq).

IL DIRETTORE CENTRALE

PREMESSO che con decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 sono stati trasferiti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;
CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 "acque esenti da estimo" sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;
PRESO ATTO che la Sig.ra Chittaro Sara in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di VARMO ha richiesto l'acquisto/cessione di un bene del demanio idrico regionale con istanza dd. 15/01/2010, previa sdemanializzazione del bene stesso catastalmente identificato in Comune di Varmo f.m. 32 mappale 197 (mq 3285);
VISTO il parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione della Direzione centrale Ambiente e LL.PP - Servizio Idraulica, espresso con nota prot. ALP-7/25439/UD/INO/4429 dd. 19/04/2010 pervenuta alla Direzione Centrale Patrimonio e Servizi Generali in data 22/04/2010, con il quale è stata accertata la definitiva perdita di funzionalità idraulica dell'area demaniale in questione;
RAVVISATA la necessità di procedere alla sdemanializzazione del bene in argomento secondo la procedura disciplinata dall'art. 4 della l.r. 15 ottobre 2009 n. 17;
VISTO l'art. 4 della l.r. 17/2009;

DECRETA

1. è sdemanializzato e passa al patrimonio disponibile regionale il bene immobile catastalmente identificato in Comune di Varmo f.m. 32 mappale 197 (3285 mq).
Trieste, 27 agosto 2010

SASSONIA

10_37_1_DDC_PATR SERV_909

Decreto del Direttore centrale patrimonio e servizi generali 27 agosto 2010, n. 909/Patr.

LR 17/2009, art. 4 - Sdemanializzazione di beni del demanio idrico regionale in Comune di Villa Santina - FM 15 mappali 240 (4135 mq), 241 (18090 mq), 242 (12145 mq), 243 (12020 mq).

IL DIRETTORE CENTRALE

PREMESSO che con decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 sono stati trasferiti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;
CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 "acque esenti da estimo" sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;
PRESO ATTO che il sig. BORIA LUIGINO in qualità di legale rappresentante della Società BORIA LUIGINO & C. S.n.c., il sig. NAGOSTINIS MARIO in qualità di legale rappresentante della Società NAGOSTINIS S.r.l. e la sir.ra D'AGARO SANDRA in qualità di rappresentante legale della Società D'AGARO S.r.l. hanno richiesto l'acquisto di un bene del demanio idrico regionale con nota pervenuta alla Direzione Centrale Patrimonio e Servizi Generali - Servizio Consulenza Tecnica in data 18/03/2009, previa sdemanializzazione del bene stesso catastalmente identificato in Comune di Villa Santina f.m. 15 mappale incensito (4135 mq);
PRESO ATTO che il sig. BORIA LUIGINO in qualità di legale rappresentante della Società BORIA LUIGINO & C. S.n.c. ha richiesto l'acquisto di un bene del demanio idrico regionale con nota pervenuta alla Direzione Centrale Patrimonio e Servizi Generali - Servizio Consulenza Tecnica in data 18/03/2009, previa sdemanializzazione del bene stesso catastalmente identificato in Comune di Villa Santina f.m. 15 mappale incensito (18090 mq);
PRESO ATTO che il sig. NAGOSTINIS MARIO in qualità di legale rappresentante della Società NAGOSTINIS S.r.l. ha richiesto l'acquisto di un bene del demanio idrico regionale con nota pervenuta alla Dire-

zione Centrale Patrimonio e Servizi Generali - Servizio Consulenza Tecnica in data 18/03/2009, previa sdemanializzazione del bene stesso catastalmente identificato in Comune di Villa Santina f.m. 15 mappale incensito (12145 mq);
PRESO ATTO che la sir.ra D'AGARO SANDRA in qualità di rappresentante legale della Società D'AGARO S.r.l. ha richiesto l'acquisto di un bene del demanio idrico regionale con nota pervenuta alla Direzione Centrale Patrimonio e Servizi Generali - Servizio Consulenza Tecnica in data 18/03/2009, previa sdemanializzazione del bene stesso catastalmente identificato in Comune di Villa Santina f.m. 15 mappale incensito (12020 mq);
VISTO il parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione della Direzione centrale Ambiente e LL.PP - Servizio Idraulica, espresso con nota prot. ALP-7/26496/UD/INO/3600 dd. 22.04.2010 pervenuta alla Direzione Centrale Patrimonio e Servizi Generali in data 26.04.2010, con il quale è stata accertata la definitiva perdita di funzionalità idraulica dell'area demaniale in questione;
CONSTATATO che con il piano di frazionamento Tipo n. 2009/318273 dd. 14.09.2009 si è provveduto al censimento dei beni aventi perso funzionalità idraulica catastalmente identificati in Comune di Villa Santina f.m. 15 mappale 240 (4135 mq), mappale 241 (18090 mq), mappale 242 (12145 mq), mappale 243 (12020 mq);
RAVVISATA la necessità di procedere alla sdemanializzazione dei beni in argomento secondo la procedura disciplinata dall'art. 4 della l.r. 15 ottobre 2009 n. 17;
VISTO l'art. 4 della l.r. 17/2009;

DECRETA

1. sono sdemanializzati e passano al patrimonio disponibile regionale i beni immobili catastalmente identificati in Comune di Villa Santina f.m. 15 mappali 240 (4135 mq), 241 (18090 mq), 242 (12145 mq), 243 (12020 mq).
Trieste, 27 agosto 2010

SASSONIA

10_37_1_DDC_REL INT_393_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale relazioni internazionali e comunitarie 30 agosto 2010, n. 393/pc

Integrazione del decreto del Vice Direttore centrale n. 318 dd. 7 luglio 2010 di approvazione elenco iscritti alla lista unica esperti in materia comunitaria e internazionale presso la Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie di cui alla DGR n. 2903 dd. 27.11.2007, così come rettificata dalla DGR n. 3057 dd. 07.12.2007 e dalla DGR 2537 dd. 12.11.2009 e pubblicazione sul BUR.

IL VICE DIRETTORE

VISTA la DGR n. 2903 dd. 23.11.2007 con la quale è stata avviata una procedura per l'istituzione di una lista unica di esperti in materia comunitarie e internazionale presso la Direzione Centrale Relazioni Internazionali, comunitarie e autonomie locali così come modificata dalla DGR n. 3057 dd. 07.12.2007;
VISTA la DGR n. 2537 dd. 12.11.2009 con la quale vengono apportate modifiche alla DGR n. 2903 dd. 23.11.2007, così come rettificata dalla DGR n. 3057 dd. 07.12.2007, relativamente ai requisiti minimi richiesti, all'esperienza professionale minima e ai criteri preferenziali;
EVIDENZIATO che la costituzione di tale lista unica di esperti, in cui inserire professionalità dotate della necessaria esperienza con una qualificazione di alta specializzazione tecnica in materia di:
- Ottimizzazione, utilizzo ed implementazione delle risorse derivanti dai fondi strutturale e dalle altre fonti di finanziamento comunitario;
- Informazione, pubblicità e comunicazione sull'utilizzo delle risorse derivanti dai fondi strutturali e delle altre fonti di finanziamento comunitario;
- Cooperazione allo sviluppo e processi di internazionalizzazione dei territori;

in quanto non disponibili presso l'Amministrazione, risponde all'esigenza di reperire professionalità in tali materie e di metterle a disposizione non solo della Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie ma dell'intera Amministrazione Regionale;

RICORDATO che le Direzioni e gli Enti regionali si avvalgono di tale strumento per selezionare esperti che possiedano requisiti tali da rispondere alle singole finalità ed alle tipologie di intervento che si vorranno di volta attivare ma che non esiste, per l'Amministrazione, alcun obbligo di chiamata nei confronti di tutti gli iscritti né di avvalersi delle prestazioni professionali degli iscritti all'elenco medesimo;
VISTO il decreto del Vicedirettore Centrale n. 123 dd. 30.12.2010 di approvazione dell'aggiornamento elenco iscritti alla lista unica esperti in materia internazionale e comunitaria presso la Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie;
VISTO il decreto del Vicedirettore Centrale n. 204 dd. 06.05.2010 di integrazione del sopraccitato decreto;
VISTO il decreto del Vicedirettore Centrale n. 318 dd. 07. 07.2010 di approvazione della lista unica esperti per l'anno 2010;
VISTA l'integrazione della documentazione pervenuta da parte del dott. Matteo Corradin, della dott.ssa Mara Pitaccolo e del dott. Fabio Troiero, iscritti con riserva nella lista esperti per l'anno 2010;
CONSIDERATO che tale documentazione risulta sanare la posizione dei candidati sopraccitati i quali risultano ora possedere tutti i requisiti necessari ai fini dell'iscrizione;

DECRETA

1. è disposta l'iscrizione all'elenco lista unica di esperti in materia comunitaria e internazionale presso la Direzione Centrale Relazioni internazionali e comunitarie di cui alla D.G.R. n. 2903 dd. 23.11.2007, così come rettificata dalla D.G.R. n.3057 dd 07.12.2007 e dalla D.G.R. 2537 dd. 12.11.2009 dei candidati Matteo Corradin, Mara Pitaccolo, Fabio Troiero;
2. il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito della Regione.
Trieste, 30 agosto 2010

NAPOLI

10_37_1_DDC_REL INT_395

Decreto del Vice Direttore centrale relazioni internazionali e comunitarie 31 agosto 2010, n. 395/UO/DIR

Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione di candidature per il conferimento di un incarico di esperto in relazioni diplomatiche ai sensi dell'art. 15, comma 18 della LR 12/2009.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 27 luglio 1982, n. 47 (Iniziative regionali per lo svolgimento di attivita' promozionali all' estero) che disciplina le attività promozionali dell'Amministrazione regionale da svolgere all'estero;
VISTA la deliberazione 30 dicembre 2008, n. 2983 con la quale la Giunta regionale ha approvato gli Indirizzi per il Piano strategico regionale 2008-2013 i quali prevedono, tra l'altro, il potenziamento del ruolo e delle relazioni internazionali della Regione;
CONSIDERATO il forte sviluppo delle relazioni dell'Amministrazione regionale con i Paesi del centro e sud-est Europa, che comporta un'intensificazione dei contatti con le rappresentanze diplomatiche di tali Paesi e un più intenso impegno da parte della Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie nell'organizzazione e preparazione di impegni istituzionali in tali aree, nonché nello studio di opportunità di sviluppo nei Paesi medesimi;
RILEVATA la necessità di avvalersi per la piena attuazione di tale indirizzo di un figura professionale fornita dell'adeguata esperienza e conoscenza nel settore delle relazioni diplomatiche in grado di supportare l'Amministrazione regionale, e la Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie in particolare, nelle relazioni con le istituzioni statali e regionali, le Ambasciate, i Consolati e le rappresentanze italiane all'estero ubicati nei territori del centro e sud-est Europa attraverso le seguenti attività:
- supporto all'organizzazione di incontri promozionali per la Regione nei Paesi del centro e sud-est Europa nell'ambito delle politiche di settore definite dal Governo regionale;
- assistenza diplomatica nel corso di riunioni ed incontri di interesse per l'Amministrazione regionale;
- segnalazione di opportunità di sviluppo nelle aree del centro e sud-est Europa;

RITENUTO opportuno, pertanto, di avvalersi del supporto di un esperto in relazioni internazionali e diplomatiche per un periodo di circa sette mesi, al fine di poter avviare e sviluppare una rete di contatti nei Paesi del sud-est Europa, nonché di analizzare le possibilità di sviluppo per la Regione nelle aree

medesime;
VISTO il Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'articolo 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009)emanato con decreto del Presidente della Regione 30 novembre 2009, n. 331/2009, che disciplina il conferimento degli incarichi individuali da parte dell'Amministrazione regionale;
VISTA la nota prot. 4480/UO/DIR del 22 giugno 2010 con cui la Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie ha chiesto alla Direzione centrale funzione pubblica di verificare la possibilità di reperire un'unità di personale interno da poter assegnare alla Direzione per lo svolgimento delle attività sopra richiamate;
VISTO l'esito negativo dell'esperimento della procedura di interpello per il reperimento della richiesta unità di personale di ruolo effettuato da parte della Direzione centrale funzione pubblica con propria nota prot. 17963 del 29 luglio 2010;
RITENUTO pertanto, ai sensi dell'art. 2 del regolamento regionale emanato con DPReg 331/2009, di reperire una risorsa esterna per l'effettuazione delle previste attività, previo esperimento di una procedura comparativa per l'affidamento di un incarico con contratto di lavoro autonomo;
VISTO l'avviso pubblico per la presentazione di candidature per il conferimento di un incarico di esperto in relazioni diplomatiche ai sensi dell'art. 15, comma 18 della LR 12/2009, allegato al presente decreto;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres, e successive modifiche;

DECRETA

1. è approvato, nel testo allegato parte integrante del presente decreto, l'avviso pubblico per la presentazione di candidature per il conferimento di un incarico di esperto in relazioni diplomatiche ai sensi dell'art. 15, comma 18 della LR 12/2009;
2. il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione.
Trieste, 31 agosto 2010

NAPOLI

10_37_1_DDC_REL INT_395_ALL

Allegato

Avviso pubblico per la presentazione di candidature per il conferimento di un incarico di esperto in relazioni diplomatiche ai sensi dell'art. 15, comma 18 della LR 12/2009

1. Oggetto dell'incarico
La Regione Friuli Venezia Giulia intende conferire un incarico di esperto in relazioni diplomatiche in grado di supportare l'Amministrazione regionale nelle relazioni con le Istituzioni statali e regionali, le Ambasciate, i Consolati e le rappresentanze italiane all'estero ubicati nei territori del centro e sud-est Europa attraverso le seguenti attività:
- supporto all'organizzazione di incontri promozionali per la Regione nei Paesi del centro e sud-est Europa nell'ambito delle politiche di settore definite dal Governo regionale;
- assistenza diplomatica nel corso di riunioni ed incontri di interesse per l'Amministrazione regionale;
- segnalazione di opportunità di sviluppo nelle aree del centro e sud-est Europa.

2. Condizioni contrattuali
L'incarico è affidato con un contratto di lavoro autonomo, della durata di sette mesi. Le attività sono svolte in piena autonomia dall'esperto individuato e in stretto raccordo con la Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie. Qualora necessario, alcune attività sono prestate presso gli uffici della Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie, nonché presso le diverse sedi presso le quali si terranno gli eventuali incontri organizzati oggetto dell'incarico. L'incarico prevede un compenso complessivo di euro 12.000,00 al lordo di ogni onere o spesa, che sarà liquidato in due ratei posticipati, pari a 6.000,00 (seimila/00) euro ciascuno, rispettivamente l'uno decorsi 3 mesi dall'avvenuta esecutività del contratto, l'altro a saldo a conclusione della prestazione richiesta.

3. Requisiti per la presentazione delle candidature
I requisiti culturali e professionali richiesti sono i seguenti:
1) diploma di Laurea o Laurea specialistica nelle seguenti materie:
- Economia e Commercio;

- Scienze Diplomatiche e Internazionali;
- Giurisprudenza.

Ai fini della verifica del possesso del titolo di studio richiesto sono considerati i titoli di studio sopraelencati ovvero quelli ad essi dichiarati equipollenti;
2) almeno dieci anni di esperienza professionale presso Istituzioni pubbliche od organismi, nazionali o internazionali, deputati allo sviluppo delle relazioni internazionali politiche, economiche o culturali;
3) almeno cinque anni di esperienza professionale presso Ambasciate, Consolati e le Rappresentanze italiane all'estero;
4) buona conoscenza della lingua inglese;
5) conoscenza di almeno altre due lingue comunitarie.

4. Modalità di presentazione delle candidature

La candidatura deve pervenire in busta chiusa, recante la dicitura "Avviso pubblico per la presentazione di candidature per il conferimento di un incarico di esperto in relazioni diplomatiche ai sensi dell'art. 15, comma 18 della LR 12/2009" presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie, Via Udine 9, 34132,Trieste.
La candidatura deve pervenire a pena di esclusione all'Ufficio protocollo della Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie entro il termine perentorio del 30 settembre 2010, a prescindere dalla modalità di invio della medesima. L'Ufficio protocollo della Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie, situato in Via Udine n. 9, secondo piano stanza 209, effettua i seguenti orari: da lunedì a giovedì dalle 9.15 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 16.00, il venerdì dalle 9.15 alle 12.30. Ai fini del rispetto del termine la data d'arrivo sarà stabilita e comprovate dal bollo a data che verrà apposto a cura dell'Ufficio protocollo. Non sono in alcun caso prese in considerazione le offerte pervenute oltre il termine anche se spedite prima di detta scadenza. Il recapito della domanda di partecipazione è ad esclusivo rischio del mittente. L'amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento di indirizzo indicato nella candidatura ovvero per eventuali disguidi postali non imputabili a colpe dell'Amministrazione medesima.
La candidatura è predisposta in carta semplice, attesta ai sensi del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti di cui al punto 3, è sottoscritta in originale ed è corredata dai seguenti allegati:
- curriculum vitae sottoscritto in originale e recante l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del dlgs 196/2003;
- fotocopia leggibile di entrambi i lati di un documento di identità del candidato.

5. Selezione delle candidature

L'incarico è conferito sulla base delle candidature presentate dagli interessati, previa valutazione dei titoli di studio e dell'esperienza professionale, effettuata da una Commissione di selezione nominata dal Vicedirettore centrale della Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie. La valutazione è effettuata entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature.
Saranno considerati quali titoli preferenziali i seguenti:
a) riconoscimenti ed onorificenze di Stati esteri, in particolare dell'area centro-europea o balcanica;
b) partecipazione a Organismi, Enti o Società, sia italiane che estere, operanti nel centro-Europa e area balcanica,
c) comprovata conoscenza ed esperienza dei processi geo-politici dell'Europa centro orientale e balcanica.

6. Disposizioni finali

L'Amministrazione regionale ha facoltà di prorogare e riaprire il termine di scadenza di presentazione delle candidature nonché di revocare il presente avviso per motivate esigenze di pubblico interesse.
La Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie si riserva la facoltà di verificare in ogni momento la veridicità dei dati riportati nel curriculum vitae e di richiederne i documenti giustificativi.
La non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della candidatura e quanto diversamente accertato dall'Amministrazione regionale, fermo restando quanto stabilito dal DPR 445/2000, comporta altresì l'esclusione della candidatura.
Dell'esito della procedura sarà data pubblicità sul sito istituzionale della Regione.
Ai sensi del dlgs 196/2003 i dati personali forniti dai candidati sono raccolti presso la Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie per le finalità di gestione della procedura selettiva e sono trattati anche successivamente all'eventuale sottoscrizione del contratto, per finalità inerenti la gestione del contratto medesimo.
Il responsabile del procedimento è individuato nel Vicedirettore centrale della Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie, dott. Giuseppe Napoli.

10_37_3_DDC_RIS AGR_1805_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali e forestali 25 agosto 2010, n. 1805

LR 1/1984, art. 10 individuazione degli organi competenti all'irrogazione delle sanzioni nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2007-2013.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge 23 dicembre 1988, n. 898 e successive modificazioni e integrazioni recante , tra l'altro, disposizioni in tema di sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo;
VISTO in particolare l'art. 4 della legge 898/86, in base al quale l'ordinanza ingiunzione nelle materie di competenza delle regioni è emessa dal Presidente della giunta regionale o da un funzionario da lui delegato;
VISTO che per l'applicazione delle sanzioni amministrative previste nelle materie di competenza della regione si osservano le disposizioni della legge regionale 17 gennaio 1984, n. 1 "Norme per l'applicazione delle sanzioni amministrative regionali"e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO in particolare l'art. 10 della legge regionale 1/1984 che dispone che gli organi competenti alla determinazione ed irrogazione delle sanzioni di competenza regionale sono i funzionari preposti alle direzioni regionali, servizi autonomi, agli uffici regionali, agli enti regionali nella cui sfera di attribuzione è stata accertata la violazione, mentre nelle materie delegate provvedono gli organi degli enti delegati, secondo i rispettivi ordinamenti;
CONSIDERATO che il Programma di sviluppo rurale appartiene alla competenza sostanziale delle regioni e che la competenza sanzionatoria, è attratta dalla competenza sostanziale, come riconosciuto dal Consiglio di Stato, II Sezione , nel parere reso con deliberazione n. 1663 del 4 marzo 2005 in risposta ad un quesito formulato in data 25 febbraio 2003 dall'ispettorato centrale repressione frodi del Ministero delle politiche agricole, forestali in materia di ripartizione della competenza sanzionatoria, ai sensi della legge 898/86 , tra Stato e Regioni;
RITENUTO quindi che il Programma di sviluppo Rurale 2007 2013 ricada nella sfera di attribuzione degli uffici operanti come soggetti attuatori del Programma medesimo;
PRESO ATTO che gli uffici attuatori del Programma di sviluppo rurale vigente sono individuati nell'allegato B del D.P.Reg. 12 febbraio 2008 n. 054, e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 1/1984 gli organi competenti all'irrogazione delle sanzioni amministrative nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 sono i dirigenti preposti agli uffici regionali operanti come soggetti attuatori del Programma medesimo come individuati nell'allegato B al decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e successive modificazioni e integrazioni.
2. Per quanto riguarda le misure del PSR 211, 311 azione 1 la cui attuazione è stata delegata ad enti esterni alla Regione, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 1/1984, alla determinazione ed irrogazione delle sanzioni nelle materie delegate provvedono gli organi degli enti delegati secondo i rispettivi ordinamenti.
3. Il Servizio sviluppo rurale e il Servizio affari amministrativi prestano supporto per la corretta gestione, da parte dei soggetti attuatori, dei procedimenti sanzionatori di competenza.
4. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 25 agosto 2010

BULFONE

10_37_1_DDS_GEST INT_3266_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 31 agosto 2010, n. 3266/CULT.FP/2010

Fondo sociale europeo. POR 2007/2013. Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale. Programma

specifico n. 64 - Formazione avanzata in innovazione e imprenditoria scientifica dei dottorandi delle Università regionali. Emanazione avviso.

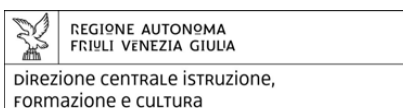
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013, di seguito POR, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)5480 del 7 novembre 2007 ed adottato definitivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 2798 del 16 novembre 2007;
VISTO il Regolamento recante disposizioni generali per l'attuazione delle attività di formazione professionale che si realizzano tramite l'impiego di risorse a destinazione vincolata assegnate dalla Regione, dallo Stato e dall'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con D.P.Reg 087/Pres/2010 del 29 aprile 2010;
VISTO il "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della LR 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010, di seguito Piano;
VISTO, in particolare, nell'ambito del suddetto Piano, il programma specifico n. 64 - Formazione avanzata in innovazione e imprenditoria scientifica dei dottorandi delle Università regionali - e le indicazioni ad esso inerenti di cui al Documento descrittivo analitico associato al Piano medesimo e depositato in atti;
VISTA la "Scheda Università", approvata dal Sottocomitato Risorse Umane del Quadro Strategico nazionale - Programmazione FSE 2007/2013 - nella seduta del 9 luglio 2009;
VISTO il regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
RITENUTO di dare corso all'attuazione del menzionato programma specifico n. 64 mediante l'emanazione dell'Avviso costituente allegato parte integrante del presente provvedimento, con il quale le istituzioni universitarie regionali sono invitate a presentare unitariamente una proposta progettuale avente ad oggetto la realizzazione di un percorso formativo riconducibile alla tipologia del master universitario di II livello;
PRECISATO che il programma specifico n. 64 si realizza a valere sull'Asse 4 - Capitale umano - del POR;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. E' emanato l'Avviso, allegato quale parte integrante di questo decreto, per la presentazione di una proposta progettuale in attuazione del programma specifico n. 64 del "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della LR 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010.
2. Al finanziamento dell'iniziativa da realizzare sulla base dell'Avviso di cui al punto 1 è destinata la somma complessiva di euro 50.000,00 a valere sul Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)5480 del 7 novembre 2007 ed adottato definitivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 2798 del 16 novembre 2007.
3. Il presente decreto e l'allegato Avviso sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 31 agosto 2010

FERFOGLIA

10_37_1_DDS_GEST INT_3266_2_ALL1

FONDO SOCIALE EUROPEO
PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 2 – COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE- 2007/2013

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI A VALERE SULL'ASSE 4 – CAPITALE UMANO

FORMAZIONE AVANZATA IN INNOVAZIONE E IMPRENDITORIA SCIENTIFICA PER DOTTORANDI DELLE UNIVERSITA' REGIONALI

PROGRAMMA SPECIFICO N. 64 DEL PIANO GENERALE DI IMPIEGO DEI MEZZI FINANZIARI DISPONIBILI PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 PER LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Trieste, agosto 2010

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE

Il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013 – Obiettivo 2 – Competitività regionale e Occupazione, nel fare suo l'obiettivo strategico proposto dal Consiglio di Lisbona e dalle sue successive evoluzioni, individua nel bene della "conoscenza" il fattore chiave attraverso cui accrescere i vantaggi di competitività ed il valore aggiunto dei beni e dei servizi prodotti; una centralità data al sapere ed alle sue applicazioni che identifica nella formazione, nell'istruzione, nella ricerca e nell'innovazione i vettori portanti su cui basare l'azione di sostegno allo sviluppo del territorio regionale.
L'asse 4 – Capitale umano – del Programma Operativo costituisce la sede privilegiata entro cui realizzare iniziative finalizzate ad innalzare la qualità del capitale umano e contribuire a favorire i processi di trasformazione e innovazione del sistema produttivo e territoriale verso un sistema economico basato sulla conoscenza, con il coinvolgimento di quegli attori, in primo luogo del mondo universitario, che fanno della sviluppo dello risorse umane e dell'innovazione la loro principale *"mission"*.
Il "Piano generale di impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale" di cui all'articolo 7, commi 12 – 15 della legge regionale 24/2009, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010, di seguito Piano 2010, ha inteso tenere ben presenti tali aspetti legati al sostegno di processi formativi di livello "alto", con particolare riguardo allo sviluppo in senso innovativo dei percorsi propri delle istituzioni universitari.
In tal senso va visto, tra gli altri, il programma specifico n. 64 – Formazione avanzata in innovazione e imprenditoria scientifica dei dottorandi delle Università regionali – cui il presenta avviso intende dare corso.
L'azione partenariale, propria dell'indirizzo che sottende l'intera attuazione del Programma Operativo, tra la Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, di seguito Direzione centrale, in stretto raccordo con la Direzione centrale lavoro, università e ricerca, e gli attori del territorio portatori di interesse, ha visto, negli ultimi mesi, una intensa rete di rapporti tra le due strutture regionali citate e il sistema universitario del Friuli Venezia Giulia. Tali rapporti si sono realizzati nel quadro della cosiddetta "Scheda Università", approvata dal Sottocomitato Risorse Umane del Quadro Strategico Nazionale – Programmazione FSE 207/2013 – nel corso della seduta tenutasi a Roma il 9 luglio 2009. In particolare, tale Scheda sancisce che *"nel caso in cui le Università ed i soggetti equiparati siano gli unici in grado di realizzare l'intervento per ragioni di competenze tecniche, esclusività istituzionale, territorialità ed economicità e qualora i quattro fattori ricorrano contestualmente, le amministrazioni potranno procedere ad una chiamata a progetto di questi soggetti ed al successivo affidamento delle risorse, previa valutazione delle proposte progettuali."*.
Le finalità dell'azione partenariale realizzata sono state funzionali all'ideazione di un percorso formativo di carattere sperimentale e innovativo, attuativo del menzionato programma specifico n. 64 e riconducibile alla tipologia del master universitario di II livello, il quale sviluppi una missione così sintetizzabile:

a. *permettere a uomini di scienza di sviluppare strategie di pensiero autonome e originali, di allargare i loro orizzonti professionali, di imparare ad apprendere dal confronto e di sviluppare le capacità di creare e gestire team multidisciplinari per riuscire ad innovare;*
b. *promuovere al massimo livello il pensiero autentico, l'imprenditorialità scientifica, la gestione dell'innovazione e dei processi decisionali.*

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
   a. Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
   b. Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
   c. Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
   d. Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo

europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

e. Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
f. Programma Operativo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Obiettivo 2 – Competitività regionale e Occupazione – Fondo Sociale Europeo – 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione (C) n. 5480 del 7 novembre 2007, di seguito denominato "POR";
g. Regolamento recante disposizioni generali per l'attuazione delle attività di formazione professionale che si realizzano tramite l'impiego di risorse a destinazione vincolata assegnate dalla Regione, dallo Stato e dall'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, approvato con D.P.Reg 087/Pres/2010 del 29 aprile 2010, di seguito denominato "Regolamento";
h. Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni.

2. Il presente avviso prevede il finanziamento POR, con la seguente contestualizzazione nell'ambito del POR medesimo:
   a. Asse 4 – Capitale umano;
   b. Obiettivo specifico: L) Creazione di reti tra università, centri di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione;
   c. Obiettivo operativo: Contribuire alla creazione e allo sviluppo di reti virtuose tra soggetti pubblici e privati per il trasferimento di conoscenza, tecnologie e competenze, anche nell'ottica di contribuire a consolidare e sviluppare i distretti tecnologici;
   d. Categoria di spesa: 74 – Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post laurea dei ricercatori ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese ;
   e. Azione: 80 - Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici (università, mondo della ricerca e mondo delle imprese);
3. Come indicato nel paragrafo 1. il presente avviso dà attuazione al programma specifico n. 64 – Formazione avanzata in innovazione e imprenditoria scientifica per dottorandi delle Università regionali – del Piano 2010.

3. OGGETTO SPECIFICO DELL'AVVISO

1. In coerenza con quanto previsto dalla menzionata "Scheda Università", la Direzione centrale invita le Università degli Studi di Trieste e Udine e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste, di seguito SISSA a presentare unitariamente, in forma di partenariato, un percorso formativo, riconducibile alla tipologia del master universitario di II livello il quale:
   a. si rivolga a dottorandi e professionisti, a miglioramento della qualificazione esistente, per un numero compreso tra 15 e 40;
   b. preveda l'insegnamento in lingua inglese;
   c. sviluppi l'attività didattica in un periodo non superiore a 10 mesi e sia cantierabile nell'anno accademico 2010/2011.
2. In particolare la proposta progettuale deve contenere:
   a. la descrizione dell'obiettivo del progetto e le sue motivazioni in relazione al contesto di riferimento;
   b. il programma didattico dettagliato comprendente anche:
      1) l'indicazione, pur provvisoria, del corpo docente;
      2) la durata in ore del percorso formativo, con eventuali elementi di dettaglio di carattere organizzativo;
      3) elementi qualificanti della didattica quali, ad esempio, la previsione di momenti di verifica degli apprendimenti;
   b. gli aspetti di internazionalizzazione del progetto, con l'indicazione del raccordo con istituzioni nazionali e/o europee di eccellenza che contribuiscono alla realizzazione del progetto medesimo e con l'indicazione quali/quantitativa del loro apporto;

c. la descrizione della struttura organizzativa che sostiene la realizzazione del percorso formativo, con riferimento alle funzioni di direzione, coordinamento, tutoraggio, amministrazione;
d. le modalità di selezione degli allievi;
e. la sede o le sedi di svolgimento;
f. la descrizione, pur indicativa, del materiale didattico in dotazione agli allievi;
g. le modalità di svolgimento dell'esame finale, con l'indicazione dei requisiti richiesti per la partecipazione ad esso;
h. l'indicazione dell'attestato finale conseguibile;
i. il preventivo delle spese dettagliato con riferimento alle seguenti voci di spesa:

Macrocategoria di spesa	Voce di spesa
Preparazione	B1.2 – Ideazione e progettazione
	B1.3 – Pubblicizzazione e promozione dell'operazione
	B1.4 – Selezione e orientamento dei partecipanti
	B1.5 – Elaborazione del materiale didattico
Realizzazione	B2.1 – Docenza
	B.2.2 – Tutoraggio
	B2.4 – Attività di sostegno all'utenza
	B2.7 – Esami e prove finali
	B2.9 – Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
	B2.10 – Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
Direzione e controllo interno	B4.1 – Direzione
	B4.2 – Coordinamento
	B4.3 – Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione
Costi indiretti	C1 – Illuminazione, forza motrice, acqua
	C2 – Riscaldamento e condizionamento
	C3 – Telefono
	C4 – Spese postali
	C5 – Assicurazioni
	C6 – Cancelleria e stampati

Il preventivo delle spese deve essere compilato all'interno del formulario per la presentazione della proposta progettuale di cui al paragrafo 4.
In relazione alla predisposizione del preventivo delle spese si forniscono i seguenti elementi:
- le prestazioni del personale docente e non docente possono essere svolti da personale dipendente e non dipendente dei tre soggetti cui si richiede la presentazione della proposta progettuale. Il costo per le prestazioni del personale dipendente viene computato sulla base del costo orario derivante dalla busta paga; quello per le prestazioni di personale non dipendente viene computato sulla base di uno specifico incarico, con la previsione di un costo orario coerente con il curriculum professionale del soggetto interessato;
- voce di spesa B1.2 – Ideazione e progettazione: sono ammissibili i costi relativi alla progettazione della proposta progettuale, con l'imputazione dei costi relativi alle prestazioni del personale impiegato nell'attività. Oltre al costo derivante dalle prestazioni professionali, la presente voce di spesa può comprendere anche i costi connessi a viaggi, vitto e alloggio del personale non dipendente. Tali costi devono essere direttamente riferibili alla realizzazione del percorso formativo e relativi agli spostamenti dal luogo di residenza alla sede di realizzazione della prestazione professionale;

- voce di spesa B1.3 – Pubblicizzazione e promozione dell'operazione: sono ammissibili i costi previsti per l'attività di promozione del percorso formativo ai fini della acquisizione delle domande di partecipazione da parte dell'utenza. In particolare, si riconoscono i costi relativi alla produzione di materiale promozionale cartaceo o multimediale, all'utilizzo di siti internet, alla realizzazione di messaggi o spot radio/televisivi, alla realizzazione di eventi promozionali, all'attività professionale di esperti in materia di comunicazione;
- voce di spesa B1.4 – Selezione e orientamento dei partecipanti: sono ammissibili i costi del personale impegnato nell'attività di selezione dei candidati al fine della loro ammissione al percorso formativo, comprensiva dell'eventuale fase di preparazione di materiali funzionali all'attività in questione. Oltre al costo derivante dalle prestazioni professionali, la presente voce di spesa può comprendere anche i costi connessi a viaggi, vitto e alloggio del personale non dipendente. Tali costi devono essere direttamente riferibili alla realizzazione del percorso formativo e relativi agli spostamenti dal luogo di residenza alla sede di realizzazione della prestazione professionale;
- voce di spesa B1.5 – Elaborazione del materiale didattico: sono ammissibili i costi relativi all'attività intellettuale di esperti per la preparazione di materiale didattico originale da utilizzare nella attuazione del percorso formativo. Oltre al costo derivante dalle prestazioni professionali, la presente voce di spesa può comprendere anche i costi connessi a viaggi, vitto e alloggio del personale non dipendente. Tali costi devono essere direttamente riferibili alla realizzazione del percorso formativo e relativi agli spostamenti dal luogo di residenza alla sede di realizzazione della prestazione professionale;
- voce di spesa B2.1 – Docenza: fermo restando quanto indicato al primo alinea, è ammissibile, a fronte di adeguata motivazione da evidenziare nella proposta progettuale, la presenza di codocenti, con funzioni di accompagnamento e supporto all'attività del docente. Oltre al costo derivante dalle prestazioni professionali dei docenti, la presente voce di spesa può comprendere anche i costi connessi a viaggi, vitto e alloggio del personale non dipendente. Tali costi devono essere direttamente riferibili alla realizzazione del percorso formativo e relativi sia agli spostamenti dal luogo di residenza alla sede di realizzazione della prestazione professionale sia alla partecipazione a moduli formativi al di fuori della sede principale dell'attività – ad esempio l'attività formativa da realizzare all'estero;
- voce di spesa B2.2 – Tutoraggio: sono ammissibili i costi relativi alle prestazioni di tutoraggio nonché quelli connessi a viaggi, vitto e alloggio, con le medesime indicazione di cui alla voce di spesa B2.1 – Docenza;
- voce di spesa B2.4 – Attività di sostegno all'utenza: sono ammissibili i costi di viaggio, vitto e alloggio sostenuti per la partecipazione degli allievi all'attività didattica al di fuori della sede principale dell'attività didattica medesima nonché i costi relativi alla stipula di polizze assicurative per la partecipazione degli allievi all'attività formativa;
- voce di spesa B2.7 – Esami e prove finali: sono ammissibili i costi connessi alla prestazione professionale del personale docente o non docente impegnato negli esami finali che determinano il conseguimento, da parte degli allievi, dell'attestano finale previsto. Oltre al costo derivante dalle prestazioni professionali, la presente voce di spesa può comprendere anche i costi connessi a viaggi, vitto e alloggio del personale non dipendente. Tali costi devono essere direttamente riferibili alla realizzazione del percorso formativo e relativi agli spostamenti dal luogo di residenza alla sede di realizzazione della prestazione professionale;
- voce di spesa B2.9 – Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata: sono ammissibili:
    - i costi relativi ai locali utilizzati per la realizzazione dell'attività, con specifico riferimento al periodo compreso tra l'inizio dell'attività formativa e la presentazione della relazione illustrativa di cui al paragrafo 6, capoverso 3 (affitto, ammortamento locali di proprietà);
    - i costi relativi al noleggio di attrezzature specifiche per la realizzazione dell'attività formativa con specifico riferimento al periodo compreso tra l'inizio e la fine dell'attività formativa medesima;
    - i costi relativi all'ammortamento di attrezzature per la realizzazione dell'attività, con specifico riferimento al periodo compreso tra l'inizio dell'attività formativa e la presentazione della relazione illustrativa di cui al paragrafo 5, capoverso 4, lettera d);

- i costi relativi all'acquisto di attrezzature complete per un importo non superiore a euro 516,00 per ciascuna attrezzatura completa;

- voce di spesa B2.10 – Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata: sono ammissibili i costi relativi alla produzione o all'acquisizione di dispense e materiale didattico da consegnare agli allievi;
- voce di spesa B4.1 – Direzione: sono ammissibili i costi relativi alla prestazione professionale della figura responsabile della realizzazione del percorso formativo nonché quelli connessi a viaggi, vitto e alloggio, con le medesime indicazione di cui alla voce di spesa B2.1 – Docenza;
- voce di spesa B4.2 – Coordinamento: sono ammissibili i costi relativi alla prestazione professionale della figura o delle figure responsabili delle attività di coordinamento per la realizzazione del percorso formativo nonché quelli connessi a viaggi, vitto e alloggio, con le medesime indicazione di cui alla voce di spesa B2.1 – Docenza;
- voce di spesa B4.3 – Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione: sono ammissibili i costi relativi alla prestazione professionale della figura o delle figure responsabili delle attività di segreteria tecnica, organizzativa ed amministrativa per le attività realizzate con specifico riferimento al percorso formativo;
- voci di spesa C1 – Illuminazione, forza motrice, acqua, C2 – Riscaldamento e condizionamento, C3 – Telefono, C4 – Spese postali, C5 – Assicurazioni, C6 – Cancelleria e stampati (costi indiretti): i costi relativi alle indicate voci di spesa possono essere imputati sulla base di modalità di calcolo trasparenti, verificabili e coerenti. Essi riguardano le spese generali di funzionamento dei soggetti chiamati a presentare la proposta progettuale con specifico riferimento, da un lato, agli "oggetti" di cui alla denominazione della singola voce di spesa e, dall'altro lato, alla loro imputabilità, per quota parte, alla specifica realizzazione del percorso formativa in questione;
- per quanto concerne le spese sostenute per viaggi, vitto e alloggio funzionali alla realizzazione del percorso formativo, si forniscono i seguenti elementi indicativi per la determinazione del preventivo:
  - viaggi: per la realizzazione di viaggi funzionali alla realizzazione del percorso formativa è ammissibile l'utilizzo dei seguenti mezzi:

Viaggi		
Mezzo	Destinatari	Note
Aereo, treno, autopullman	✓ Docenti o codocenti, esperti impegnati nella predisposizione di materiale didattico, nell'attività di selezione dei partecipanti o nella realizzazione delle prove finali, personale impegnate in funzioni di tutoraggio ai fini della erogazione della prestazione professionale; ✓ allievi, per la partecipazione a moduli formativi al di fuori della sede principale dell'attività e, comunque, in comune diverso dal quello della sede principale dell'attività	L'utilizzo dell'aereo è di norma previsto per tratte non inferiori a 300 chilometri
Automezzo proprio	✓ Docenti o codocenti, esperti impegnati nella predisposizione di materiale didattico, nell'attività di selezione dei partecipanti o nella realizzazione delle prove finali, ai fini della erogazione della prestazione professionale, qualora residenti in comune diverso da quello presso cui si realizza la prestazione; ✓ allievi, per la partecipazione a moduli formativi al di fuori della sede principale	L'uso dell'automezzo proprio è ammissibile con il riconoscimento di 1/5 del costo di un litro di benzina per ciascun chilometro di percorrenza

	dell'attività e, comunque, in comune diverso dal quello della sede principale dell'attività	
Vitto e alloggio		
	Destinatari	Note
	✓ Docenti o codocenti, personale impegnato in funzioni di tutoraggio qualora la presenza sia richiesta per la realizzazione di moduli formativi al di fuori della sede principale dell'attività e comunque, in comune diverso dal quello della sede principale dell'attività; ✓ esperti impegnati nella predisposizione di materiale didattico, nell'attività di selezione dei partecipanti o nella realizzazione delle prove finali, ai fini della erogazione della prestazione professionale, qualora residenti in comune diverso da quello presso cui si realizza la prestazione ✓ allievi, per la partecipazione a moduli formativi al di fuori della sede principale dell'attività e, comunque, in comune diverso dal quello della sede principale dell'attività	Di norma il costo di ciascun pasto non può essere superiore a euro 35,00

- non sono in ogni caso ammissibili le seguenti spese:
  - IVA recuperabile;
  - interessi passivi;
  - acquisto di arredi, attrezzature, veicoli, infrastrutture, beni immobili e terreni. Con specifico riferimento alle attrezzature, è ammissibile l'acquisto di attrezzature complete per un importo non superiore a euro 516,00;

j. eventuali ulteriori aspetti qualificanti connessi alla realizzazione del progetto.

3. La proposta progettuale deve inoltre specificare il ruolo ed i compiti affidati a ciascuna delle istituzioni universitarie nell'attuazione del progetto ed indicare il soggetto capofila, responsabile per l'attuazione dello stesso.

4. PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

1. La proposta progettuale deve essere redatta utilizzando l'apposito formulario predisposto dalla Direzione centrale e disponibile sul sito www.regione.fvg.it area FSE. La medesima deve essere presentata, in formato cartaceo, all'ufficio protocollo della Direzione centrale, sito al II° piano del palazzo di via san Francesco 37, Trieste, ed operativo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 12,00, entro il 7 ottobre 2010.
2. La proposta progettuale, sottoscritta dai legali rappresentanti dei soggetti proponenti deve contenere, oltre agli elementi indicati al paragrafo 3, i seguenti dati identificativi del soggetto individuato come capofila:
   a. denominazione;
   b. indirizzo;
   c. recapito telefonico, fax ed e – mail;
   d. legale rappresentante;
   e. referente responsabile del progetto con indicazione del recapito telefonico, fax ed e – mail;
   f. coordinate bancarie utili per gli eventuali trasferimenti finanziari.

5. VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI

1. La proposta progettuale è valutata dalla Direzione centrale sulla base dei seguenti criteri previsti dal sistema di ammissibilità approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007:
   a. utilizzo corretto del formulario predisposto dalla Regione;
   b. coerenza e qualità progettuale;
   c. coerenza finanziaria.
2. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è causa di non approvazione della proposta progettuale.
3. Gli esiti della valutazione sono assunti dalla Direzione centrale con apposito decreto, che viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it area FSE, e comunicati al soggetto capofila con nota formale.
4. In caso di esito positivo della valutazione, la nota formale di cui al capoverso 3 indica, ai sensi dell'articolo 7, comma 2 del Regolamento:
   a. il termine per la presentazione della dichiarazione di accettazione del finanziamento;
   b. il termine per la presentazione della comunicazione di avvio dell'attività formativa in senso stretto[1];
   c. il termine per la conclusione dell'attività formativa in senso stretto;
   d. la conferma del termine per la presentazione della relazione illustrativa dell'attività svolta, attestante il raggiungimento degli obiettivi di cui al paragrafo 6, capoverso 3.
5. La documentazione da presentare ai sensi del capoverso 4 va sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila.

6. ONERE FINANZIARIO A CARICO DELLA DIREZIONE CENTRALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

1. L'onere finanziario a carico della Direzione centrale, nell'ambito delle risorse disponibili sul POR, è pari al 40% del costo complessivo del progetto, e comunque non superiore a euro 50.000,00.
2. La gestione finanziaria del contributo avviene con l'applicazione di quanto previsto dall'articolo 1 del regolamento (CE) n. 396/2009 che modifica l'articolo 11, paragrafo 3, lettera b) del regolamento (CE) n. 1081/2206. In particolare ci si riferisce all'opzione di cui al punto "iii) Somme forfetarie destinate a coprire l'insieme o una parte dei costi di un'operazione".
3. L'ammissibilità del contributo, determinato secondo quanto indicato al capoverso 1, è legata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
   a. completa realizzazione del progetto secondo quanto previsto dalla proposta progettuale;
   b. completamento del percorso formativo, con l'acquisizione dell'attestato finale previsto, da parte di almeno il 70% degli allievi iscritti.

   Il raggiungimento dei suddetti obiettivi deve risultare da una relazione illustrativa dell'attività svolta, eventualmente corredata da documentazione, sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto capofila, che deve essere trasmessa, unitamente al registro della presenza degli allievi, alla Direzione centrale, via San Francesco 37, Trieste, entro il termine di 60 giorni dal termine delle prove finali.
4. Il contributo viene erogato al soggetto capofila ad avvenuta verifica, da parte della Direzione centrale, del raggiungimento degli obiettivi di cui al capoverso 3, sulla base della analisi della relazione illustrativa di cui al capoverso 3.

[1] Per "attività formativa in senso stretto" si intende la fase di realizzazione dell'attività formativa, dalla prima ora di lezione all'ultima, compresa la prova finale.

7. REITERAZIONE DEL PROGETTO

1. Il Piano 2010 prevede la possibilità di reiterare il sostegno finanziario alla realizzazione del programma specifico di cui al presente avviso anche per gli anni accademici successivi al 2010/2011, fino al 2013 (a.a. 2013/2014).
2. L'effettiva attuazione di tale previsione è vincolata alla verifica, da parte della Direzione centrale, delle condizioni, di efficacia realizzativa e di coerenza al contesto di riferimento, che possano giustificare la reiterazione del sostegno finanziario.

8. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica durante le verifiche in loco.
2. Il soggetto attuatore deve infine garantire l'inoltro dei dati relativi al monitoraggio nei tempi e nei modi richiesti.

Il Direttore del Servizio
Gestione interventi per il sistema formativo
Autorità di gestione POR FSE 2007/2013
Ileana Ferfoglia

10_37_1_DDS_GEST INT_3275_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 31 agosto 2010, n. 3275/CULT.FP/2010

Fondo sociale europeo. POR 2007/2013. Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale. Programma specifico n. 32 - Alfabetizzazione italiana e diritti e doveri di cittadinanza a favore di immigrati. Attuazione del Catalogo regionale della formazione permanente. Riapertura dei termini per la realizzazione dell'attività formativa.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 1316/CULT.FP del 22 aprile 2010 con il quale è stato emanato l'avviso per l'attuazione del Catalogo regionale della formazione permanente - di seguito Catalogo - per l'annualità 2010, in conformità a quanto previsto dal "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della LR 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010, e, in particolare, dai programmi specifici del suddetto Piano n. 31 - Attuazione del catalogo regionale della formazione permanente - e n. 32 - Alfabetizzazione italiana e diritti e doveri di cittadinanza a favore di immigrati - i quali, come indicato nel Documento descrittivo analitico associato al piano e depositato in atti, sono finalizzati alla attuazione del Catalogo per l'annualità 2010;

PRESO ATTO che

a. l'avviso di cui al menzionato decreto n. 1316/CULT.FP/2010 prevede due fasi di realizzazione del Catalogo per l'annualità 2010;

b. l'attuazione del programma specifico n. 32 - Alfabetizzazione italiana e diritti e doveri di cittadinanza a favore di immigrati - è stata prevista nel quadro della prima fase di realizzazione del Catalogo per l'annualità 2010;

c. il termine ultimo per la trasmissione del modello di richiesta di autorizzazione all'avvio delle attività formative relativamente alla prima fase di realizzazione del Catalogo per l'annualità 2010 è stato fissato alla data del 30 luglio 2010;

d. relativamente al programma specifico n. 32 le risorse finanziarie disponibili, pari ad euro 2.000.000,00.-, non risultano completamente utilizzate;

CONSIDERATA la valenza delle attività formative previste dal programma specifico n. 32 che costituiscono strumento utile per favorire l'integrazione socio - lavorativa degli immigrati;

RITENUTO di riaprire i termini per la realizzazione delle attività formative inerenti il programma specifico n. 32;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. Sono riaperti i termini per la realizzazione delle attività formative del programma specifico n. 32 - Alfabetizzazione italiana e diritti e doveri di cittadinanza a favore di immigrati - relativo all'attuazione del Catalogo regionale della formazione permanente per l'annualità 2010.

2. Le richieste di autorizzazione all'avvio delle attività formative inerenti il programma specifico n. 32 possono essere trasmesse alla Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, secondo le modalità previste dall'avviso di cui al decreto n. 1316/CULT.FP/2010, dal giorno successivo alla data del presente decreto e fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

3. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 31 agosto 2010

FERFOGLIA

10_37_1_DDS_GEST INT_3339_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 2 settembre 2010, n. 3339/ CULT. FP/2010

Fondo sociale europeo. Programma operativo Obiettivo 2 - POR 2007/2013. "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale. Programma specifico n. 31 - Attuazione del catalogo regionale della formazione permanente - II^ fase di attuazione. Riparto delle risorse.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO - AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della LR 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010, di seguito Piano;
VISTO, in particolare, il programma specifico del suddetto Piano n. 31 - Attuazione del catalogo regionale della formazione permanente - il quale, come indicato nel Documento descrittivo analitico associato al piano e depositato in atti, è finalizzato alla attuazione del "Catalogo regionale della formazione permanente", di seguito Catalogo, per l'annualità 2010;
VISTO il decreto n. 1316/CULT.FP/2010 del 22 aprile 2010 con il quale è stato emanato l'Avviso per l'attuazione del catalogo regionale della formazione permanente, in attuazione dei Programmi specifici n. 31 - Attuazione del catalogo regionale della formazione permanente - e n.32 - Alfabetizzazione italiana e diritti e doveri di cittadinanza a favore di immigrati - del Piano;
PRESO ATTO che l'Avviso di cui al citato decreto n. 1316/CULT.FP/2010 prevede l'attuazione del Catalogo, con riguardo all'annualità 2010, in due fasi temporali, con esclusione delle attività relative all'area tematica "Italiano" - macro area tematica "Lingue", inerenti il programma specifico n. 32, le quali si realizzano con solo riferimento alla prima fase temporale di attuazione del Catalogo;
PRESO ATTO dei dati quantitativi relativi all'attuazione del Catalogo nella prima fase dell'annualità 2010;
RITENUTO opportuno promuovere una quanto più possibile equilibrata attuazione degli interventi formativi presenti nel Catalogo al fine anche di corrispondere al meglio alla domanda dell'utenza;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, il finanziamento previsto dall'Avviso allegato al decreto 1316/CULT.FP/2010 per la seconda fase di attuazione delle operazioni relative alle macro aree tematiche "Lingue" (con esclusione area tematica "Italiano") e "Informatica" pari a € 2.350.000 è così ripartito:
- Non più di € 1.175.000 per interventi formativi inerenti le aree tematiche "ECDL e office automation" e "Lingue Inglese, Tedesco, Francese, Spagnolo e Sloveno - livelli A1, A2, B1";
- Almeno € 1.175.000 per i restanti interventi formativi inerenti le macro aree tematiche "Lingue" (con esclusione dell'area tematica "Italiano") e "Informatica".
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 2 settembre 2010

FERFOGLIA

10_37_1_DDS_PIAN ENERGIA_617_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio pianificazione ed energia 23 luglio 2010, n. 617. (Estratto)

DLgs. n. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili in località Vidulis - Comune di Dignano (UD). Proponente: Impresa Di Stefano Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003

DECRETA

Art. 1

La Società Impresa Di Stefano S.r.l., c.f. 01040190306, con sede in Comune di Dignano (UD), via Europa n 12/A, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico con potenza elettrica pari a 483,84 kW, e delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, da realizzarsi in Comune di Dignano (UD), località Vidulis, conformemente al progetto approvato con il presente decreto e subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Art. 3

Le opere previste dal progetto approvato relative all'impianto alimentato da fonte rinnovabile nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso, consistenti nell'elettrodotto di collegamento alla rete elettrica esistente, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003.

In forza del presente decreto il proponente ha diritto di ottenere l'apposizione della servitù coattiva di elettrodotto sui seguenti beni:

- il canale: per il suo attraversamento ;
- fg. n. 8 p.c.n. 166: per il tratto di collegamento dalla cabina MT alla Strada vicinale.

Art. 4

La Società titolare del presente provvedimento è tenuta a effettuare i lavori di realizzazione in conformità al progetto approvato, nonché alle prescrizioni e raccomandazioni di seguito elencate:

A) espresse dal Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni, Ispettorato Territoriale F.V.G.

I. tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata;

II. siano rispettate tutte le prescrizioni di legge e le norme tecniche vigenti in materia di interferenze con lineedi telecomunicazione sotterranee e/o aeree (art. 95 e 97 D.Lgs. n. 259 del 01.08.03 e/o D.M.LL.PP. 21.03.88 n. 449 e/o norme C.E.I. 11-17 ed 2006 fascicolo 8402 e/o norme C.E.I. ed. 103-6 ed 1997 fascicolo 4091);

III. siano trasmesse formali comunicazioni scritte di inizio e fine lavori.

Il nulla osta viene concesso in dipendenza dell'Atto di Sottomissione sottoscritto dal richiedente senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni dal R.D. n. 1775/1933 e dal D.Lgs. n. 259/2003.

L'impianto in oggetto non potrà essere messo in esercizio definitivo senza il relativo nulla osta di competenza che l'Ufficio rilascerà in subordine alla comunicazione di fine lavori contenente una asseverazione di conferma di assenza di interferenze con le linee di comunicazione elettronica sotterranee preesistenti.

Nel caso si riscontrassero interferenze con cavi di telecomunicazione sotterranei ad oggi non segnalati, si contatterà l'Ispettorato per l'intervento di vigilanza e controllo e si presenterà una dichiarazione di esecuzione nel rispetto delle norme vigenti in materia di interferenze con cavi di comunicazioni elettroniche.

B) espresse dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, soprintendenza per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia

- in caso di ritrovamenti archeologici nel corso dei lavori, si rende necessaria l'immediata sospensione degli stessi e la tempestiva comunicazione del rinvenimento a questo Istituto ai sensi degli articoli 90 e 91 del D.Lgs. 42/2004.

C) espresse dal Comune di Dignano

- l'altezza della barriera vegetazionale sui lati nord, ovest e sud deve avere un'altezza minima di 3 metri dal piano di campagna;
- la strada vicinale in corrispondenza dell'accesso e della cabina elettrica deve essere sistemata con adeguata pavimentazione con materiale stabilizzante.

D) espresse da Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.

- le opere dovranno essere realizzate come da elaborati grafici allegati;
- la distanza dal confine stradale da rispettare per impiantare alberi lateralmente alla SR 463 non dovrà essere inferiore alla massima altezza raggiungibile per ciascun tipo di essenza a completamento

del ciclo vegetativo e comunque non inferiore a metri 6;
- i lavori relativi all'attraversamento stradale indicati in progetto saranno regolati da apposito disciplinare;
- i lavori relativi all'attraversamento stradale dovranno iniziare entro sei mesi dalla data di stipula del disciplinare e rilascio di autorizzazione.

(omissis)

Trieste, 23 luglio 2010

TURINETTI DI PRIERO

10_37_1_DGR_1642_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 agosto 2010, n. 1642

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990 - Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale in relazione alla modifica della prescrizione numero 19 contenuta nella DGR 611/2009 riguardante l'intervento di manutenzione di un tratto del torrente Meduna nei Comuni di Arba, Sequals, Cavasso Nuovo e Meduno (PN). (VIA333) - Proponenti: Ceip Consorzio estrazione inerti pordenonese e CPI Consorzio pordenonese inerti Scarl.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE;
VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del precitato D.Lgs. 152/2006;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 611 del 18 marzo 2009 "parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale in relazione al progetto riguardante l'intervento di manutenzione di un tratto del torrente Meduna nei Comuni di Arba, Sequals, Cavasso Nuovo e Meduno (VIA333) Proponente: C.E.I.P. e Consorzio Pordenonese Inerti";
ATTESO che in data 20 gennaio 2010 le Società C.E.I.P. e Consorzio Pordenonese Inerti hanno presentato al Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici istanza, unitamente ad una Relazione tecnico illustrativa, al fine dello stralcio della prescrizione numero 19 della precitata DGR 611/2009 che recita: "il materiale d'alveo costituito da cumuli di inerte vagliato presente in loco, oggetto di parziale asportazione, dovrà essere trattato come rifiuto ai sensi della normativa in materia. La gestione di tutti i rifiuti, generati dal processo produttivo, dovrà avvenire, comunque, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 152/06 e s.m.i.";
RILEVATO che la richiesta in oggetto attiene alla gestione del materiale d'alveo costituito da cumuli di inerte vagliato presente in loco, frutto di attività antropica in epoca;
ATTESO che per la variazione della prescrizione suddetta è necessario provvedere all'assunzione di una delibera della Giunta regionale, essendo questo - ai sensi dell'art. 19 della L.R. 43/1990 così come modificato dalla L.R. 3/2001 - l'atto conclusivo della procedura di VIA regionale;
ESAMINATA tale istanza dalla Commissione tecnico-consultiva VIA di cui all'art. 22 della LR 43/1990 in data 3 febbraio 2010, la quale ha ritenuto necessario ottenere gli opportuni approfondimenti informativi mediante l'acquisizioni di alcuni specifici pareri collaborativi;
CONSIDERATO che sono pervenuti i seguenti pareri:
- Provincia di Pordenone con nota prot. 32703 del 6 aprile 2010 - parere favorevole;
- Servizio disciplina gestione rifiuti della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici con nota del. 6 aprile 2010 - ritiene che il materiale non possa qualificarsi quale rifiuto, in quanto già presente in loco e peraltro non è stata ravvisata la volontà o l'obbligo di alcun soggetto di disfarsi di tali materiali;
- Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone con nota prot. 40442 del 24 giugno 2010 - parere con

considerazioni, anche in merito alle modalità di prelievo inerti nella zona in argomento;
- Servizio idraulica della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici con nota prot. 41872 del 2 luglio 2010- parere con considerazioni, anche in merito alle modalità di vagliatura del materiale litoide;
- Avvocatura regionale con nota prot. 3519 del 30 luglio 2010 - parere in cui si ritiene che il materiale di cui trattasi possa essere escluso dalla normativa della gestione dei rifiuti, essendo riconducibile alla categoria delle terre e rocce da scavo, disciplinate dall'art. 186 del D.Lgs. 152/2006;
VISTO il parere n. VIA/13/2010, favorevole alla sostituzione della prescrizione n. 19 della DGR n. 611/2009, espresso dalla Commissione tecnico-consultiva VIA nella seduta del 4 agosto 2010, a condizione che la prescrizione stessa venga sostituita con la seguente:
19. "Si approva la "Relazione tecnica illustrativa" presentata, quale "progetto", ai sensi del comma 2, dell'art. 186 del D. Lgs. 152/06, per il riutilizzo del materiale in argomento come le terre e rocce da scavo ottenute quali sottoprodotti. Qualora l'utilizzo dei materiali predetti non avvenga nel rigoroso rispetto del precitato "progetto" presentato dal proponente, lo stesso materiale dovrà essere trattato come rifiuto."
CONSIDERATO che la Commissione tecnico-consultiva VIA ha evidenziato che il materiale d'alveo, costituito da cumuli di inerte vagliato presente in loco oggetto di parziale asportazione, risulta:
- essere stato trovato in loco;
- non discendere da nessuna autorizzazione pregressa;
- derivare sicuramente da operazioni realizzate nell'area in argomento in epoca precedente all'entrata in vigore del DPR 915 del 10 settembre 1982, che con l'articolo 2 ha introdotto per la prima volta la "definizione di rifiuto";
- essere riconducibile alla categoria delle terre e rocce da scavo, disciplinate dall'art. 186 del D. Lgs. 152/2006, ovvero essere riconducibile ad una categoria che - nel rigoroso rispetto delle prescrizioni previste dalla disciplina statale - appare, comunque, esclusa dalla normativa sulla gestione dei rifiuti, in quanto:
- sono impiegati direttamente nell'ambito degli interventi preventivamente individuati e definiti;
- l'utilizzo integrale della parte destinata a riutilizzo è tecnicamente possibile senza necessità di preventivo trattamento o di trasformazioni preliminari per soddisfare i requisiti merceologici e di qualità ambientale;
- sul materiale in argomento è stata effettuata una analisi dalla quale emerge che il materiale non risulta inquinato;
- il suo impiego è certo ed integrale nell'ambito di un intervento preventivamente individuato e definito e vie è certezza dell'integrale utilizzo;

ATTESO che la Commissione tecnico-consultiva VIA ha ritenuto che la "Relazione tecnica illustrativa" di data 10 gennaio 2010, presentata dai proponenti, costituisce il presupposto per l'effettivo riutilizzo ai sensi del comma 2 dell'art. 186 del D. Lgs. 152/2006, e che la stessa soddisfi i requisiti di cui al comma 1 del predetto decreto, per cui la stessa "Relazione tecnica illustrativa" possa essere approvata in sede del provvedimento di VIA;
RITENUTO pertanto di poter concordare con quanto rilevato e proposto dalla la Commissione tecnico-consultiva VIA e quindi:
- di stralciare la prescrizione numero 19 della delibera di Giunta regionale numero 611 del 18 marzo 2009 riguardante il progetto relativo all'intervento di manutenzione di un tratto del torrente Meduna nei Comuni di Arba, Sequals, Cavasso Nuovo e Meduno;
- di inserire la sopra indicata prescrizione;
- di confermare le prescrizioni dalla n. 1) alla n. 18) e della n. 20) comprese di cui alla precitata DGR 611/2009;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed ai lavori pubblici;
all'unanimità,

DELIBERA

per le motivazioni sopra esposte:
A) Di stralciare la prescrizione n. 19 della DGR n. 611/2009 riguardante il progetto relativo all'intervento di manutenzione di un tratto del torrente Meduna nei Comuni di Arba, Sequals, Cavasso Nuovo e Meduno.
B) Di sostituire la sopra citata prescrizione n. 19 della DGR n. 611/2009 con la seguente prescrizione:
19. "Si approva la "Relazione tecnica illustrativa" presentata, quale "progetto", ai sensi del comma 2, dell'art. 186 del D. Lgs. 152/06, per il riutilizzo del materiale in argomento come le terre e rocce da scavo ottenute quali sottoprodotti. Qualora l'utilizzo dei materiali predetti non avvenga nel rigoroso rispetto del precitato "progetto" presentato dal proponente, lo stesso materiale dovrà essere trattato come rifiuto";
C) Di confermare le prescrizioni dalla n. 1) alla n. 18) e della n. 20) comprese di cui alla precitata DGR 611/2009.

D) Di dare mandato al Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici affinché la deliberazione medesima sia altresì inviata agli altri Enti ed Uffici consultati nella fase istruttoria sopra richiamata.
E) Di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_37_1_DGR_1643_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 agosto 2010, n. 1643

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990 - Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto riguardante la circonvallazione a sud della città di Pordenone tra la SS 13 e l'Autostrada A28 (VIA374). Proponente: Autovie Venete Spa.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE;
VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del precitato D.Lgs. 152/2006;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;
VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- in data 10 agosto 2009 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici l'istanza da parte di Autovie Venete S.p.A. per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990 e del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996, del progetto riguardante la Circonvallazione a sud della Città di Pordenone tra la SS 13 e l'autostrada A28;
- in data 31 agosto 2009 è stata depositata copia dell'annuncio sul quotidiano "Il Gazzettino" di data 12 agosto 2009 della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;
- in data 15 ottobre 2009 è pervenuta la documentazione a completamento dell'istanza;
- il progetto prevede la realizzazione di una nuova bretella di collegamento tra lo svincolo dell'Interporto Centro Ingrosso dell'Autostrada A28 "Pordenone - Conegliano" e la Strada Statale 13 "Pontebbana". In particolare il tracciato prevede il collegamento, a partire dall'incrocio immediatamente dopo l'uscita di cui sopra con la viabilità comunale Via del Bosco, con la S.S. 13 in corrispondenza della nuova rotatoria in prossimità del Ponte sul torrente Meduna;
- con nota ALP.11-30160-VIA/374 del 20 ottobre 2010 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;
- con Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale n. 2286 di data 4 novembre 2009 sono state individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, quali autorità il Comune di Pordenone, la Provincia di Pordenone, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", l'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione e la Direzione provinciale dei lavori pubblici di Pordenone di concerto col Servizio idraulica;
- con nota ALP.11-34857-VIA/374 del 11 novembre 2009 sono stati chiesti i pareri alle predette autorità interessate;
- con ulteriori note sono stati chiesti i pareri collaborativi alla Direzione Regionale dei Beni Culturali e Paesaggistici del Friuli Venezia Giulia, alla Direzione Centrale Risorse Agricole, Naturali e Forestali, alla Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., alla SNAM Rete Gas, alla SIRTI, alla Interoute S.p.A., alla RETELIT, all'ENEL S.p.A., all'ITALGAS, alla TELECOM, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, alla Direzione Centrale Pianificazione Territoriale, Autonomie locali e Sicurezza, alla Direzione Centrale Mobilità, energia e infrastrutture di trasporto ed alla Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizi geologico e idraulica;
ATTESO che non è stato individuato pubblico interessato in quanto non sono state formulate istanze nei termini previsti dall'art. 13, comma 3, della legge regionale 43/1990;
VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione originariamente presentata:

- Comune di Pordenone con deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 18 gennaio 2010 - parere favorevole con osservazioni e prescrizioni;
- Provincia di Pordenone con nota 2010.0004202 dd. 20 gennaio 2010 - parere favorevole;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" con nota 5305/ISP. dd. 22 gennaio 2010 - parere contrario;
- Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta - Bacchiglione con nota 2439/D.lgs 152/2(2006) dd. 22 gennaio 2010 - impossibilità ad esprimersi;
CONSTATATO che il parere della Direzione provinciale dei lavori pubblici di Pordenone in collaborazione col Servizio idraulica della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici non è pervenuto;
VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione originariamente presentata:
- Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio idraulica con nota interna dd. 12 gennaio 2010 - nessuna osservazione;
- Italgas S.p.A. con nota prot. 10021DEF0026 dd. 21 gennaio 2010 - parere favorevole con prescrizioni;
- Rete Ferroviaria Italiana Gruppo Ferrovie dello Stato, Direzione Territoriale Produzione di Trieste, Ingegneria con note prot. RFI-DPR-DTP_TS.IN/A0015\P\2009\0000577 del 2 dicembre 2009 e prot. RFI-DPR-DTP_TS.IN/A0011\P\2009\0000640 del 16 dicembre 2009 - pareri favorevoli con osservazioni;
- ARPA Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia con nota prot. 734/2010/05/73 dd. 1 febbraio 2010 - osservazioni e richiesta integrazioni;
- Gestione Ecologiche e Ambientali con nota prot. 268/SII dd. 30 novembre 2009 - osservazioni;
- Snam Rete Gas con nota DI.NOR/LAV/Lov. Prot. 005 NOR/POR/09175 dd. 4 gennaio 2010 - osservazioni;
- Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali con nota prot. RAF.13/8.6/92258 dd. 30 dicembre 2009 - assenza di procedure autorizzative in merito;
- Ispettorato ripartimentale foreste di Pordenone con nota prot. RAF/18/8.6/92483 dd. 31 dicembre 2009 - assenza di procedure autorizzative in merito;
- Interoute S.p.A. con nota 026/LC/2010 dd. 16 febbraio 2010 - parere favorevole con prescrizioni;
- Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto - Servizio infrastrutture, vie di comunicazione e telecomunicazioni con nota PMT-VS-1-13 dd. 20 maggio 2010 - parere favorevole;
CONSTATATO che i pareri della Direzione Regionale dei Beni Culturali e Paesaggistici del Friuli Venezia Giulia, della SIRTI, della RETELIT, dell'ENEL, della TELECOM, della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza e del Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici non sono pervenuti;
RILEVATO che, a seguito dei pareri suddetti, con Ordinanza Servizio n. 224 del 16 febbraio 2010 sono state chieste integrazioni documentali ai sensi dell'art. 15 della L.R. 43/1990;
CONSTATATO che in data 28 aprile 2010, nel termine fissato dalla predetta Ordinanza, il proponente ha presentato la inerente documentazione integrativa, la quale è stata trasmessa dal precitato Servizio alle autorità individuate con il precitato decreto n. 2286/2009;
VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione integrativa presentata:
- Comune di Pordenone con nota prot. 0048413 del 8 luglio 2010 - conferma parere precedente;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale"con nota 48313/ISP. dd. 9 luglio 2010 - parere favorevole;
- Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta - Bacchiglione con nota 1026/B.3.5/2 dd. 22 giugno 2010 - impossibilità ad esprimersi;
- Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Pordenone, di concerto con il Servizio Idraulica, della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici, con nota ALPPN/5/45774/VIA 374 dd. 22 luglio 2010 - parere favorevole;
CONSTATATO che il parere della Provincia di Pordenone non è pervenuto;
VISTO il parere di supporto tecnico-scientifico all'istruttoria dell'ARPA Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia espresso con nota prot. 6551/2010/DS/73 dd. 27 luglio 2010 - parere favorevole con prescrizioni;
VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio valutazione impatto ambientale di data 29 luglio 2010;
VISTO il parere n. VIA/11/2010 relativo alla riunione del 4 agosto 2010, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, con le prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, che di seguito si riportano:
1. Il proponente dovrà, ove tecnicamente possibile, ricalcare la viabilità esistente in prossimità della rotatoria di Via del Bosco, al fine di minimizzare l'utilizzo di territorio;
2. Il proponente dovrà, al fine di mitigare l'impatto acustico in prossimità del ricettore F (abitazione di cui non è prevista la demolizione) , fornire un'ulteriore ed adeguata soluzione mitigativa del livello sonoro da concordare preventivamente con ARPA, con particolare riferimento alle condizioni notturne;
3. La fase esecutiva dovrà, compatibilmente con le lavorazioni in corso, garantire la percorribilità delle

strade in loco e la continuità degli esistenti servizi a rete gestiti dal Comune o da altri Enti;
4. Onde evitare l'innalzamento di polveri, il proponente dovrà:
   a. predisporre degli impianti a pioggia per aree di deposito inerti con disposizione razionale dei cumuli di scarico;
   b. impiegare pale caricatrici gommate per il caricamento e la movimentazione del materiale di scavo;
   c. prevedere l'utilizzo di dispositivi lavaruote degli automezzi pesanti all'uscita di cantiere;
   d. effettuare il lavaggio periodico della viabilità esterna interessata e delle interne per limitare il sollevamento di polvere dalle piste di cantiere;
   e. utilizzare teli protettivi a chiusura del cassone degli autocarri in transito sulle strade;
   f. predisporre idonee quinte verdi e/o posa in opera di pannelli di recinzione delle aree di cantiere a protezione delle aree abitate;
5. Il proponente dovrà prevedere adozione di soluzioni, per la pavimentazione autostradale, che garantiscono il rapido drenaggio delle acque metoriche ed un buon grado di fonoassorbenza (almeno per i tratti vicini ai centri abitati);
6. Per quanto riguarda l'adozione di sottopassi faunistici, il proponente, al fine di ricostruire la permeabilità ecologica interrotta con la costruzione della barriera stradale in progetto, dovrà attrezzare gli imbocchi degli scatolari idraulici previsti con opportuna vegetazione di raccordo e di imbocco; per incrementare il senso di sicurezza degli animali il bordo dell'ecodotto dovrà essere protetto sul lato strada con schermi protettivi nei confronti dell'abbagliamento e del rumore al passaggio degli autoveicoli; gli scatolari dovranno essere ricoperti, sui bordi interni, di terra per favorire il passaggio;
7. Il proponente, in sede di progettazione esecutiva, dovrà riportare:
   a. l'analisi dei parametri di resistenza e deformabilità delle unità geotecniche dei terreni interessati riscontrate sull'intera profondità di rilevanza progettuale, secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;
   b. l'individuazione dello spessore dello scotico dell'area interessata dagli interventi e della conseguente destinazione d'uso dello stesso privilegiandone l'impiego per i ripristini nell'ambito del progetto;
   c. un piano di dismissione e demolizione dei manufatti di cui non si prevede più l'utilizzo, ed i connessi interventi di mitigazione e/o ripristino;
   d. una specifica progettazione, a firma di un tecnico abilitato, riguardante il ripristino a verde, comprendente, in particolare, un piano di coltura e conservazione delle specie vegetali interessate. In particolare, il mascheramento dell'asse stradale dovrà essere realizzato mediante la creazione di fasce boscate multi-filare, strutturate e pluristratificate, da disporre a partire dalla rotatoria di Via del Bosco sino all'imbocco della galleria, che prevedano l'utilizzo sia di specie arboree che arbustive autoctone. In particolare si prescrive l'utilizzo di specie a rapido accrescimento ed in una percentuale superiore al 30 % di sempreverdi, sia per le specie arboree che per le arbustive; il proponente dovrà seguire il completamento delle suddette opere di mitigazione paesaggistica per almeno due stagioni vegetative successive all'ultimazione dei lavori, intervenendo per fronteggiare eventuali fallanze;
8. In sede di progettazione esecutiva dovranno essere, inoltre, sviluppati:
   a. idonei approfondimenti riguardanti i sistemi destinati alla raccolta ed all'allontanamento delle acque di pioggia pertinenti alle opere in sotterraneo, dei fluidi e delle onde nere che eventualmente potrebbero venir raccolte nelle suddette opere in sotterraneo;
   b. elaborati tecnici riguardanti in particolare l'individuazione delle interferenze sulla falda acquifera dovute alle opere in trincea, con indicazioni delle soluzioni progettuali specifiche finalizzate a minimizzare le interferenze suddette, anche con riferimento alla fase di cantiere;
9. Essendosi manifestata chiaramente la profonda antropizzazione di epoca romana che interessò questi luoghi, sia da un punto di vista dei rinvenimenti, diffusi nel territorio, sia per la presenza infrastrutturale di strade e divisioni agrarie e della loro conseguente influenza nell'utilizzo e nell'occupazione dei luoghi, ferma restando l'assenza di segnalazioni, non si esclude la possibilità che lungo il tracciato, in fase di scavo o movimento terra, si evidenzino ulteriori e varie emergenze archeologiche. Il proponente dovrà, quindi, sviluppare un adeguato piano di verifica da applicare nelle fasi di escavazione e movimentazione terre per la gestione di eventuali ritrovamenti archeologici da concordare con la Soprintendenza per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia (D.Lgs 42/04, L. 109/05, D.Lgs. 163/06);
10. il proponente dovrà predisporre un Piano per il monitoraggio sistematico dei fattori inquinanti (rumore, inquinamento atmosferico e contaminazione delle acque superficiali e sotterranee), con indicazione in particolare dei punti di misura, degli standards prestazionali delle strumentazioni, delle modalità e delle frequenze di campionamento, della durata delle osservazioni, delle modalità dei impiego dei sistemi di rilevamento e della gestione dei dati. Prima dell'avvio dei lavori, il Piano - che dovrà contenere in particolare l'indicazione e le caratteristiche dei provvedimenti mitigativi eventualmente necessari - dovrà essere concordato con l'ARPA per le inerenti verifiche e controlli;
11. Dovrà essere predisposto un Piano per la gestione degli incidenti aventi effetti rilevanti sulla qualità dell'aria e delle acque superficiali e sotterranee, comprendente in particolare le misure, le opere e gli

interventi complessivamente finalizzati al relativo controllo e contenimento. Tale Piano dovrà essere allegato al progetto esecutivo e dovrà essere concordato nel dettaglio con l'ARPA;
12. Dovrà essere predisposto un Piano per l'approvvigionamento dei materiali inerti, che definisca in particolare i luoghi di prelievo, i percorsi, gli orari, ed i mezzi di trasporto al riguardo occorrenti. Tale Piano dovrà essere allegato al progetto esecutivo;
13. Per le barriere fonoassorbenti, sia in fase di cantiere che in fase d'esercizio, dovranno essere utilizzati preferibilmente materiali di origine naturale e comunque dovranno essere evitate superfici lucide riflettenti;
14. Il proponente dovrà comunicare all'Amministrazione regionale l'attuazione delle suddette prescrizioni;
15. Il recepimento delle prescrizioni dovrà avvenire nel rispetto del criterio di generale riduzione dell'impatto ambientale e nel rispetto qualitativo e quantitativo dei valori espressi nello Studio di impatto ambientale;
RILEVATO che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le prescrizioni ivi previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria;
RILEVATO in particolare che,come risulta dal predetto parere:
- nella documentazione presentata sono rinvenibili, di fatto, gli elementi informativi di cui al DPCM 27.12.1988 in materia di impatto ambientale;
- la documentazione medesima consente di pervenire alla valutazione dell'iniziativa in argomento relativamente a quanto stabilito dalla normativa vigente sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla LR 43/1990;

CONSIDERATO che il progetto in argomento ricade negli "Interventi di miglioramento dei sistemi di accesso e penetrazione ai nodi urbani" di cui all'allegato 2 della D.G.R. n. 1471 dd. 24/06/2009: "Approvazione della pianificazione degli investimenti strategici da attuare sulla rete stradale di competenza e interesse regionale con i vigenti strumenti acceleratori delle procedure e individuazione delle opere che presentano le caratteristiche di funzionalità ai fini dell'Ordinanza n° 3702/2008 e s.m.i.";
RILEVATO quindi, che l'intervento in progetto risulta funzionale al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'art. 1 comma 1 lettera c) dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i.;
CONSIDERATO che la Commissione tecnico-consultiva VIA ha evidenziato i seguenti aspetti:
- dal punto di vista paesaggistico, dopo la curva verso Nord, il progetto ricalca sostanzialmente l'asse stradale esistente con minimi impatti visivi, mentre sul lato Sud si prevede un parziale effetto mitigatorio andando ad inserire un filare alberato del rilevato stradale tra la rotatoria A e la rotatoria B;
- per quanto riguarda l'impatto acustico, invece, i maggiori recettori sensibili si trovano nella parte settentrionale dell'intervento dove, tra le altre cose, sono previste alcune demolizioni di edifici esistenti, ad eccezione dell'edificio più ad Ovest del comprensorio denominato "Tempio delle Vacche". In tali zone, nonostante le opere di mitigazione acustica effettuate mediante barriere fonoassorbenti, la pressione sonora risulta, comunque, elevata. Pertanto si prevede una campagna di monitoraggio dell'impatto acustico in conformità ai disposti del D.M. DM 16.03.1998. I valori così ottenuti dovranno essere confrontati con i livelli misurati durante la realizzazione del SIA in condizione di ante operam e con i riferimenti della zonizzazione acustica comunale di Pordenone e con i livelli previsti dalla normativa vigente;
- in merito alla componente atmosferica l'intervento in oggetto porterà ad un parziale dislocamento delle maggiori concentrazioni di traffico verso la nuova arteria, allontanandole dai centri abitati, senza andare a stravolgere il territorio e le peculiarità naturalistiche ed ambientali facenti parte dello stesso, andando ad alleggerire le zone interessate dall'attuale passaggio dei mezzi uscenti dall'autostrada A28 e diretti verso la S.S. 13 Pontebbana o viceversa. Tale miglioria sulla componente traffico porterà ad una potenziale capacità di smaltimento del traffico superiore al numero di veicoli transitanti attualmente nella zona e pertanto si prevede una campagna di monitoraggio della qualità dell'aria con postazioni mobili, da effettuare in corrispondenza dei recettori sensibili e delle abitazioni;
- la necessità del territorio di delocalizzare le maggiori concentrazioni di traffico dai centri abitati;
- il tracciato si sviluppa, nel tratto più prossimo al casello autostradale, all'interno dell'area fluviale del Torrente Meduna, secondo la zonizzazione effettuata dal Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico. Tali interferenze si riscontrano, perlopiù, in corrispondenza del tratto che va dall'allacciamento con la A28 al raccordo con la viabilità interna dell'interporto;
- il progetto prevede la continuità della rete idrica superficiale, e la minimizzazione dell'effetto barriera al defluire delle acque del Torrente Meduna, grazie all'inserimento di alcuni tombini di trasparenza che consentono la normale evoluzione dei fenomeni esondativi e, quindi, garantiscono un mantenimento dei livelli idrici pressoché analoghi a quelli deducibili in condizioni attuali senza produrre, quindi, effetti di sorta sulle condizioni di pericolosità idraulica delle zone circostanti;
- il progetto prevede il mantenimento della continuità ecologica tra un lato e l'altro dell'asse stradale, mediante l'inserimento di opportuni passaggi a garanzia della trasparenza idraulica ai fenomeni eson-

dativi del Torrente Meduna. Il tal modo potrà essere data continuità agli attraversamenti faunistici, per gli animali di piccola taglia, semplicemente attrezzando gli imbocchi dei sopracitati cunicoli in modo da favorire l'ingresso degli animali. In questo modo, sarà data continuità ecologica alle aree poste a Sud dell'insediamento urbano di Pordenone ed a quelle riferite al bacino golenale del Meduna;
PRESO ATTO che l'insieme delle prescrizioni proposte sono finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento tramite una serie di azioni mirate e coordinate aventi per obiettivo il controllo sistematico dei principali fattori di impatto potenziale;
RITENUTO di poter concordare con quanto rilevato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti prescrizioni;
RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 - il progetto riguardante la Circonvallazione a sud della Città di Pordenone tra la SS 13 e l'autostrada A28, presentato da Autovie Venete S.p.A., con le suddette prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed ai lavori pubblici;
all'unanimità,

DELIBERA

A) Ai sensi della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato da Autovie Venete S.p.A. - riguardante la Circonvallazione a sud della Città di Pordenone tra la SS 13 e l'autostrada A28.
Al fine di limitare l'impatto ambientale vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. Il proponente dovrà, ove tecnicamente possibile, ricalcare la viabilità esistente in prossimità della rotatoria di Via del Bosco, al fine di minimizzare l'utilizzo di territorio;
2. Il proponente dovrà, al fine di mitigare l'impatto acustico in prossimità del ricettore F (abitazione di cui non è prevista la demolizione) , fornire un'ulteriore ed adeguata soluzione mitigativa del livello sonoro da concordare preventivamente con ARPA, con particolare riferimento alle condizioni notturne;
3. La fase esecutiva dovrà, compatibilmente con le lavorazioni in corso, garantire la percorribilità delle strade in loco e la continuità degli esistenti servizi a rete gestiti dal Comune o da altri Enti;
4. Onde evitare l'innalzamento di polveri, il proponente dovrà:
   a. predisporre degli impianti a pioggia per aree di deposito inerti con disposizione razionale dei cumuli di scarico;
   b. impiegare pale caricatrici gommate per il caricamento e la movimentazione del materiale di scavo;
   c. prevedere l'utilizzo di dispositivi lavaruote degli automezzi pesanti all'uscita di cantiere;
   d. effettuare il lavaggio periodico della viabilità esterna interessata e delle interne per limitare il sollevamento di polvere dalle piste di cantiere;
   e. utilizzare teli protettivi a chiusura del cassone degli autocarri in transito sulle strade;
   f. predisporre idonee quinte verdi e/o posa in opera di pannelli di recinzione delle aree di cantiere a protezione delle aree abitate;
5. Il proponente dovrà prevedere adozione di soluzioni, per la pavimentazione autostradale, che garantiscono il rapido drenaggio delle acque metoriche ed un buon grado di fonoassorbenza (almeno per i tratti vicini ai centri abitati);
6. Per quanto riguarda l'adozione di sottopassi faunistici, il proponente, al fine di ricostruire la permeabilità ecologica interrotta con la costruzione della barriera stradale in progetto, dovrà attrezzare gli imbocchi degli scatolari idraulici previsti con opportuna vegetazione di raccordo e di imbocco; per incrementare il senso di sicurezza degli animali il bordo dell'ecodotto dovrà essere protetto sul lato strada con schermi protettivi nei confronti dell'abbagliamento e del rumore al passaggio degli autoveicoli; gli scatolari dovranno essere ricoperti, sui bordi interni, di terra per favorire il passaggio;
7. Il proponente, in sede di progettazione esecutiva, dovrà riportare:
   a. l'analisi dei parametri di resistenza e deformabilità delle unità geotecniche dei terreni interessati riscontrate sull'intera profondità di rilevanza progettuale, secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;
   b. l'individuazione dello spessore dello scotico dell'area interessata dagli interventi e della conseguente destinazione d'uso dello stesso privilegiandone l'impiego per i ripristini nell'ambito del progetto;

c. un piano di dismissione e demolizione dei manufatti di cui non si prevede più l'utilizzo, ed i connessi interventi di mitigazione e/o ripristino;
d. una specifica progettazione, a firma di un tecnico abilitato, riguardante il ripristino a verde, comprendente, in particolare, un piano di coltura e conservazione delle specie vegetali interessate. In particolare, il mascheramento dell'asse stradale dovrà essere realizzato mediante la creazione di fasce boscate multi-filare, strutturate e pluristratificate, da disporre a partire dalla rotatoria di Via del Bosco sino all'imbocco della galleria, che prevedano l'utilizzo sia di specie arboree che arbustive autoctone. In particolare si prescrive l'utilizzo di specie a rapido accrescimento ed in una percentuale superiore al 30 % di sempreverdi, sia per le specie arboree che per le arbustive; il proponente dovrà seguire il completamento delle suddette opere di mitigazione paesaggistica per almeno due stagioni vegetative successive all'ultimazione dei lavori, intervenendo per fronteggiare eventuali fallanze;
8. In sede di progettazione esecutiva dovranno essere, inoltre, sviluppati:
a. idonei approfondimenti riguardanti i sistemi destinati alla raccolta ed all'allontanamento delle acque di pioggia pertinenti alle opere in sotterraneo, dei fluidi e delle onde nere che eventualmente potrebbero venir raccolte nelle suddette opere in sotterraneo;
b. elaborati tecnici riguardanti in particolare l'individuazione delle interferenze sulla falda acquifera dovute alle opere in trincea, con indicazioni delle soluzioni progettuali specifiche finalizzate a minimizzare le interferenze suddette, anche con riferimento alla fase di cantiere;
9. Essendosi manifestata chiaramente la profonda antropizzazione di epoca romana che interessò questi luoghi, sia da un punto di vista dei rinvenimenti, diffusi nel territorio, sia per la presenza infrastrutturale di strade e divisioni agrarie e della loro conseguente influenza nell'utilizzo e nell'occupazione dei luoghi, ferma restando l'assenza di segnalazioni, non si esclude la possibilità che lungo il tracciato, in fase di scavo o movimento terra, si evidenzino ulteriori e varie emergenze archeologiche. Il proponente dovrà, quindi, sviluppare un adeguato piano di verifica da applicare nelle fasi di escavazione e movimentazione terre per la gestione di eventuali ritrovamenti archeologici da concordare con la Soprintendenza per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia (D.Lgs 42/04, L. 109/05, D.Lgs. 163/06);
10. il proponente dovrà predisporre un Piano per il monitoraggio sistematico dei fattori inquinanti (rumore, inquinamento atmosferico e contaminazione delle acque superficiali e sotterranee), con indicazione in particolare dei punti di misura, degli standards prestazionali delle strumentazioni, delle modalità e delle frequenze di campionamento, della durata delle osservazioni, delle modalità dei impiego dei sistemi di rilevamento e della gestione dei dati. Prima dell'avvio dei lavori, il Piano - che dovrà contenere in particolare l'indicazione e le caratteristiche dei provvedimenti mitigativi eventualmente necessari - dovrà essere concordato con l'ARPA per le inerenti verifiche e controlli;
11. Dovrà essere predisposto un Piano per la gestione degli incidenti aventi effetti rilevanti sulla qualità dell'aria e delle acque superficiali e sotterranee, comprendente in particolare le misure, le opere e gli interventi complessivamente finalizzati al relativo controllo e contenimento. Tale Piano dovrà essere allegato al progetto esecutivo e dovrà essere concordato nel dettaglio con l'ARPA;
12. Dovrà essere predisposto un Piano per l'approvvigionamento dei materiali inerti, che definisca in particolare i luoghi di prelievo, i percorsi, gli orari, ed i mezzi di trasporto al riguardo occorrenti. Tale Piano dovrà essere allegato al progetto esecutivo;
13. Per le barriere fonoassorbenti, sia in fase di cantiere che in fase d'esercizio, dovranno essere utilizzati preferibilmente materiali di origine naturale e comunque dovranno essere evitate superfici lucide riflettenti;
14. Il proponente dovrà comunicare all'Amministrazione regionale l'attuazione delle suddette prescrizioni;
15. Il recepimento delle prescrizioni dovrà avvenire nel rispetto del criterio di generale riduzione dell'impatto ambientale e nel rispetto qualitativo e quantitativo dei valori espressi nello Studio di impatto ambientale.
B) Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso.
C) Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 43/1990, agli organi e uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel presente provvedimento, nonché agli uffici che hanno collaborato nell'istruttoria.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_37_1_DGR_1644_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 agosto 2010, n. 1644

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990 - Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto riguardante la costruzione della strada forestale "Destra Rio Bianco" e di diramazioni alla strada forestale "Ortigara-Fontanafredda" in Comune di Tarvisio (VIA391). Proponente: Servizio gestione forestale e antincendio boschivo della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE;

VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del precitato D.Lgs. 152/2006;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;

VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2203 del 21 settembre 2007 recante "Nuovi indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza";

VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:

- in data 19 febbraio 2010 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici l'istanza, da parte del Servizio gestione forestale e antincendio boschivo della Direzione centrale risorse agricola, naturali e forestali, per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990, del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996 e della D.G.Reg. 2203/2007, del progetto riguardante la costruzione della strada forestale "Destra Rio Bianco" e di diramazioni alla strada forestale "Ortigara-Fontanafredda" in Comune di Tarvisio;
- in data 8 marzo 2010 è stata depositata copia dell'annuncio sul quotidiano "Messaggero Veneto" di data 28 febbraio 2010 della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;
- il progetto prevede la realizzazione di una strada camionabile che interessa il complesso boscato ubicato sulla destra idrografica del Rio Bianco, attualmente non servito da strade forestali camionabili, e contemporaneamente la realizzazione di alcune diramazioni camionabili che interessano il complesso boscato di "Ortigara-Fontanafredda";
- con nota ALP. 11-17249-VIA/391 del 16 marzo è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;
- con Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale n. 530 di data 29 marzo 2010 sono state individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, quali autorità il Comune di Tarvisio, la Provincia di Udine, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli", il Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, il Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole naturali e forestali e l'Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo;
- con nota ALP. 11-21236-VIA/391 del 31 marzo 2010 sono stati chiesti i pareri alle predette autorità interessate;
- con ulteriori note sono stati chiesti i pareri collaborativi all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici ed alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio infrastrutture e vie di comunicazione;

ATTESO che non è stato individuato pubblico interessato in quanto non sono state formulate istanze nei termini previsti dall'art. 13, comma 3, della legge regionale 43/1990;

VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione originariamente presentata:

- Comune di Tarvisio con Deliberazione della Giunta comunale n. 100 del 13 maggio 2010 - parere favorevole con prescrizione;

- Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" con nota prot. 11964/4106 - 13980/4765 dip del 22 aprile 2010 - parere favorevole;
- Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole naturali e forestali con nota prot RAF.13/8.6/39517 del 27 maggio 2010 - parere favorevole con prescrizioni;
- Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo con nota prot. 41371/P del 4 giugno 2010 - parere favorevole con prescrizioni;
- Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio tutela beni paesaggistici con nota 11245/1.402 del 5 luglio 2010 - parere favorevole;
CONSTATATO che il parere della Provincia di Udine non è pervenuto;
VISTO il parere collaborativo dell'ARPA espresso con nota prot. 6816/2010/DS/73 del 3 agosto 2010 contenente osservazioni;
CONSTATATO che non sono pervenuti ulteriori pareri collaborativi;
VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio valutazione impatto ambientale di data 28 luglio 2010;
VISTO il parere n. VIA/12/2010 relativo alla riunione del 4 agosto 2010, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, e al DPR 357/1997 in materia di valutazione di incidenza, con le prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, che di seguito si riportano:
1. gli interventi dovranno essere effettuati nel periodo compreso tra luglio e novembre per non interferire con i periodi riproduttivi dell'avifauna;
2. nel tratto compreso tra le sezz. 2 e 4 della strada Rio Bianco dovranno essere previsti adeguati sistemi di sostegno della scarpata, sul lato destro della strada;
3. in corrispondenza di tutti i rii più significativi intercettati dal tracciato della strada Rio Bianco, dovranno essere realizzati adeguati sistemi di allontanamento delle acque lungo il piano viario mediante il posizionamento di tubi o altri sistemi di convogliamento e sgrondo delle acque. Dovrà essere esclusa la pavimentazione del fondo stradale in calcestruzzo;
4. l'attraversamento del rio, in corrispondenza delle sezz. 45-47 della strada Rio Bianco, dovrà essere realizzato mediante un riempimento in rilevato con materiale di grosse dimensioni e sostenuto da scogliera a valle opportunamente drenata. Le acque meteoriche superficiali dovranno essere convogliate, mediante pozzetto d'invito a monte, all'interno di tubi giustamente dimensionati. Va esclusa la pavimentazione del fondo stradale in calcestruzzo;
5. l'attraversamento previsto alla sez. 61 della strada Rio Bianco dovrà essere realizzato con modalità esecutive analoghe a quelle descritte alla prescrizione precedente;
6. le operazioni di rifornimento dei mezzi d'opera dovranno essere effettuate in siti protetti riguardo al rischio di sversamenti e la manutenzione degli stessi eseguita al di fuori dell'area di cantiere. Nella fase di realizzazione delle opere dovrà essere garantita la raccolta e lo smaltimento di inquinanti liquidi eventualmente fuoriusciti da mezzi ed attrezzature di lavoro;
7. le superfici denudate in seguito ai lavori e le scarpate dovranno, prima della fine dei lavori, essere debitamente conguagliate e rinsaldate a mezzo di efficace rinverdimento potenziato che dovrà risultare perfettamente attecchito e l'inerbimento dovrà essere effettuato solamente con specie erbacee autoctone, utilizzando sementi di provenienza locale integrate con fiorume raccolto in aree a prato o pascolo vicine a quella di intervento;
8. il proponente dovrà seguire il recupero ambientale per almeno due stagioni vegetative successive alla piantumazione e semina delle specie allo scopo di fronteggiare eventuali fallanze;
9. il proponente dovrà prendere specifici accordi con il Comune di Tarvisio per il ripristino del tratto di strada denominato "Viabilità comunale di collegamento cantieri" indicato in tonalità arancione nella tavola denominata Allegato SIA 5 - accesso al cantiere;
10. in fase di esercizio il transito dovrà essere regolamentato e consentito solamente ai mezzi autorizzati, anche mediante la posa in opera di sbarre chiuse con lucchetto all'inizio del percorso;
RILEVATO che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le prescrizioni ivi previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria;
RILEVATO in particolare che,come risulta dal predetto parere:
• nella documentazione presentata sono rinvenibili, di fatto, gli elementi informativi di cui al DPCM 27.12.1988 in materia di impatto ambientale e di cui all'Allegato G del DPR 357/1997 in materia di valutazione di incidenza;
• la documentazione medesima consente di pervenire alla valutazione dell'iniziativa in argomento relativamente a quanto stabilito dalla normativa vigente sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e della valutazione di incidenza di cui al DPR 357/1997;
CONSIDERATO che la Commissione tecnico-consultiva VIA ha evidenziato i seguenti aspetti:
- il materiale inerte movimentato verrà tutto riutilizzato nei cantieri. Lo strato superficiale di terreno sarà

accantonato ai margini per essere riutilizzato nella sistemazione finale;
- gli impatti derivanti dal taglio di vegetazione, saranno limitati dal ricalcare in qualche tratto una vecchia carrareccia nella zona di Rio Bianco;
- nell'area di cantiere interessata dal taglio di vegetazione ad alto fusto, le scarpate verranno inerbite e successivamente le specie ad alto fusto presenti nel bosco circostante potranno spontaneamente reinsediarsi su tali superfici;
- nelle zone dove il cotico erboso abbia subito danni o sia stato asportato per l'apertura del tracciato stradale e la presenza del cantiere e che potrebbero essere interessate da fenomeni di inquinamento flogistico, si prevedono interventi di ripristino vegetazionale, in particolare mediante inerbimento con specie erbacee autoctone integrato da fiorume;
- il disturbo in fase di cantiere arrecato alla fauna presente in corrispondenza delle aree interessate dai lavori e nel territorio potrà essere mitigato effettuando i lavori al di fuori del periodo riproduttivo;
- da un punto di vista paesaggistico sia il cantiere che il tracciato completato saranno schermati dalla vegetazione boschiva circostante;
- per quanto riguarda il reticolo idrografico interessato, costituito da alcuni impluvi, le eventuali interferenze in fase di cantiere sono mitigate da puntuali previsioni del proponente e prescrizioni dell'Ispettorato forestale, mentre in fase di esercizio le opere e i guadi garantiranno un corretto deflusso delle acque negli impluvi;
- che la realizzazione della strada forestale permetterà di rendere l'utilizzazione forestale economicamente conveniente e che nel complesso avrà effetti positivi per quanto riguarda le possibilità di raggiungere aree eventualmente colpite da incendi con alcuni benefici quindi per la componente vegetazionale;
- che sotto il profilo localizzativo e strutturale il progetto non produce impatti significativi e che l'insieme delle prescrizioni proposte sono finalizzate a limitare l'impatto ambientale e l'incidenza del progetto in argomento tramite una serie di azioni mirate e coordinate aventi per obiettivo il controllo sistematico dei principali fattori di impatto potenziale;
RITENUTO di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti prescrizioni;
RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 ed alla valutazione di incidenza di cui al DPR 357/1997 - il progetto riguardante la costruzione della strada forestale "Destra Rio Bianco" e di diramazioni alla strada forestale "Ortigara-Fontanafredda" in Comune di Tarvisio, presentato dal Servizio gestione forestale e antincendio boschivo della Direzione centrale risorse agricola, naturali e forestali, con le suddette prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 ed al DPR 357/1997 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed ai lavori pubblici;
all'unanimità,

DELIBERA

A) Ai sensi della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale e del DPR 357/1997 in materia di valutazione di incidenza, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato dal Servizio gestione forestale e antincendio boschivo della Direzione centrale risorse agricola, naturali e forestali - riguardante la costruzione della strada forestale "Destra Rio Bianco" e di diramazioni alla strada forestale "Ortigara-Fontanafredda" in Comune di Tarvisio.
Al fine di limitare l'impatto ambientale vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. gli interventi dovranno essere effettuati nel periodo compreso tra luglio e novembre per non interferire con i periodi riproduttivi dell'avifauna;
2. nel tratto compreso tra le sezz. 2 e 4 della strada Rio Bianco dovranno essere previsti adeguati sistemi di sostegno della scarpata, sul lato destro della strada;
3. in corrispondenza di tutti i rii più significativi intercettati dal tracciato della strada Rio Bianco, dovranno essere realizzati adeguati sistemi di allontanamento delle acque lungo il piano viario mediante il posizionamento di tubi o altri sistemi di convogliamento e sgrondo delle acque. Dovrà essere esclusa la pavimentazione del fondo stradale in calcestruzzo;
4. l'attraversamento del rio, in corrispondenza delle sezz. 45-47 della strada Rio Bianco, dovrà essere realizzato mediante un riempimento in rilevato con materiale di grosse dimensioni e sostenuto da scogliera a valle opportunamente drenata. Le acque meteoriche superficiali dovranno essere convogliate,

mediante pozzetto d'invito a monte, all'interno di tubi giustamente dimensionati. Va esclusa la pavimentazione del fondo stradale in calcestruzzo;
5. l'attraversamento previsto alla sez. 61 della strada Rio Bianco dovrà essere realizzato con modalità esecutive analoghe a quelle descritte alla prescrizione precedente;
6. le operazioni di rifornimento dei mezzi d'opera dovranno essere effettuate in siti protetti riguardo al rischio di sversamenti e la manutenzione degli stessi eseguita al di fuori dell'area di cantiere. Nella fase di realizzazione delle opere dovrà essere garantita la raccolta e lo smaltimento di inquinanti liquidi eventualmente fuoriusciti da mezzi ed attrezzature di lavoro;
7. le superfici denudate in seguito ai lavori e le scarpate dovranno, prima della fine dei lavori, essere debitamente conguagliate e rinsaldate a mezzo di efficace rinverdimento potenziato che dovrà risultare perfettamente attecchito e l'inerbimento dovrà essere effettuato solamente con specie erbacee autoctone, utilizzando sementi di provenienza locale integrate con fiorume raccolto in aree a prato o pascolo vicine a quella di intervento;
8. il proponente dovrà seguire il recupero ambientale per almeno due stagioni vegetative successive alla piantumazione e semina delle specie allo scopo di fronteggiare eventuali fallanze;
9. il proponente dovrà prendere specifici accordi con il Comune di Tarvisio per il ripristino del tratto di strada denominato "Viabilità comunale di collegamento cantieri" indicato in tonalità arancione nella tavola denominata Allegato SIA 5 - accesso al cantiere;
10. in fase di esercizio il transito dovrà essere regolamentato e consentito solamente ai mezzi autorizzati, anche mediante la posa in opera di sbarre chiuse con lucchetto all'inizio del percorso.
B) Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 ed al DPR 357/1997 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
C) Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 43/1990, agli organi e uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel presente provvedimento, nonché agli uffici che hanno collaborato nell'istruttoria.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_37_1_DGR_1668_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 agosto 2010, n. 1668. (Estratto)

L 1766/1927, art. 24. Comune di Sutrio. Autorizzazione alla permuta del terreno F.11 mapp. 40 (Soggetto a uso civico della frazione di Priola) con il terreno F.11 mapp. 47.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. Di autorizzare, ai sensi degli articoli 12 e 24 della legge 16 giugno 1927 n. 1766, il Comune di Sutrio (UD) alla permuta dei seguenti terreni di cui all'istanza agli atti con prot. n. 13365/1.499 del 18 agosto 2009:
- terreno distinto al catasto terreni del Comune di Sutrio al Foglio 11 mappale 47 di 380 mq "incolto prod di 2 classe" (terreno soggetto a uso civico della frazione di Priola in cessione);
- terreno distinto al catasto terreni del Comune di Sutrio al Foglio 11 mappale 40 di 370 mq "prato di 3 classe" (terreno da acquisire al demanio civico della frazione di Priola);
alle seguenti condizioni:
- la parte privata dovrà corrispondere a conguaglio della differenza dei valori del permutandi terreni l'importo di € 780,00 (settecentoottanta/00) che dovrà essere introitato, nelle forme di legge, a favore della collettività degli utenti dell'uso civico della frazione di Priola;

- al terreno da acquisire (Foglio 11 mappale 40) andranno estesi a favore della collettività degli utenti dell'uso civico della frazione di Priola tutti i diritti che gli stessi vantano per il terreno in cessione (Foglio 11 mappale 47);
2. Di prevedere la revoca dell' autorizzazione predetta qualora, entro un anno dalla comunicazione al Comune, la medesima Amministrazione comunale non realizzi il negozio previsto.
3. Di prescrivere che il Comune dia tempestiva comunicazione della esecuzione degli adempimenti autorizzati con la presente deliberazione al Commissario regionale agli usi civici e alla Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio tutela beni paesaggistici.
4. Di prescrivere che le somme incassate dal Comune di Sutrio ai sensi del punto 1 della presente delibera siano destinate a opere di carattere permanente di interesse generale della popolazione o ad interventi di manutenzione straordinaria e comunque a favore di beni di uso civico come indicato nell'Atti di indirizzo generale del Commissario regionale agli usi civici datato 28 maggio 2010, nonché alla ricognizione delle aree gravate da usi civici ai sensi del comma 46 dell'articolo 12 della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12.
5. (omissis)

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_37_1_DGR_1669_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 agosto 2010, n. 1669. (Estratto)

Comune di Bordano: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 18 del 26.04.2010, di approvazione della variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 453 dell'11.3.2010 in merito alla variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale del comune di BORDANO, superate dall'introduzione di modifiche e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 18 del 26.4.2010;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 18 del 26.4.2010, di approvazione della variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale del comune di Bordano;
3. (omissis).

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_37_1_DGR_1670_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 agosto 2010, n. 1670. (Estratto)

Comune di Brugnera: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 74 del 22.12.2009, di approvazione della variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 2222 del 9.10.2009 in merito alla

variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale del comune di BRUGNERA, superate dall'introduzione di modifiche ed integrazioni e dalla proposizione di puntuali verifiche e motivazioni a sostegno delle previsioni della variante stessa, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 74 del 22.12.2009;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 74 del 22.12.2009, di approvazione della variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale del comune di Brugnera;
3. (omissis)

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_37_1_DGR_1673_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 agosto 2010, n. 1673. (Estratto)

Comune di Pasian di Prato: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 74 del 24.06.2010, di approvazione della variante n. 45 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere la riserva vincolante, espressa con propria deliberazione n. 910 del 12.5.2010 in merito alla variante n. 45 al Piano regolatore generale comunale del comune di PASIAN DI PRATO, superata dalle integrazioni in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 74 del 24.6.2010;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 74 del 24.6.2010, di approvazione della variante n. 45 al Piano regolatore generale comunale del comune di Pasian di Prato;
3. (omissis).

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_37_1_DGR_1679_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 agosto 2010, n. 1679

L 164/1992, art. 16, punto 5, lett. a) e lett. b) - Nuova disciplina delle denominazioni d'origine dei vini. Determinazione delle rese medie unitarie indicative delle Docg e DOC e della produzione massima classificabile Docg e DOC. Vendemmia 2010 - Campagna vendemmiale 2010/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 10 febbraio 1992, n. 164 "Nuova disciplina delle denominazioni d'origine dei vini", ed in particolare l'art. 16 che prevede la possibilità per il conduttore di vigneti, di rivendicare la denominazione di origine e la indicazione geografica tipica mediante la denuncia di produzione delle uve o la dichiarazione di produzione;
VISTO il Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, recante "Tutela delle Denominazioni d'origine e delle Indicazioni geografiche dei vini";
CONSIDERATO che il predetto art. 16 della legge n. 164/1992 prevede che le Regioni debbano annualmente determinare:
a) le rese medie unitarie indicative delle D.O.C.G. e delle D.O.C. nel rispetto delle gradazioni minime naturali delle uve;
b) la produzione massima classificabile D.O.C.G. e D.O.C.;
VISTO il decreto 27 ottobre 1995 di riconoscimento della denominazione di origine controllata "Friuli

Annia", così come da ultimo modificato con decreto del 25 settembre 2008;
VISTO il D.P.R. 21 luglio 1975 di riconoscimento dei vini D.O.C. "Friuli Aquileia", così come da ultimo modificato con decreto 25 settembre 2008;
VISTO il D.P.R. 17. luglio 1985 di riconoscimento dei vini D.O.C. "Carso", così come da ultimo modificato con Decreto 11 settembre 1996;
VISTO D.P.R. 24 maggio 1968 di riconoscimento dei vini D.O.C. "Collio Goriziano o Collio" così come da ultimo modificato con decreto 24 aprile 2010;
VISTO il D.P.R. 20 luglio 1970 di riconoscimento dei vini D.O.C. "Colli Orientali del Friuli", così come da ultimo modificato con decreto 25 settembre 2008;
VISTO il D.P.R. 20 luglio 1970 di riconoscimento dei vini D.O.C. "Friuli Grave", così come da ultimo modificato con decreto 25 settembre 2008;
VISTO il D.P.R. 19 maggio 1975, di riconoscimento dei vini D.O.C. "Friuli Latisana", così come da ultimo modificato con decreto 25 settembre 2008;
VISTO il D.P.R. 30 ottobre 1974 di riconoscimento dei vini DOC "Friuli Isonzo o Isonzo del Friuli ", così come da ultimo modificato con decreto 15 settembre 2009;
VISTO il D.P.R. 2 settembre 1985 di riconoscimento della denominazione di origine controllata dei vini "Lison-Pramaggiore", così come da ultimo modificato con decreto 22 settembre 2009;
VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 17 luglio 2009 di riconoscimento della denominazione di origine controllata del vino "Prosecco";
VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 30 marzo 2006 di riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita del vino DOCG Picolit, anche accompagnato dalla sottozona "Cialla";
VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 9 ottobre 2001 di riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita del vino DOCG Ramandolo;
ATTESE le comunicazioni dei Consorzi volontari di tutela e le categorie dei produttori in merito alle eventuali tipologie di vitigni ricadenti nelle D.O.C. e D.O.C.G. che presentassero produzioni superiori a quelle fissate dai rispettivi disciplinari di produzione;
ATTESI gli accertamenti degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura in ordine a quanto previsto dall'art. 16, punto 5, lettera a) della Legge 164/92;
TENUTO PRESENTE l'andamento climatico e meteorico verificatosi nell'annata, nonché le condizioni generali ambientali e di coltivazione della vite nei riflessi quali-quantitativi delle uve nelle zone delimitate e destinate alla produzione dei vini stessi;
VISTO il D.P.Reg. n. 0277/Pres. dd. 27.08.2004, concernente il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Le rese medie unitarie indicative delle D.O.C.G. e D.O.C. regionali, determinate nel rispetto delle gradazioni minime naturali delle uve per la vendemmia 2010, stimate dagli Ispettorati provinciali dell'agricoltura e confermate dai Consorzi volontari di tutela e dalle categorie di produttori, rientrano per tutte le tipologie ricomprese nelle DOCG e DOC regionali entro il limite massimo previsto dai disciplinari di produzione.
2. La produzione massima classificabile D.O.C.G. e D.O.C. è rappresentata dall'intera produzione ottenuta nel rispetto dei massimali recati dai disciplinari di produzione di appartenenza.
3. La quantità di uva che dovesse eccedere i massimali indicati da ciascun disciplinare di produzione, purché la stessa non superi i limiti di tolleranza previsti dai medesimi, dovrà essere riportata con le modalità previste da ciascun disciplinare entro i limiti certificabili, ed il supero di produzione potrà rientrare in una delle indicazioni geografiche tipiche riconosciute in regione.
4. Qualora la quantità di uva dovesse eccedere i limiti di tolleranza previsti dai disciplinari di produzione, l'intera produzione non potrà essere classificabile come D.O.C.G. e D.O.C., ma dovrà essere declassata al livello inferiore di vino da tavola; soltanto se sussistono le condizioni (purché le eccedenze dovessero essere contenute nei limiti del 20% del massimale di produzione delle rispettive DO), potrà essere classificabile come indicazione geografica tipica.
5. La presente deliberazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_37_1_DGR_1680_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 agosto 2010, n. 1680

REG. (CE) n. 1234/2007 del 22.10.2007 - Allegati XI ter e XV bis - Determinazione del titolo alcolometrico volumico totale dei vini a denominazione di origine i cui prodotti di base sono stati sottoposti a operazioni di aumento del titolo alcolometrico volumico naturale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1234/2007, del 22 ottobre 2007, relativo alla organizzazione comune dei mercati agricoli (regolamento unico OCM), come recentemente modificato dal Reg. (CE) n. 491/2009, del 25 maggio 2009;
VISTO in particolare l'allegato XV bis del suddetto regolamento (CE) n. 1234/2007, il quale stabilisce le condizioni e i limiti, applicabili dal 1 agosto 2009, entro i quali è consentita la pratica degli arricchimenti;
VISTO il punto 6 dell'allegato XV bis del regolamento (CE) n. 1234/2007, il quale stabilisce che per i prodotti della zona viticola CII, nella quale ricade la regione Friuli Venezia Giulia, le operazioni di arricchimento non possono avere l'effetto di portare il titolo alcolometrico totale oltre i 13,0% vol.;
VISTA la deroga prevista al punto 7 dell'allegato XV bis del ripetuto regolamento (CE) n. 1234/2007, che consente agli Stati membri di portare il titolo alcolometrico volumico totale dei prodotti utilizzati per la produzione dei vini a denominazione di origine a un livello che essi determineranno;
VISTA la definizione ufficiale delle categorie di prodotti vitivinicoli riportata nell'allegato allegato XI ter del medesimo regolamento n. 1234/2007, la quale prevede che il "vino" deve presentare un titolo alcolometrico totale non superiore a 15% vol., mentre a titolo di deroga il limite massimo del titolo alcolometrico totale può superare il 15% vol. per i vini a denominazione di origine protetta ottenuti senza alcun arricchimento;
ATTESE le circolari del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali prot. n. 13647 di data 9 settembre 2009 e n. 2055 di data 15 settembre 2009, aventi per oggetto la "Deroga per la determinazione del titolo alcolometrico volumico totale per i vini a Denominazione di Origine arricchiti";
CONSIDERATO che la normativa vinicola comunitaria e nazionale in vigore antecedentemente al 1 agosto 2009 non prevedeva alcuna limitazione al titolo alcolometrico volumico totale dei vini a denominazione di origine ottenuti con il ricorso alla pratica enologica dell'arricchimento;
CONSIDERATO che le suddette operazioni di arricchimento debbono essere effettuate nei termini ed entro i limiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale e che la loro effettuazione rimane comunque vincolata alla autorizzazione annualmente rilasciata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con delibera della Giunta regionale;
VISTO il D.P.Reg. n. 0277/Pres. dd. 27/08/2004, concernente il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di consentire il raggiungimento di un titolo alcolometrico volumico totale non superiore a 15% vol. per i vini a denominazione di origine, la cui zona di produzione delle uve ricade in tutto o in parte nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia, che siano stati ottenuti ricorrendo alla pratica enologica dell'aumento del titolo alcolometrico naturale, ferme restando le condizioni ed i limiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale relativamente alla esecuzione di tale pratica.
2. Di applicare tale deroga a decorrere dai prodotti ottenuti nel corso della corrente campagna vitivinicola e per le campagne viticole successive.
3. Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_37_1_DGR_1725_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 2 settembre 2010, n. 1725

Reg. (CE) n. 1234/2007 del 22.10.2007, e DM 27.11.2008, n. 5396, art. 5, come sostituito dal DM 4.8.2010, n. 7407. Usi alternativi dei sottoprodotti della vinificazione. Tempi e modalità per l'uso agronomico per la campagna vitivinicola 2010 - 2011.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo che modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/1986 e (CE) n. 1493/1999;
VISTO il regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio, del 25 maggio 2009, che ha incorporato le disposizioni previste da detto regolamento (CE) n. 479/2008 nel regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);
VISTO l'allegato XV ter così come contenuto nel predetto regolamento (CE) n. 491/2009, sezione D "Sottoprodotti", che stabilisce gli obblighi a cui si devono attenere gli operatori del settore al fine di eliminare detti prodotti, allo scopo che gli stessi non siano oggetto di ulteriori fermentazioni o altri utilizzi impropri;
VISTO il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del citato regolamento (CE) n. 479/2008, e in particolare l'articolo 22, che prevede che i produttori sono tenuti a ritirare i sottoprodotti sotto supervisione e nel rispetto della normativa comunitaria ed in particolare di quella in materia ambientale;
VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni ed integrazioni, recante norma in materia ambientale;
VISTA la legge 20 febbraio 2006, n. 82, concernente disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'OCM vino ed in particolare l'art. 14, concernente la detenzione della vinaccia, i centri di raccolta temporanei fuori fabbrica, fecce di vino, preparazione del vinello;
VISTO il decreto ministeriale 27 novembre 2008, n. 5396, concernente disposizioni di attuazione dei regolamenti (CE) n. 479/2008 e n. 555/2008 per quanto riguarda l'applicazione della misura della distillazione dei sottoprodotti della vinificazione;
VISTO il decreto ministeriale 4 agosto 2010, n. 7407, concernente la sostituzione dell'articolo 5 di detto D.M. n. 5396/2008;
CONSIDERATO che il rinovellato art. 5 del D.M. n. 5396/2008 ha previsto la possibilità di derogare dall'obbligo della consegna in distilleria e di destinare in alternativa tali sottoprodotti ad altri usi, come, in particolare, all'impiego agronomico di vinacce e fecce quali ammendanti dei terreni;
CONSIDERATO inoltre che l'articolo 5, comma 5, del ripetuto DM 5396/2008, prevede altresì l'obbligo della preventiva comunicazione all'ICQRF - Ispettorato centrale tutela qualità e repressione frodi prima di iniziare le operazioni di ritiro sotto controllo;
ATTESO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha precisato che, ai fini della qualificazione dei materiali previsti come sottoprodotti della vinificazione, si applicano le disposizioni della parte quarta del decreto legislativo n. 152/2006 e le disposizioni che disciplinano le caratteristiche e le condizioni di utilizzo dei prodotti, quali quelli vigenti in materia di fertilizzanti o combustibili;
VISTO il decreto del direttore del Servizio produzioni agricole della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali n. 1672 del 5 agosto 2010, relativo alla determinazione del periodo vendemmiale e delle fermentazioni e rifermentazioni per i prodotti ottenuti dalla vendemmia 2010, che prevede che le fermentazioni per alcuni prodotti possano protrarsi oltre il 31 dicembre 2010;
CONSIDERATO che talune organizzazioni rappresentative del settore vitivinicolo hanno rinnovato le difficoltà dei produttori associati nel consegnare in distilleria i sottoprodotti, in quanto la relativa misura prevista dal regolamento (CE) n. 479/2008 prevede livelli di aiuto ridotti rispetto al passato che non compensano gli effettivi costi di raccolta e distillazione, rispetto ai risultati economici della vendita dell'alcool ottenuto;
VISTE le proprie deliberazioni 2 settembre 2009, n. 2005, e 9 ottobre 2009, n. 2229, relative alle disposizioni in materia di ritiro sotto controllo dei sottoprodotti della vinificazione per la campagna viticola 2009/2010;
CONSIDERATO lo svolgimento delle vendemmie 2010 e delle relative fermentazioni e rifermentazioni,

che rende possibile e opportuno emanare, ai sensi del comma 4 del ripetuto art. 5, ulteriori disposizioni in merito a tempi e modalità di distribuzione dei sottoprodotti della vinificazione per uso agronomico, nonché a esclusioni o limitazioni sulle superfici da utilizzare, atte a consentire ai soggetti interessati un più pratico e conveniente utilizzo di tali sottoprodotti, sempre nel rispetto delle disposizioni dei più volte citati DM n. 5396/2008 e n. 7407/2010;
RICORDATO che nello schedario viticolo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sono puntualmente descritte per ciascun conduttore tutte le superfici a vite che lo stesso coltiva nonché le relative caratteristiche agronomiche, e che dette informazioni sono utilizzabili da tutti i soggetti che a vario titolo hanno competenza nella materia, previa autorizzazione della competente struttura regionale;
VISTO il D.P.Reg. n. 0277/Pres. dd. 27.08.2004, concernente il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni e argomentazioni esposte in premessa, l'allegato A alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, contenente le "Ulteriori disposizioni applicative dei DM n. 5396 del 27 novembre 2008 e DM n. 7404 del 4 agosto 2010, in materia di utilizzo agronomico dei sottoprodotti della vinificazione, per la campagna viticola 2010-2011".
2. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali - ICQRF.
3. Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_37_1_DGR_1725_2_ALL1

Allegato A

Ulteriori disposizioni applicative dei DM n. 5396 del 27 novembre 2008 e DM n. 7404 del 4 agosto 2010, in materia di utilizzo agronomico dei sottoprodotti della vinificazione, per la campagna viticola 2010-2011

1. Definizioni
Ai fini esclusivi dell'applicazione delle presenti disposizioni si intende per:
a) "produttore": qualsiasi persona fisica o giuridica o associazione di dette persone che provveda alla trasformazione delle uve raccolte nei vigneti di cui lo stesso abbia titolo di conduzione, così come risulta dallo schedario viticolo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dal fascicolo aziendale SIAN;
b) "produttore/acquirente": qualsiasi persona fisica o giuridica o associazione di dette persone che provveda alla trasformazione delle uve provenienti nella misura di oltre il 50% dall'attività di coltivazione di cui abbia titolo di conduzione;
c) "vigneto": impianto di viti senza alcuna interruzione fisica, omogeneo per età, sesto, forma di allevamento e varietà, nonché per la utilizzazione delle uve ai fini della designazione, costituito da una o più unità vitate contigue, coltivato da un unico conduttore.
2. Sottoprodotti
Il presente provvedimento si applica agli usi agronomici, in quanto sottoposti al ritiro sotto controllo previsto dall'articolo 5 del DM 27 novembre 2008, n. 5396, così come sostituito dal DM 4 agosto 2010, n. 7407, delle vinacce e delle fecce ottenute dalla trasformazione delle uve da vino in mosto e in vino.
Sono escluse dalla qualifica di sottoprodotti le acque reflue provenienti dal lavaggio delle strutture, delle attrezzature e degli impianti enologici delle aziende di cui all'articolo 101, comma 7, lettere a), b) e c) del decreto legislativo n. 152/2006, in quanto ricadenti nel campo di applicazione del decreto ministeriale 7 aprile 2006.
3. Soggetti ammessi
Possono effettuare l'utilizzo ai fini agronomici dei sottoprodotti di cui al precedente paragrafo 2 solo i produttori e i produttori/acquirenti, così come definiti al paragrafo 1, lettere a) e b), del presente provvedimento, ed esclusivamente per le uve provenienti dall'attività di coltivazione dei vigneti di cui abbiano

titolo di conduzione, così come risulta dallo schedario vitivinicolo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Rimane fermo l'esonero dal ritiro sotto controllo, nonché dalla comunicazione di cui al paragrafo 5 del presente provvedimento, per i produttori che ottengono annualmente nei propri impianti un quantitativo di vino o di mosto inferiore a 25 hl., così come stabilito dalla normativa comunitaria e nazionale vigente.

4. Uso agronomico

L'utilizzo dei sottoprodotti ai fini agronomici quali ammendanti dei terreni in conduzione è ammesso nel limite massimo di 3 t/ha.
Non è ammesso lo spandimento dei sottoprodotti sui terreni interessati dall'applicazione di fanghi o di altri residui di comprovata utilità agronomica nonché sui terreni interessati dalla distribuzione di effluenti di allevamento - con esclusione del letame - o dei reflui oleari.
È fatto inoltre divieto di spandimento dei sottoprodotti nei seguenti casi:
a) entro 5 metri di distanza dalle sponde dei corsi d'acqua;
b) per le acque marino-costiere e quelle lacustri entro 5 metri di distanza dall'inizio dell'arenile;
c) sui terreni gelati, innevati, con frane in atto e sui terreni saturi di d'acqua;
d) tra il 15 novembre ed il 15 febbraio di ogni anno, nelle zone designate vulnerabili ai nitrati di origina agricola ai sensi dell'articolo 92 del D. Lgs. n. 152/2006.
Prima dell'impiego agronomico, i soggetti ammessi sono tenuti ad effettuare, ai sensi della legge n. 82/2006, la denaturazione delle fecce con cloruro di litio (5-10 gr/q.le di feccia), ovvero sale pastorizio (1 kg/q.le di feccia).
Con esclusione dei casi in cui le uve siano destinate all'appassimento per la produzione dei vini, per i quali il termine delle fermentazioni e delle rifermentazioni può protrarsi oltre il 31 dicembre 2010 ai sensi decreto del direttore del Servizio produzioni agricole n. 1672 del 5 agosto 2010, gli interventi di spandimento sui terreni dei vigneti delle vinacce devono concludersi entro il predetto 31 dicembre 2010.

5. Comunicazione

In conformità a quanto previsto dal comma 5 dell'articolo 5 del DM 27 novembre 2008, n. 5396, così come sostituito dal DM 4 agosto 2010, n. 7407, i produttori che destinano i sottoprodotti ad usi alternativi, effettuano la comunicazione all'Ufficio periferico dell'ICQRF territorialmente competente nel cui territorio ricade il centro aziendale presso il quale vengono ottenuti i sottoprodotti, al fine di consentire le previste verifiche.
Il dichiarante a tal fine dovrà compilare e trasmettere tramite fax o posta elettronica all'Ufficio periferico dell'ICQRF territorialmente competente il modello "Allegato 2 bis" al DM n. 5396/2008, almeno entro il quarto giorno antecedente all'inizio delle operazioni di ritiro.

6. Obblighi previsti dalla normativa vitivinicola

In applicazione delle disposizioni vigenti in materia di tenuta dei registri ufficiali, il produttore è tenuto ad annotare sul registro di carico e scarico (registro di vinificazione) i quantitativi di vinacce e di fecce da destinare al ritiro sotto controllo e ad usi alternativi il giorno stesso in cui è effettuata l'operazione.

7. Autorità preposta al controllo

Gli Uffici periferici dell'Ispettorato centrale tutela qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari - ICQRF, in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato, svolgono i controlli sugli usi alternativi dei sottoprodotti previsti dal D.M. 27.11.2008, n. 5396, come modificato dal DM 04.08.2010, n. 7407.

8. Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente provvedimento, si fa riferimento in particolare alle norme e disposizioni di cui al DM 27.11.2008, n. 5396, come modificato dal DM 04.08.2010, n. 7407, nonché alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore, in quanto applicabile.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_37_1_DGR_1729_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 2 settembre 2010, n. 1729. (Estratto)

Comune di Trasaghis: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 21 del 30.07.2010, di approvazione della variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere la riserva vincolante, espressa con propria deliberazione n. 700 del 15.4.2010 in merito alla variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale del comune di TRASAGHIS, superata dalle integrazioni in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 21 del 30.7.2010;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 21 del 30.7.2010, di approvazione della variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale del comune di Trasaghis;
3. (omissis)

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_37_1_DGR_1730_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 2 settembre 2010, n. 1730. (Estratto)

Comune di Tricesimo: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 34 del 15.07.2010, di approvazione della variante n. 68 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere la riserva vincolante, espressa con propria deliberazione n. 951 del 19.5.2010 in merito alla variante n. 68 al Piano regolatore generale comunale del comune di TRICESIMO, superata dalle modifiche in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 34 del 15.7.2010;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 34 del 15.7.2010, di approvazione della variante n. 68 al Piano regolatore generale comunale del comune di Tricesimo;
3. (omissis)

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_37_1_DGR_1731_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 2 settembre 2010, n. 1731

POR FESR 2007-2013. Obiettivo Competitività regionale e occupazione. Ripetizione servizi analoghi ex art. 57, comma 5, lett. b), DLgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni - Servizio di assistenza tecnica all'Autorità di gestione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
VISTO il Regolamento (CE) 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del

Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) 1260/1999;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 (di seguito POR) per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;
VISTA la Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 di approvazione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dei relativi allegati;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 con la quale si prende atto della suddetta Decisione e si approva la ripartizione finanziaria del Programma per attività/direzione;
VISTA la Decisione della Commissione europea C (2010) 5 del 4 gennaio 2010 recante modifica della Decisione C(2007)5717;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 19 del 14 gennaio 2010 con la quale si prende atto della suddetta Decisione;
VISTO il Decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul B.U.R. s.o. n.16/2008) ed in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006";
VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale summenzionata, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 (da ultimo modificato con Decreto n.185/Pres. del 06/07/2009) è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008);
CONSIDERATO che l'art 7, comma 4, lett. a) del succitato Regolamento prevede che la Giunta regionale approva anche le procedure e i termini per l'implementazione delle attività e l'elenco delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente, con il relativo costo indicativo;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 517 del 22 febbraio 2008 con la quale si è deliberato di procedere all'aggiudicazione dell'appalto per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica per l'attuazione la sorveglianza ed il monitoraggio del Programma Operativo 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - FESR, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, mediante gara europea con procedura aperta di cui all'art 53 e seguenti del D. Lgs. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni e con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 e seguenti del già citato D. Lgs. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni;
ATTESO che, a conclusione dell'iter di individuazione del fornitore del servizio di assistenza tecnica per l'attuazione del POR FESR 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, con le modalità sopra esposte, è stata individuata la società Ecosfera spa di Roma con la quale è stato stipulato il contratto rep. n. 9080 dd. 07.08.2008, avente ad oggetto l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica per l'attuazione, la sorveglianza ed il monitoraggio del Programma Operativo 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - FESR, Obiettivo competitività regionale e occupazione;
CONSIDERATO che, in base a quanto disposto dal bando di gara, la durata dell'appalto è stata prevista dalla data di aggiudicazione al 31 dicembre 2010, con la espressa previsione della possibilità per l'Amministrazione regionale di affidamento alla medesima impresa, nell'ambito della medesima procedura autorizzata con la deliberazione della Giunta regionale n. 517 del 22 febbraio 2008, di nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi a quelli già affidati, secondo la procedura di cui all'art. 57, comma 5, lettera b) del decreto legislativo 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche e integrazioni, per il successivo periodo 1 gennaio 2011 - 30 giugno 2016;
PRECISATO pertanto che il citato contratto scade il 31 dicembre 2010;
CONSIDERATA quindi la legittima percorribilità dell'ipotesi di affidamento di nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi già affidati all'operatore economico aggiudicatario del contratto iniziale dalla medesima stazione appaltante, prevista al momento della gara, secondo quanto disposto dall'articolo 57, comma 5, lettera b) del decreto legislativo 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni;
CONSIDERATO che la possibile durata dell'affidamento di nuovi servizi è prevista fino al 30 giugno 2016 in quanto il supporto specialistico richiesto si estende anche successivamente alla chiusura del

periodo di programmazione 2007-2013 a fronte delle disposizioni di cui all'art. 56, comma 1 del richiamato Regolamento (CE) n. 1083/2006 che prevede l'ammissibilità delle spese connesse all'attuazione del Programma Operativo fino al 31 dicembre 2015;
ATTESO che nel lasso di tempo successivo alla stipula del contratto citato si è manifestata l'esigenza di affidare nuovi servizi di assistenza tecnica specialistica per l'implementazione, la gestione, il monitoraggio e la chiusura del Programma Operativo FESR 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione a supporto dell'Autorità di Gestione per la messa a regime e la chiusura del Programma anche alla luce del processo di riorganizzazione dell'assetto amministrativo dell'Ente Regione Friuli Venezia Giulia, giusta deliberazione di Giunta n.1468 del 21 luglio 2010 nonché delle disposizioni di contenimento della spesa pubblica di cui alla legge n. 191 del 23 dicembre 2009 "Legge finanziaria 2010" ed alla legge regionale n. 24 del 30 dicembre 2009 "Legge finanziaria 2010" e del conseguente impatto che lo stesso processo ha in ordine alla struttura di gestione del Programma POR FESR Obiettivo competitività regionale e occupazione programmazione 2007/2013 ;
CONSIDERATO che la prestazione relativa all'attuale affidamento è collegata da una omogeneità strutturale a quella del primo affidamento, possedendo i medesimi elementi essenziali e costitutivi con le stesse caratteristiche, che rimangono conformi al progetto di base contenuto nell'offerta tecnica presentata dall'aggiudicatario del primo contratto;
CONSIDERATO che l'oggetto della ripetizione dei servizi riguarda uno stesso genus, consistente appunto nel servizio di assistenza tecnica, mentre è la species che viene modificata in quanto, rispetto al periodo compreso nel contratto originario, allo stato attuale, diversa è la fase di programmazione e sono quindi mutate le prestazioni che detta fase richiede;
CONSIDERATO inoltre che trattasi di servizi di natura nuova ed eventuale rispetto a quelli affidati in esito alla prima procedura in quanto collegati alla necessità di soddisfacimento di esigenze sopravvenute entro il triennio successivo alla stipula del primo contratto;
VALUTATO quindi che una ripetizione del servizio non poteva essere certa ma solo prevedibile al momento della gara originaria, in quanto necessità e bisogni ulteriori potevano sorgere solo successivamente come conseguenza dell'evolversi delle fasi di implementazione della programmazione;
PRESO ATTO quindi che solo in questa fase si può con certezza riscontrare la permanenza dell'esigenza di un'assistenza esterna a seguito di una valutazione dello stato di avanzamento del Programma, del processo di riorganizzazione amministrativo dell'Ente, delle disposizioni nazionali di contenimento della spesa pubblica, nonché delle singole attività riguardanti la fase successiva e conclusiva della programmazione in essere;
VALUTATO inoltre che la società Ecosfera s.p.a. nell'adempimento delle prestazioni relative al contratto di servizi di assistenza tecnica ha acquisito conoscenze generali e specifiche dei sistemi di gestione e monitoraggio del Programma, con qualità di servizio adeguata ed alta specializzazione del prodotto e servizio offerto;
APPURATA quindi l'esigenza di disporre di servizi analoghi e integrativi al fine di implementare la specializzazione raggiunta;
CONSIDERATO che la possibilità di scelta della Pubblica Amministrazione deriva anche da una propria valutazione discrezionale successiva alla stipula del primo contratto aggiudicato mediante una procedura ad evidenza pubblica, derivante dall'esito delle verifiche sulla qualità del servizio reso dall'aggiudicatario;
RITENUTO quindi opportuno ricorrere ad un nuovo contratto con la medesima Società soprattutto per garantire, dal punto di vista organizzativo, la continuità operativa del servizio di assistenza tecnica finora espletato, assicurando in tal modo la continuità dell'azione amministrativa nella sua evoluzione ed implementazione secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità;
CONSIDERATO che l'avvio di un procedimento comparativo attraverso lo svolgimento di gara pubblica appare, allo stato, estremamente più gravoso per l'Amministrazione regionale in termini di tempi e costi attese le necessarie attività di predisposizione amministrativa degli atti e di svolgimento e gestione complessiva del procedimento, atteso il rispetto delle tempistiche e dei termini legislativamente previsti, attesi gli obblighi di pubblicità, di informazione e di controllo sugli atti di gara e sugli esiti della stessa;
VALUTATA altresì la realizzazione dell'indubbio vantaggio tecnico-economico, nonché il primario interesse pubblico e di tutela della finanza pubblica, sottesi al nuovo affidamento per ragioni di convenienza nonché in pieno ossequio ai suddetti principi di ragionevolezza, economicità ed efficienza dell'attività amministrativa;
DATO ATTO che le risorse finanziarie disponibili sono complessivamente (dalla data di aggiudicazione al 30 giugno 2016) pari ad € 3.700.000,00.- IVA esclusa, di cui € 1.156.250,00.- IVA esclusa per il contratto in vigore sino al 31 dicembre 2010 ed € 2.543.750,00.- IVA esclusa, per l'eventuale ripetizione dei servizi ex articolo 57, comma 5, lettera b) del D.lgs. 163/2006 e ss. mm. e ii., per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 30 giugno 2016;

RITENUTO opportuno e legittimo, in base alla normativa vigente, peraltro richiamata espressamente nel bando di gara, avviare la fase di negoziazione per la ripetizione dei sopra citati servizi analoghi a quelli del primo contratto all'aggiudicatario del medesimo al fine di soddisfare le citate esigenze del Servizio politiche comunitarie della Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie, atteso altresì il livello qualitativo dei servizi prestati e la soddisfazione della struttura regionale committente per l'adempimento degli stessi,
DATO ATTO che, in conformità a quanto previsto all'articolo 57, comma 5, lettera b) del decreto legislativo 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni i seguenti presupposti giuridici sono verificati:
1. i servizi analoghi oggetto di ripetizione sono conformi al progetto di base contenuto nell'offerta tecnica presentata da Ecosfera spa e valutata nel corso della procedura ad evidenza pubblica, esperita con procedura aperta e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, al termine della quale Ecosfera spa stessa è risultata aggiudicataria dell'appalto;
2. il termine dei tre anni dalla stipulazione del contratto - imposto dalla normativa sopra citata - risulta rispettato, visto che il negozio è stato stipulato in data 07.08.2008,
3. il bando prevedeva espressamente la facoltà per la pubblica amministrazione di affidare la ripetizione di servizi analoghi a quelli già affidati all'operatore economico che sarebbe risultato aggiudicatario;
4. l'importo stimato per la determinazione del valore globale dell'affidamento, ai fini delle soglie di cui all'articolo 28 del decreto legislativo 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni, teneva conto degli importi relativi agli eventuali successivi affidamenti per ripetizione di servizi analoghi;
DATO ATTO che la valutazione economica effettuata con deliberazione della Giunta regionale n. 517 del 22 febbraio 2008 risulta attuale;
DATO ATTO che la valutazione tecnico-qualitativa effettuata dalla commissione giudicatrice risulta parimenti attuale;
RITENUTO pertanto di autorizzare l'avvio della procedura negoziata senza pubblicazione di bando nelle forme previste dall'articolo 57, comma 5, lettera b) del decreto legislativo 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni alla Società aggiudicataria del primo contratto;
SU PROPOSTA dell'assessore alle Relazioni Internazionali e Comunitarie
all'unanimità,

DELIBERA

1. di autorizzare l'avvio della procedura negoziata senza pubblicazione di bando nelle forme previste dall'articolo 57, comma 5, lettera b) del decreto legislativo 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni con la società Ecosfera spa di Roma aggiudicataria dell'appalto di servizi di assistenza tecnica per l'attuazione, la sorveglianza ed il monitoraggio del Programma Operativo 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - FESR, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, il cui contratto scade il 31.12.2010;
2. di confermare la quantificazione delle risorse finanziarie disponibili in € 2.543.750,00.- IVA esclusa, per la ripetizione dei servizi ex articolo 57, comma 5, lettera b) del d.lgs. 163/2006 e ss. mm. e ii., per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 30 giugno 2016;
3. di individuare ex art. 10 D.lgs. 163/2006 e ss. mm. e ii. nel Direttore del servizio politiche comunitarie il responsabile del procedimento di cui all'art. 57 comma 5 lett. b del D.lgs. 163/2006 e ss. mm. e ii.;
4. di autorizzare la Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie, Servizio politiche comunitarie a negoziare con la società Ecosfera spa le condizioni economiche dell'appalto dei servizi analoghi di cui si chiede ripetizione entro la soglia degli importi di cui sopra;
5. di autorizzare la Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie Servizio politiche comunitarie a negoziare con l'operatore economico individuato il dettaglio dell'offerta tecnica ed in conformità al progetto di base contenuto nell'offerta tecnica presentata dalla società Ecosfera spa stessa e valutata nel corso della prima procedura ad evidenza pubblica;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_37_1_ADC_AMB LLPP UD_08-27_ALESSANDRINI+ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine
Pubblicazione ai sensi art. 21, comma 1, LR 3 luglio 2002, n. 16.

Domanda di concessione di derivazione d'acqua ai sig.ri Alessandrini Francesco, Fabris Federico, Mocchiutti Andrea.

I Richiedenti Alessandrini Francesco, Fabris Federico, Mocchiutti Andrea,con sede in Udine, in data 20/05/2009 hanno presentato domanda di concessione, per derivare acqua in sponda sinistra del Rio Siera, alla quota d'alveo di m 1263,13 s.l.m, nel Comune di Prato Carnico, nella misura di massimi 400 l/sec., minimi 30 l/sec e medi 180 l/sec, atti a produrre con un salto indicato di m 332,40 la potenza nominale media di kW 587, con restituzione, alla quota di m 931,60 s.l.m, in sponda sinistra del Rio Siera, a monte delle confluenza con il torrente Pesarina, nello stesso Comune.
Con successivo avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Prato Carnico, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.
Udine, 27 agosto 2010

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

10_37_1_ADC_AMB LLPP UD_08-27_CONCINA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi art. 21, comma 1, LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua al sig. Concina Luigino.

Il Richiedente Concina Luigino, con sede in Raveo, in data 04/09/2009 ha presentato domanda di concessione, per derivare acqua in sponda sinistra del Rio Siera, alla quota d'alveo di m 1263,29 s.l.m, nel Comune di Prato Carnico, nella misura di massimi 220 l/sec., minimi 22 l/sec e medi 154 l/sec, atti a produrre con un salto indicato di m 319,89 la potenza nominale media di kW 482,97, con restituzione, alla quota di m 944,01 s.l.m, in sponda sinistra del Rio Siera, a monte delle confluenza con il torrente Pesarina, nello stesso Comune.
La domanda è stata presentata nei termini stabiliti dall' art. 7 comma 9 del R.D. 1775/33 e riguarda una derivazione tecnicamente incompatibile con quella prevista dall'istanza presentata in data 20/05/2009 da Alessandrini Francesco, Fabris Federico, Mocchiutti Andrea e pertanto concorrente con la stessa.
Con successivo avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Prato Carnico, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.
Udine, 27 agosto 2010

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

10_37_1_ADC_PIAN TERR AIELLO DEL FRIULI_17 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

LR 5/2007, art. 63, co. 1, LR 52/1991, art. 32, co. 9. Variante generale n. 17 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Aiello del Friuli: introduzione di modifiche e conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 15 del 6 marzo 2010.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 9 della L.R. 52/1991 si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0203/Pres. del 2 settembre 2010, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 15 del 6 marzo 2010, con cui il comune di Aiello del Friuli ha approvato la variante generale n. 17 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'intro-

duzione, nella variante stessa, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 407 del 23 febbraio 2009.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

10_37_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario -Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 686/2010 presentato il 24.03.2010
GN 773/2010 presentato il 02.04.2010
GN 774/2010 presentato il 02.04.2010
GN 775/2010 presentato il 02/04/2010
GN 848/2010 presentato il 13/04/2010
GN 851/2010 presentato il 14/04/2010
GN 914/2010 presentato il 21/04/2010
GN 931/2010 presentato il 23/04/2010
GN 981/2010 presentato il 29.04.2010
GN 989/2010 presentato il 30/04/2010
GN 991/2010 presentato il 30/04/2010
GN 1039/2010 presentato il 06.05.2010
GN 1040/2010 presentato il 06.05.2010
GN 1390/2010 presentato il 22.06.2010
GN 1453/2010 presentato il 29.06.2010
GN 1464/2010 presentato il 29.06.2010
GN 1466/2010 presentato il 29.06.2010
GN 1468/2010 presentato il 29/06/2010
GN 1505/2010 presentato il 01.07.2010
GN 1570/2010 presentato il 08.07.2010
GN 1572/2010 presentato il 08.07.2010
GN 1583/2010 presentato il 09.07.2010
GN 1614/2010 presentato il 16.07.2010
GN 1637/2010 presentato il 21.07.2010
GN 1716/2010 presentato il 30.07.2010
GN 1761/2010 presentato il 04.08.2010
GN 1894/2010 presentato il 19/08/2010

10_37_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1363 presentato il 30.06.2010
GN 1400 presentato il 06.07.2010
GN 1428 presentato il 08.07.2010
GN 1593 presentato il 26.07.2010
GN 1594 presentato il 26.07.2010
GN 1595 presentato il 26.07.2010
GN 1596 presentato il 26.07.2010
GN 1626 presentato il 29.07.2010
GN 1657 presentato il 03.08.2010
GN 1658 presentato il 03.08.2010
GN 1675 presentato il 05.08.2010
GN 1702 presentato il 10.08.2010
GN 1778 presentato il 24.08.2010
GN 1781 presentato il 25.08.2010
GN 1782 presentato il 25.08.2010
GN 1788 presentato il 25.08.2010
GN 1790 presentato il 26.08.2010
GN 1802 presentato il 30.08.2010
GN 1803 presentato il 30.08.2010
GN 1812 presentato il 01.09.2010
GN 1814 presentato il 01.09.2010
GN 1815 presentato il 01.09.2010
GN 1817 presentato il 01.09.2010
GN 1828 presentato il 02.09.2010
GN 1831 presentato il 02.09.2010
GN 1832 presentato il 02.09.2010

10_37_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

G.N. 420/2010 presentato il 08/04/2010
G.N. 421/2010 presentato il 08/04/2010
G.N. 547/2010 presentato il 19/05/2010
G.N. 713/ 2010 presentato il 25/06/2010
G.N. 714/2010 presentato il 25/06/2010
G.N. 891/2010 presentato il 13/07/2010
G.N. 904/2010 presentato il 19/07/2010
G.N. 947/2010 presentato il 26/07/2010
G.N. 965/2010 presentato il 29/07/2010
G.N. 990/2010 presentato il 03/08/2010
G.N. 992/2010 presentato il 04/08/2010
G.N. 1024/2010 presentato il 11/08/2010
G.N. 1027/2010 presentato il 12/08/2010
G.N. 1034/2010 presentato il 13/08/2010
G.N. 1039/2010 presentato il 13/08/2010
G.N. 1054/2010 presentato il 18/08/2010

10_37_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 4329 presentato il 09.07.2010
GN 4228 presentato il 06.07.2010
GN 4688 presentato il 23.07.2010
GN 4724 presentato il 26.07.2010
GN 4732 presentato il 26.07.2010
GN 4735 presentato il 26.07.2010
GN 4740 presentato il 26.07.2010
GN 4794 presentato il 27.07.2010
GN 4901 presentato il 29.07.2010
GN 4902 presentato il 29.07.2010
GN 5018 presentato il 03.08.2010
GN 5102 presentato il 04.08.2010
GN 5103 presentato il 04.08.2010
GN 5107 presentato il 04.08.2010
GN 5108 presentato il 04.08.2010
GN 5109 presentato il 04.08.2010
GN 5152 presentato il 06.08.2010
GN 5153 presentato il 06.08.2010
GN 5226 presentato il 11.08.2010
GN 5236 presentato il 12.08.2010

10_37_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 5432/09 presentato il 30/04/2009
GN 5433/09 presentato il 30/04/2009
GN 5493/09 presentato il 04/05/2009
GN 5720/09 presentato il 07/05/2009
GN 5721/09 presentato il 07/05/2009
GN 6674/09 presentato il 27/05/2009
GN 6679/09 presentato il 27/05/2009
GN 6680/09 presentato il 27/05/2009
GN 6700/09 presentato il 28/05/2009
GN 6701/09 presentato il 28/05/2009
GN 6702/09 presentato il 28/05/2009
GN 7258/09 presentato il 10/06/2009
GN 7259/09 presentato il 10/06/2009
GN 7260/09 presentato il 10/06/2009
GN 7261/09 presentato il 10/06/2009
GN 7521/09 presentato il 16/06/2009
GN 7816/09 presentato il 22/06/2009
GN 7817/09 presentato il 22/06/2009
GN 7818/09 presentato il 22/06/2009
GN 7819/09 presentato il 22/06/2009
GN 7820/09 presentato il 22/06/2009
GN 7821/09 presentato il 22/06/2009
GN 7856/09 presentato il 23/06/2009
GN 7946/09 presentato il 24/06/2009
GN 7947/09 presentato il 24/06/2009
GN 8101/09 presentato il 26/06/2009
GN 8105/09 presentato il 26/06/2009
GN 8397/09 presentato il 02/07/2009
GN 8398/09 presentato il 02/07/2009
GN 8520/09 presentato il 06/07/2009
GN 8605/09 presentato il 08/07/2009
GN 8608/09 presentato il 08/07/2009
GN 9273/09 presentato il 21/07/2009
GN 9274/09 presentato il 21/07/2009
GN 10141/09 presentato il 07/08/2009
GN 10142/09 presentato il 07/08/2009
GN 10143/09 presentato il 07/08/2009
GN 10144/09 presentato il 07/08/2009
GN 10188/09 presentato il 07/08/2009
GN 10246/09 presentato il 10/08/2009
GN 10681/09 presentato il 25/08/2009
GN 10845/09 presentato il 31/08/2009
GN 10846/09 presentato il 31/08/2009
GN 10850/09 presentato il 31/08/2009

GN 10851/09 presentato il 31/08/2009
GN 10852/09 presentato il 31/08/2009
GN 11088/09 presentato il 04/09/2009
GN 11090/09 presentato il 04/09/2009
GN 11301/09 presentato il 10/09/2009
GN 11302/09 presentato il 10/09/2009
GN 11466/09 presentato il 15/09/2009
GN 11467/09 presentato il 15/09/2009
GN 11471/09 presentato il 15/09/2009
GN 11674/09 presentato il 18/09/2009
GN 11675/09 presentato il 18/09/2009
GN 11676/09 presentato il 18/09/2009
GN 11760/09 presentato il 21/09/2009
GN 11761/09 presentato il 21/09/2009
GN 11763/09 presentato il 21/09/2009
GN 11765/09 presentato il 21/09/2009
GN 11880/09 presentato il 23/09/2009
GN 11881/09 presentato il 23/09/2009
GN 11882/09 presentato il 23/09/2009
GN 12070/09 presentato il 25/09/2009
GN 12071/09 presentato il 25/09/2009
GN 12136/09 presentato il 28/09/2009
GN 12137/09 presentato il 28/09/2009
GN 12486/09 presentato il 02/10/2009
GN 12487/09 presentato il 02/10/2009
GN 13028/09 presentato il 13/10/2009
GN 13030/09 presentato il 13/10/2009
GN 13031/09 presentato il 13/10/2009
GN 13032/09 presentato il 13/10/2009
GN 13033/09 presentato il 13/10/2009
GN 13038/09 presentato il 13/10/2009
GN 13039/09 presentato il 13/10/2009
GN 13040/09 presentato il 13/10/2009
GN 13042/09 presentato il 13/10/2009
GN 13043/09 presentato il 13/10/2009
GN 13045/09 presentato il 13/10/2009
GN 13046/09 presentato il 13/10/2009
GN 13047/09 presentato il 13/10/2009
GN 13128/09 presentato il 15/10/2009
GN 13302/09 presentato il 16/10/2009
GN 13303/09 presentato il 16/10/2009
GN 13304/09 presentato il 16/10/2009
GN 13305/09 presentato il 16/10/2009
GN 13306/09 presentato il 16/10/2009
GN 13459/09 presentato il 20/10/2009
GN 13460/09 presentato il 20/10/2009
GN 13463/09 presentato il 20/10/2009
GN 13464/09 presentato il 20/10/2009
GN 13469/09 presentato il 20/10/2009
GN 13589/09 presentato il 22/10/2009
GN 13590/09 presentato il 22/10/2009
GN 13666/09 presentato il 23/10/2009
GN 13667/09 presentato il 23/10/2009
GN 13668/09 presentato il 23/10/2009
GN 5183/10 presentato il 15/04/2010
GN 5184/10 presentato il 15/04/2010

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

10_37_1_GAR_ISTR FORM_BANDO AVVISO_CONTENUTI DIDATTICI_1_TESTO

Direzione centrale istruzione formazione e cultura - Servizio affari generali, giuridici e amministrativi - Trieste

Avviso di selezione, mediante procedura comparativa, di un esperto cui conferire un incarico di collaborazione professionale per lo svolgimento di attività di ricerca e studio di contenuti didattici nell'ambito dell'azione regionale di sostegno alle istituzioni scolastiche autonome della Regione nella programmazione dell'offerta formativa integrativa.

Atteso che con il decreto del Direttore centrale all'istruzione, formazione e cultura n. 3306/CULT del 1 settembre 2010 è stato accertata la carenza nell'organico dell'Amministrazione regionale di specifiche professionalità adeguatamente qualificate allo svolgimento dell'incarico in epigrafe richiesto dal Servizio istruzione, diritto allo studio e orientamento, ed è stato adottato lo schema del presente avviso;

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

È indetta la procedura di selezione, mediante valutazione comparativa, per il conferimento di un incarico individuale di collaborazione professionale ad un esperto nel campo della programmazione dell'offerta formativa integrativa affidata alle istituzioni scolastiche autonome, da impiegare in attività di ricerca e studio di contenuti didattici nell'ambito degli interventi regionali di sostegno allo sviluppo e al potenziamento della proposta pedagogico-didattica delle scuole della Regione, di competenza del Servizio istruzione, diritto allo studio e orientamento della D.C. istruzione, formazione e cultura, connessi all'attuazione della legge regionale 25 gennaio 2002 n. 3, articolo 7, commi 8 e 9.
Al conferimento dell'incarico si procederà previa motivata valutazione comparativa dei curriculum presentati da soggetti dotati di particolare e comprovata specializzazione culturale, scientifica e professionale, ai sensi del Regolamento in materia di conferimento di incarichi individuali, emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 331 del 30 novembre 2009 e pubblicato sul BUR n. 49 del 9 dicembre 2009, secondo le modalità e nel rispetto dei requisiti indicati nel presente avviso di selezione.

1 - OGGETTO DELL'INCARICO
L'incarico oggetto del presente avviso prevede lo svolgimento di una prestazione di ricerca e studio altamente qualificata finalizzata a supportare gli Uffici dell'Amministrazione regionale nell'azione di promozione e di indirizzo dell'attività di programmazione dell'offerta formativa effettuata dalle scuole volta, in coerenza e continuità con le azioni condotte negli anni precedenti, a potenziare e sostenere l'autonomia delle scuole stesse in conformità con quanto previsto dal DPR 275/1999 (Regolamento sull'autonomia scolastica).

2 - PRESTAZIONI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DELL'INCARICO
L'incarico prevede lo svolgimento delle seguenti attività:
- supporto per l'individuazione e proposta di temi e contenuti, coerenti con il contesto socio-culturale ed economico in cui operano le istituzioni scolastiche di riferimento, volti a favorire la programmazione autonoma dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale sostenuta dalla Regione nell'esercizio

delle funzioni di propria competenza, anche mediante specifici interventi progettuali da attuarsi in collaborazione con le autorità statali;
- supporto alla struttura regionale nella elaborazione ed attuazione di indirizzi programmatici e progettuali per il sistema scolastico regionale, nonché assistenza tecnica alle istituzioni scolastiche del sistema suddetto nello sviluppo autonomo di attività didattiche complementari in attuazione delle linee programmatiche definite dalla Regione;
- monitoraggio degli interventi sperimentali già realizzati e/o in corso di realizzazione da parte della Regione per l'indagine e l'analisi sistematica dell'impatto dell'azione regionale sull'offerta formativa delle scuole, anche in termini di adeguato recepimento degli indirizzi progettuali formulati e di efficace realizzazione dei percorsi programmati a livello regionale.

Le attività sopra descritte comportano altresì per l'esperto l'impegno a presentare gli elaborati intermedi secondo le modalità e alle scadenze che saranno definite nel contratto di affidamento dell'incarico, nonché a produrre una relazione finale, riepilogativa del lavoro svolto, dei risultati ottenuti e delle proposte formulate in merito all'oggetto delle attività prestate.
L'incarico é svolto dal soggetto affidatario in piena ed assoluta autonomia, senza vincoli d'orario, senza alcun inserimento nell'organizzazione della Regione e senza alcun assoggettamento gerarchico o funzionale e con l'esclusione di qualsiasi vincolo di subordinazione. Al fine di svolgere il proprio incarico in modo ottimale, il soggetto affidatario potrà accedere occasionalmente agli uffici della Regione e utilizzare gli strumenti che gli sono messi a disposizione nei termini e nei modi opportunamente concordati.

3 - DURATA DELL'INCARICO E COMPENSO

L'incarico é conferito mediante contratto di lavoro autonomo di cui agli articoli 2222 e 2230 del codice civile con decorrenza dal 1 ottobre 2010 o successiva data di efficacia del contratto, e comporta per l'esperto un impegno, quantificato in via del tutto indicativa e non vincolante ai fini delle modalità di esecuzione dell'incarico, di complessive 50 giornate/uomo.
Al fine di assicurare il più adeguato rapporto di proporzionalità del compenso da corrispondere all'esperto rispetto all'effettiva utilità per la Regione della prestazione dal medesimo dovuta, l'Amministrazione regionale si riserva di specificare in sede di contratto di affidamento l'estensione e l'articolazione temporale dell'incarico e di definire l'entità del compenso in funzione delle caratteristiche professionali possedute dall'incaricato, tenuto conto delle esigenze organizzative del Servizio istruzione, diritto allo studio e orientamento.
L'effettiva durata dell'incarico sarà comunque compresa tra un minimo di 9 ed un massimo di 12 mesi, mentre il corrispettivo per le prestazioni da eseguire in relazione all'incarico stesso sarà compreso tra un minimo di euro 15.000,00 (quindicimila/00) ed un massimo di euro 18.000,00 (diciottomila/00).
Il corrispettivo come sopra determinato, da intendersi comprensivo di ogni onere e spesa fatta eccezione per le eventuali spese di trasferta, rimborsabili nella misura massima di euro 2.000,00 per l'intera durata dell'incarico, e per gli oneri previdenziali e assistenziali obbligatori per legge a carico dell'Amministrazione regionale committente, è corrisposto in rate trimestrali posticipate liquidate su presentazione di una relazione sul lavoro svolto nel periodo di riferimento e di fattura o altro titolo idoneo.
L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, ove ravvisi un motivato interesse, di prorogare la durata del contratto per un ulteriore periodo massimo di tre mesi, al solo fine di acquisire il supporto specialistico eventualmente necessario per completare le azioni già avviate con la collaborazione dell'esperto ed ancora in fase di completamento alla data di conclusione dell'incarico.

4 - REQUISITI GENERALI

Sono ammessi a presentare domanda di partecipazione alla selezione le persone fisiche che, alla data di presentazione della domanda, risultino:
a) essere cittadini italiani o di Stati membri dell'UE;
b) godere dei diritti civili e politici;
c) non aver riportato condanne penali e non essere destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
d) essere in possesso degli specifici requisiti culturali e professionali richiesti dal presente avviso, come di seguito indicati.

5 - REQUISITI SPECIFICI

a) specifica preparazione culturale e scientifica in campo pedagogico e didattico congiunta ad una corrispondente specializzazione professionale desumibili in particolare da titolo di laurea conseguito in scienze dell'educazione (o in altre scienze sociali purché risulti un adeguato percorso di studi in discipline legate ai suddetti campi) nonché dalla formazione post-universitaria e da pubblicazioni scientifiche;
b) pluriennale esperienza professionale nel campo dell'istruzione scolastica sul territorio regionale, acquisita in funzioni dirigenziali proprie e non delegate presso le competenti strutture centrali e/o periferiche dello Stato, e tale da aver fatto acquisire, conseguentemente, una conoscenza ampia e dettagliata

dell'organizzazione scolastica locale con riferimento alle caratteristiche strutturali delle istituzioni in cui si articola ed alle risorse professionali e tecnico-organizzative di cui tali istituzioni dispongono;
c) pluriennale esperienza specifica maturata, svolgendo precedenti incarichi di collaborazione presso enti istituzionalmente competenti in materia scolastica, ivi compresa l'Amministrazione regionale, in attività di elaborazione di contenuti normativi e di documenti di programmazione dell'offerta formativa delle scuole, e tale da aver fatto acquisire conseguentemente una conoscenza approfondita del contesto operativo e del quadro normativo vigente nel settore dell'istruzione nonché dei processi di trasformazione del sistema scolastico in aderenza alle dinamiche socio culturali in atto nel territorio che rendono necessaria una progressiva trasformazione e riorganizzazione delle attività didattiche.

6 - CRITERI DI COMPARAZIONE DELLE CANDIDATURE
Fermo restando che non potranno essere prese in considerazione le candidature prive dei requisiti generali di ammissibilità nonché dei requisiti specifici richiamati al precedente punto 4, la scelta del candidato idoneo al conferimento dell'incarico viene operata valutando i seguenti elementi:
- rilievo dei titoli culturali e scientifici nonché della specializzazione professionale posseduti;
- durata e qualità dell'esperienza professionale acquisita;
- durata e qualità delle precedenti collaborazioni.

Gli elementi sopra indicati, che devono desumersi dal curriculum presentato, saranno valutati in particolare sotto l'aspetto della loro attinenza con i contenuti dell'incarico oggetto di conferimento e con le realtà del contesto territoriale regionale (Regione autonoma Friuli Venezia Giulia).

7 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
La domanda di partecipazione alla procedura di selezione di cui al presente Avviso deve pervenire in busta chiusa, a mezzo raccomandata A.R. o consegnata a mano, all'indirizzo della "Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, via del Lavatoio n. 1, 34132, TRIESTE" entro le ore 12.00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione.
La busta chiusa deve riportare la seguente dicitura "Domanda di partecipazione a procedura comparativa per l'affidamento di incarico individuale di collaborazione professionale: ricerca e studio di contenuti didattici - NON APRIRE".
La suddetta busta deve contenere la seguente documentazione:
a) domanda, redatta su carta semplice e debitamente sottoscritta dal candidato, recante l'indicazione delle generalità del candidato, complete di luogo e data di nascita, residenza, numero di codice fiscale e numero di partita IVA se posseduta, eventuali indirizzo e-mail e numero di fax da utilizzare per le comunicazioni relative alla procedura comparativa, nonché l'elenco dei documenti eventualmente allegati;
b) dichiarazione sostitutiva resa dal candidato ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 attestante il possesso da parte dello stesso dei requisiti generali di cui al punto 4, lettere a), b), e c) del presente avviso;
c) fotocopia leggibile fronte/retro di un documento d'identità del candidato, in corso di validità;
d) curriculum vitae redatto in formato europeo, datato e firmato in originale dal candidato, attestante la qualità, oltre che il possesso da parte dello stesso candidato, dei requisiti specifici di cui al punto 5 del presente avviso e recante l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.
Non saranno prese in considerazione le domande di partecipazione che non siano state presentate nei termini e secondo le modalità sopra prescritte.
I titoli e la documentazione indicata nel curriculum possono anche essere presentati in originale, in copia conforme o in fotocopia purché, in quest'ultimo caso, accompagnati da dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del DPR 445/2000, sottoscritta dal candidato e corredata da fotocopia di un documento d'identità del candidato stesso, in corso di validità.

8 - MODALITÀ DI SELEZIONE
La valutazione comparativa dei curriculum è affidata ad una Commissione designata dal Direttore centrale all'istruzione, formazione e cultura.
Prima di procedere all'apertura delle buste la Commissione assegna un valore ponderale a ciascuno dei criteri di valutazione comparativa individuati al precedente punto 6.
La Commissione, accertata la sussistenza dei requisiti generali di ammissibilità della candidatura nonché di ciascuno dei requisiti specifici, procede alla valutazione comparativa dei candidati secondo i suddetti criteri.
La Commissione, qualora lo ritenga necessario al fine di verificare la qualità dei requisiti esposti nei curriculum ed il rispettivo livello di funzionalità rispetto all'incarico da svolgere, potrà procedere ad un colloquio con i candidati o con alcuni di essi.
La procedura comparativa si conclude entro dieci giorni lavorativi dalla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, salva dilazione necessaria per l'audizione

dei candidati.
Al termine della valutazione comparativa la Commissione forma una graduatoria di merito dei candidati ed indica il soggetto risultato più idoneo a ricevere l'affidamento dell'incarico.
Nel caso in cui il candidato selezionato rinunci all'incarico l'Amministrazione regionale può conferire l'incarico medesimo al candidato che segue nella graduatoria stilata dalla Commissione.
L'Amministrazione regionale si riserva di non procedere all'affidamento dell'incarico nel caso in cui, a proprio insindacabile giudizio, nessuna candidatura sia ritenuta idonea.
L'incarico può essere affidato anche in presenza di una sola candidatura.

9 - DISPOSIZIONI PROCEDURALI SPECIFICHE
La Direzione centrale istruzione, formazione e cultura si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi fase della selezione la veridicità dei dati riportati nella dichiarazione sostitutiva e nel curriculum vitae e di richiederne la documentazione giustificativa.
La non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dall'Amministrazione comporta l'immediata esclusione della candidatura e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge, in particolare dall'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445.

10 - PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONI
Il presente avviso sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione nonché, per almeno quindici giorni consecutivi, sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale alla sezione "bandi e avvisi della Regione".
L'esito della procedura comparativa sarà comunicato agli interessati all'indirizzo di posta elettronica o al numero di fax indicati nella rispettiva domanda di partecipazione ed, in mancanza, a mezzo posta raccomandata, dandone al contempo notizia mediante la pubblicazione del provvedimento di affidamento sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale, alla sezione "collaborazioni e consulenze".
Qualora l'Amministrazione regionale si avvalga della facoltà di sospendere, modificare o annullare la procedura di valutazione comparativa di cui al presente avviso o comunque ritenga di non procedere all'affidamento dell'incarico, ne verrà data notizia esclusivamente sul sito istituzionale.

11 - TUTELA DELLA PRIVACY
I dati personali forniti dai candidati sono raccolti dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, quale titolare del trattamento dati ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura di selezione ed eventuale affidamento di incarico.

12 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ai sensi della L.R. 7/2000 il responsabile della presente procedura di selezione, mediante valutazione comparativa, è il dott. Paolo Delfabro in qualità di Direttore del servizio affari generali, giuridici e amministrativi della Direzione centrale istruzione, formazione e cultura.

10_37_1_GAR_ISTR FORM_BANDO AVVISO_CONTENUTI DIDATTICI_2_ALL1

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale istruzione, formazione e cultura
Via del Lavatoio, 1
34132 – TRIESTE

Domanda di partecipazione a procedura comparativa per l'affidamento di incarico individuale di collaborazione professionale: ricerca e studio di contenuti didattici

Il/La sottoscritto/a ____
(cognome, nome ed eventuale cognome da coniugata)

Codice fiscale ____________________ **Partita IVA** ____________________

Nato/a ____________________ (______) **il** ____________________
(luogo) (prov) (giorno, mese, anno)

Residente a ____________________ (_____) **in** ____________________, **n.**____
(prov) (via/piazza)

Indirizzo e-mail ______________________

Numero di fax da utilizzare per le comunicazioni relative alla presente procedura di selezione:______________________

chiede

di essere ammesso/a a partecipare alla selezione, mediante procedura comparativa, di un esperto cui conferire un incarico di collaborazione professionale per lo svolgimento di attività di ricerca e studio di contenuti didattici nell'ambito dell'azione regionale di sostegno alle istituzioni scolastiche autonome della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nella programmazione dell'offerta formativa integrativa.
A tale fine il/la sottoscritto/a dichiara di essere in possesso dei requisiti generali di ammissibilità e dei requisiti specifici richiamati al punto 4 dell'avviso di selezione; al riguardo allega la seguente documentazione:

- ❑ fotocopia leggibile fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità
- ❑ dichiarazione sostitutiva attestante il possesso dei requisiti di cui al punto 4, lettere a), b) e c) dell'Avviso di riferimento
- ❑ curriculum vitae redatto in formato europeo, datato e firmato in originale attestante il possesso dei requisiti di cui al punto 5 del relativo avviso e recante l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196
- ❑ i titoli e/o la documentazione di cui al seguente elenco, nelle forme previste dal punto 7 dell'avviso:

____

____

____

Data____________________ Firma__________________

Il/La sottoscritto/a acconsente che i dati personali contenuti nella presente domanda vengano trattati nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura di selezione ed eventuale affidamento dell'incarico.

Data____________________ Firma__________________

Dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Il/La sottoscritto/a____
(cognome, nome ed eventuale cognome da coniugata)

Codice fiscale______________________________ **Partita IVA**____

Nato/a_____________________________ (______) **il**____
(luogo) (prov) (giorno, mese, anno)

Residente a__________________________ (_____) **in**___________________________________, **n.**____
(prov) (via/piazza)

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

dichiara

1) di essere (barrare la casella di interesse):
   - ❑ cittadino/a italiano/a
   - ❑ cittadino/a del seguente Stato membro dell'UE__________
2) di godere dei diritti civili e politici
3) di non avere riportato condanne penali e di non essere destinatario/a di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale

Data__________________ Firma________________

Il/La sottoscritto/a acconsente che i dati personali raccolti vengano trattati nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura di selezione ed eventuale affidamento dell'incarico.

Data__________________ Firma________________

10_37_1_GAR_ISTR FORM_BANDO AVVISO_SERVIZI ALLE SCUOLE_1_TESTO

Direzione centrale istruzione formazione e cultura - Servizio affari generali, giuridici e amministrativi - Trieste

Avviso di selezione, mediante procedura comparativa, di un esperto cui conferire un incarico di collaborazione professionale per lo svolgimento di attività di studio e sviluppo progettuale di servizi alle scuole nell'ambito dell'azione regionale di sostegno alla programmazione dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche autonome della Regione mediante la realizzazione di funzioni di servizio organizzate a livello provinciale.

Atteso che con il decreto del Direttore centrale all'istruzione, formazione e cultura n. 3307/CULT del 1 settembre 2010 è stato accertata la carenza nell'organico dell'Amministrazione regionale di specifiche professionalità adeguatamente qualificate allo svolgimento dell'incarico in epigrafe richiesto dal Servizio istruzione, diritto allo studio e orientamento, ed è stato adottato lo schema del presente avviso;

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

È indetta la procedura di selezione, mediante valutazione comparativa, per il conferimento di un incarico individuale di collaborazione professionale ad un esperto nel campo della programmazione dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche e dello sviluppo, anche attraverso azioni di rete, di attività di servizio alle scuole, da impiegare nell'ambito degli interventi regionali di sostegno al sistema scolastico locale, di competenza del Servizio istruzione, diritto allo studio e orientamento della D.C. istruzione, formazione e cultura, connessi all'attuazione della legge regionale 25 gennaio 2002 n. 3, articolo 7, commi 8 e 9.
Al conferimento dell'incarico si procederà previa motivata valutazione comparativa dei curriculum presentati da soggetti dotati di particolare e comprovata specializzazione culturale, scientifica e professionale, ai sensi del Regolamento in materia di conferimento di incarichi individuali, emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 331 del 30 novembre 2009 e pubblicato sul BUR n. 49 del 9 dicembre 2009, secondo le modalità e nel rispetto dei requisiti indicati nel presente avviso di selezione.

1 - OGGETTO DELL'INCARICO

L'incarico oggetto del presente avviso prevede lo svolgimento di una prestazione di studio e sviluppo progettuale altamente qualificata finalizzata a supportare gli Uffici dell'Amministrazione regionale nell'azione di promozione e di indirizzo per la realizzazione delle funzioni di servizio organizzate a livello provinciale a supporto della rete delle istituzioni scolastiche del territorio volta, in coerenza e continuità con le azioni condotte negli anni precedenti, a consolidare e potenziare la progettazione di servizi offerti alle scuole dalle Province in particolare attraverso la promozione dei Centri servizi, individuandone i campi di intervento e le relative modalità di attivazione.

2 - PRESTAZIONI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DELL'INCARICO

L'incarico prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- supporto alla struttura regionale per il coordinamento di un sistema di relazioni con province e istituzioni scolastiche orientato alla costituzione e sperimentazione di stabili forme di collaborazione organizzativa in tema di offerta di servizi alle scuole con particolare riferimento al campo dell'istruzione degli adulti, finalizzate altresì all'individuazione di ulteriori campi di sviluppo di tali servizi e delle relative modalità di attivazione;
- assistenza tecnico-professionale per la progettazione e realizzazione di modelli organizzativi delle funzioni di servizio da attivare su base provinciale a supporto della rete delle istituzioni scolastiche del territorio attraverso lo sviluppo dell'attività dei centri servizi in particolare nella programmazione e gestione degli interventi nel campo dell'istruzione degli adulti e dell'integrazione scolastica degli allievi stranieri;
- monitoraggio degli interventi già realizzati e/o in corso di realizzazione da parte delle Province per la verifica dell'impatto dell'azione regionale di sviluppo dei centri servizi territoriali sull'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, anche in termini di promozione della cultura dell'innovazione in campo pedagogico, didattico e tecnologico e di sviluppo della cultura dello scambio e della cooperazione interistituzionale.

Le attività sopra descritte comportano altresì per l'esperto l'impegno a presentare gli elaborati interme-

di secondo le modalità e alle scadenze che saranno definite nel contratto di affidamento dell'incarico, nonché a produrre una relazione finale, riepilogativa del lavoro svolto, dei risultati ottenuti e delle proposte formulate in merito all'oggetto delle attività prestate.
L'incarico é svolto dal soggetto affidatario in piena ed assoluta autonomia, senza vincoli d'orario, senza alcun inserimento nell'organizzazione della Regione e senza alcun assoggettamento gerarchico o funzionale e con l'esclusione di qualsiasi vincolo di subordinazione. Al fine di svolgere il proprio incarico in modo ottimale, il soggetto affidatario potrà accedere occasionalmente agli uffici della Regione e utilizzare gli strumenti che gli sono messi a disposizione nei termini e nei modi opportunamente concordati.

3 - DURATA DELL'INCARICO E COMPENSO
L'incarico é conferito mediante contratto di lavoro autonomo di cui agli articoli 2222 e 2230 del codice civile con decorrenza dal 1 ottobre 2010 o successiva data di efficacia del contratto, e comporta per l'esperto un impegno, quantificato in via del tutto indicativa e non vincolante ai fini delle modalità di esecuzione dell'incarico, di complessive 50 giornate/uomo.
Al fine di assicurare il più adeguato rapporto di proporzionalità del compenso da corrispondere all'esperto rispetto all'effettiva utilità per la Regione della prestazione dal medesimo dovuta, l'Amministrazione regionale si riserva di specificare in sede di contratto di affidamento l'estensione e l'articolazione temporale dell'incarico e di definire l'entità del compenso in funzione delle caratteristiche professionali possedute dall'incaricato, tenuto conto delle esigenze organizzative del Servizio istruzione, diritto allo studio e orientamento.
L'effettiva durata dell'incarico sarà comunque compresa tra un minimo di 9 ed un massimo di 12 mesi, mentre il corrispettivo per le prestazioni da eseguire in relazione all'incarico stesso sarà compreso tra un minimo di euro 12.000,00 (dodicimila/00) ed un massimo di euro 15.000,00 (quindicimila/00).
Il corrispettivo come sopra determinato, da intendersi comprensivo di ogni onere e spesa fatta eccezione per le eventuali spese di trasferta, rimborsabili nella misura massima di euro 2.000,00 per l'intera durata dell'incarico, e per gli oneri previdenziali e assistenziali obbligatori per legge a carico dell'Amministrazione regionale committente, è corrisposto in rate trimestrali posticipate liquidate su presentazione di una relazione sul lavoro svolto nel periodo di riferimento e di fattura o altro titolo idoneo.
L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, ove ravvisi un motivato interesse, di prorogare la durata del contratto per un ulteriore periodo massimo di tre mesi, al solo fine di acquisire il supporto specialistico eventualmente necessario per completare le azioni già avviate con la collaborazione dell'esperto ed ancora in fase di completamento alla data di conclusione dell'incarico.

4 - REQUISITI GENERALI
Sono ammessi a presentare domanda di partecipazione alla selezione le persone fisiche che, alla data di presentazione della domanda, risultino:
a) essere cittadini italiani o di Stati membri dell'UE;
b) godere dei diritti civili e politici;
c) non aver riportato condanne penali e non essere destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
d) essere in possesso degli specifici requisiti culturali e professionali richiesti dal presente avviso, come di seguito indicati.

5 - REQUISITI SPECIFICI
a) specifica preparazione culturale e scientifica in campo pedagogico e didattico congiunta ad una corrispondente specializzazione professionale desumibili in particolare da titolo di laurea conseguito in scienze dell'educazione (o in altre scienze sociali purché risulti un adeguato percorso di studi in discipline legate ai suddetti campi) nonché dall'eventuale formazione post-universitaria e da eventuali pubblicazioni scientifiche;
b) pluriennale esperienza professionale nel campo dell'istruzione scolastica sul territorio regionale, acquisita ricoprendo posizioni dirigenziali e incarichi istituzionali attribuiti presso enti pubblici competenti nel settore;
c) specifica esperienza professionale nella gestione di attività coordinamento di diverse istituzioni competenti in materia scolastica operanti sul territorio, con particolare riferimento alla realizzazione di programmi e progetti mediante azioni di rete e cooperazione interistituzionale per i quali sia necessaria la tenuta di rapporti con istituzioni locali e con soggetti esterni al mondo della scuola, maturata ricoprendo incarichi istituzionali o svolgendo precedenti attività di collaborazione presso enti istituzionalmente competenti ivi compresa l'Amministrazione regionale.

6 - CRITERI DI COMPARAZIONE DELLE CANDIDATURE
Fermo restando che non potranno essere prese in considerazione le candidature prive dei requisiti generali di ammissibilità nonché dei requisiti specifici richiamati al precedente punto 4, la scelta del candidato idoneo al conferimento dell'incarico viene operata valutando i seguenti elementi:

- rilievo dei titoli culturali e scientifici nonché della specializzazione professionale posseduti;
- durata e qualità dell'esperienza professionale acquisita, anche in termini di capacità di direzione di istituzioni scolastiche e di organizzazione delle relative funzioni;
- durata e qualità delle precedenti collaborazioni, anche in termini di complessità delle attività di coordinamento di relazioni interistituzionali gestite.

Gli elementi sopra indicati, che devono desumersi dal curriculum presentato, saranno valutati in particolare sotto l'aspetto della loro attinenza con i contenuti dell'incarico oggetto di conferimento e con le realtà del contesto territoriale regionale (Regione autonoma Friuli Venezia Giulia).

7 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione alla procedura di selezione di cui al presente Avviso deve pervenire in busta chiusa, a mezzo raccomandata A.R. o consegnata a mano, all'indirizzo della "Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, via del Lavatoio n. 1, 34132, TRIESTE" entro le ore 12.00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione.
La busta chiusa deve riportare la seguente dicitura "Domanda di partecipazione a procedura comparativa per l'affidamento di incarico individuale di collaborazione professionale: studio e sviluppo di servizi alle scuole - NON APRIRE".
La suddetta busta deve contenere la seguente documentazione:
a) domanda, redatta su carta semplice e debitamente sottoscritta dal candidato, recante l'indicazione delle generalità del candidato, complete di luogo e data di nascita, residenza, numero di codice fiscale e numero di partita IVA se posseduta, eventuali indirizzo e-mail e numero di fax da utilizzare per le comunicazioni relative alla procedura comparativa, nonché l'elenco dei documenti eventualmente allegati;
b) dichiarazione sostitutiva resa dal candidato ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 attestante il possesso da parte dello stesso dei requisiti generali di cui al punto 4, lettere a), b), e c) del presente avviso;
c) fotocopia leggibile fronte/retro di un documento d'identità del candidato, in corso di validità;
d) curriculum vitae redatto in formato europeo, datato e firmato in originale dal candidato, attestante la qualità, oltre che il possesso da parte dello stesso candidato, dei requisiti specifici di cui al punto 5 del presente avviso e recante l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.
Non saranno prese in considerazione le domande di partecipazione che non siano state presentate nei termini e secondo le modalità sopra prescritte.
I titoli e la documentazione indicata nel curriculum possono anche essere presentati in originale, in copia conforme o in fotocopia purché, in quest'ultimo caso, accompagnati da dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del DPR 445/2000, sottoscritta dal candidato e corredata da fotocopia di un documento d'identità del candidato stesso, in corso di validità.

8 - MODALITÀ DI SELEZIONE

La valutazione comparativa dei curriculum è affidata ad una Commissione designata dal Direttore centrale all'istruzione, formazione e cultura.
Prima di procedere all'apertura delle buste la Commissione assegna un valore ponderale a ciascuno dei criteri di valutazione comparativa individuati al precedente punto 6.
La Commissione, accertata la sussistenza dei requisiti generali di ammissibilità della candidatura nonché di ciascuno dei requisiti specifici, procede alla valutazione comparativa dei candidati secondo i suddetti criteri.
La Commissione, qualora lo ritenga necessario al fine di verificare la qualità dei requisiti esposti nei curriculum ed il rispettivo livello di funzionalità rispetto all'incarico da svolgere, potrà procedere ad un colloquio con i candidati o con alcuni di essi.
La procedura comparativa si conclude entro dieci giorni lavorativi dalla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, salva dilazione necessaria per l'audizione dei candidati.
Al termine della valutazione comparativa la Commissione forma una graduatoria di merito dei candidati ed indica il soggetto risultato più idoneo a ricevere l'affidamento dell'incarico.
Nel caso in cui il candidato selezionato rinunci all'incarico l'Amministrazione regionale può conferire l'incarico medesimo al candidato che segue nella graduatoria stilata dalla Commissione.
L'Amministrazione regionale si riserva di non procedere all'affidamento dell'incarico nel caso in cui, a proprio insindacabile giudizio, nessuna candidatura sia ritenuta idonea.
L'incarico può essere affidato anche in presenza di una sola candidatura.

9 - DISPOSIZIONI PROCEDURALI SPECIFICHE

La Direzione centrale istruzione, formazione e cultura si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi fase della selezione la veridicità dei dati riportati nella dichiarazione sostitutiva e nel curriculum vitae e di

richiederne la documentazione giustificativa.
La non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dall'Amministrazione comporta l'immediata esclusione della candidatura e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge, in particolare dall'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445.

10 - PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONI
Il presente avviso sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione nonché, per almeno quindici giorni consecutivi, sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale alla sezione "bandi e avvisi della Regione".
L'esito della procedura comparativa sarà comunicato agli interessati all'indirizzo di posta elettronica o al numero di fax indicati nella rispettiva domanda di partecipazione ed, in mancanza, a mezzo posta raccomandata, dandone al contempo notizia mediante la pubblicazione del provvedimento di affidamento sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale, alla sezione "collaborazioni e consulenze".
Qualora l'Amministrazione regionale si avvalga della facoltà di sospendere, modificare o annullare la procedura di valutazione comparativa di cui al presente avviso o comunque ritenga di non procedere all'affidamento dell'incarico, ne verrà data notizia esclusivamente sul sito istituzionale.

11 - TUTELA DELLA PRIVACY
I dati personali forniti dai candidati sono raccolti dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, quale titolare del trattamento dati ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura di selezione ed eventuale affidamento di incarico.

12 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ai sensi della L.R. 7/2000 il responsabile della presente procedura di selezione, mediante valutazione comparativa, è il dott. Paolo Delfabro in qualità di Direttore del servizio affari generali, giuridici e amministrativi della Direzione centrale istruzione, formazione e cultura.

10_37_1_GAR_ISTR FORM_BANDO AVVISO_SERVIZI ALLE SCUOLE_2_ALL1

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale istruzione, formazione e cultura
Via del Lavatoio, 1
34132 – TRIESTE

Domanda di partecipazione a procedura comparativa per l'affidamento di incarico individuale di collaborazione professionale: studio e sviluppo di servizi alle scuole

Il/La sottoscritto/a ____
(cognome, nome ed eventuale cognome da coniugata)

Codice fiscale ____________________ **Partita IVA** ________________________

Nato/a ____________________ (______) **il** ________________________
(luogo) (prov) (giorno, mese, anno)

Residente a ____________________ (_____) **in** ____________________, **n.**____
(prov) (via/piazza)

Indirizzo e-mail ______________

Numero di fax da utilizzare per le comunicazioni relative alla presente procedura di selezione:______________

chiede

di essere ammesso/a a partecipare alla selezione, mediante procedura comparativa, di un esperto cui conferire un incarico di collaborazione professionale per lo svolgimento di attività di studio e sviluppo progettuale di servizi alle scuole nell'ambito dell'azione regionale di sostegno alle istituzioni scolastiche autonome della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mediante la realizzazione di funzioni di servizio organizzate a livello provinciale.
A tale fine il/la sottoscritto/a dichiara di essere in possesso dei requisiti generali di ammissibilità e dei requisiti specifici richiamati al punto 4 dell'avviso di selezione; al riguardo allega la seguente documentazione:

- ❑ fotocopia leggibile fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità
- ❑ dichiarazione sostitutiva attestante il possesso dei requisiti di cui al punto 4, lettere a), b) e c) dell'Avviso di riferimento
- ❑ curriculum vitae redatto in formato europeo, datato e firmato in originale attestante il possesso dei requisiti di cui al punto 5 del relativo avviso e recante l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196
- ❑ i titoli e/o la documentazione di cui al seguente elenco, nelle forme previste dal punto 7 dell'avviso:

____

____

____

Data__________________ Firma________________

Il/La sottoscritto/a acconsente che i dati personali contenuti nella presente domanda vengano trattati nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura di selezione ed eventuale affidamento dell'incarico.

Data__________________ Firma________________

Dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Il/La sottoscritto/a____
(cognome, nome ed eventuale cognome da coniugata)

Codice fiscale___________________________ **Partita IVA**_____________________________________

Nato/a___________________________ (______) **il**_____________________________________
(luogo) (prov) (giorno, mese, anno)

Residente a________________________ (_____) **in**______________________________, **n.**____
(prov) (via/piazza)

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

dichiara

1) di essere (barrare la casella di interesse):
   - ❑ cittadino/a italiano/a
   - ❑ cittadino/a del seguente Stato membro dell'UE__________
2) di godere dei diritti civili e politici
3) di non avere riportato condanne penali e di non essere destinatario/a di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale

Data___________________ Firma_________________

Il/La sottoscritto/a acconsente che i dati personali raccolti vengano trattati nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura di selezione ed eventuale affidamento dell'incarico.

Data___________________ Firma_________________

10_37_3_GAR_AG SVIL AGEMONT_VENDITA IMMOBILE VIA ELLERO-AMPEZZO_I ESPERIMENTO_022

Agenzia per lo sviluppo economico della montagna Agemont Spa a unico socio - Amaro (UD)

Estratto bando di asta pubblica per la vendita di immobile di proprietà dell'agenzia sito in via G. Ellero ad Ampezzo (UD) - I esperimento.

Si rende noto che Agemont S.p.A. a Unico Socio, con sede legale in Amaro (UD), Via Linussio n. 1, in esecuzione della delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 luglio 2010, rende noto che il giorno 01 ottobre 2010, alle ore 11,00, presso la sede legale, si procederà alla vendita dei seguenti beni immobili di proprietà della società, in lotto unico ed indivisibile:

COMUNE CENSUARIO DI AMPEZZO (UDINE)
Catasto dei Fabbricati
F.M. 40, Mapp. 175, sub. 12, cat. D/7 di mq 13.792,00 (di cui pertinenze mq 11.745,00).

I beni sopraddetti sono più accuratamente descritti in apposita perizia giurata di data 21 settembre 2009, del Tecnico Zanella Geom. Fabio, con studio in Tolmezzo (UD), Via Matteotti n. 54, disponibile in copia presso la sede della società venditrice, per consultazione.
Le offerte dovranno pervenire esclusivamente a mezzo di lettera raccomandata postale, alla sede della società, entro e non oltre la data del 30 settembre 2010.
Il prezzo base di asta è determinato in Euro 184.929,32 (centottantaquattromilanovecentoventinove/32), al netto di oneri fiscali.
Informazioni e copia del bando possono essere richieste all'Ufficio Tecnico di Agemont Spa a Unico Socio dalle ore 10,00 alle ore 13,00 oppure visitando il sito dell'Agenzia http://www.agemont.it/bandidigara
Amaro, 15 settembre 2010

Agemont S.p.A. a Unico Socio
IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Luigino Maravai

10_37_3_GAR_COM_DOBERDO DEL LAGO_BANDO GESTIONE PALESTRA COMUNALE_003

Comune di Doberdò del Lago (GO)

Estratto di bando per l'affidamento della gestione, custodia e proposta di miglioramento della palestra comunale di Doberdò del Lago (CIG 0532805497).

È stata indetta una gara pubblica per l'affidamento della gestione, custodia e proposta di miglioramento della palestra comunale, tenendo conto degli aspetti sotto elencati:
- Destinatari: società sportive od associazioni sportive o loro affiliate regolarmente iscritte in registri od elenchi riconosciuti dalla Repubblica Italiana:
- Sistema di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Criteri di aggiudicazione depositati presso il Comune;
- Durata dell'appalto: 10 anni con possibilità del Comune di recedere ad nutum su semplice richiesta, con il solo preavviso di 90 gg ex art.1373 II° C.C.;
- Ricezione offerte: entro le ore 12.00 del 30° giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto di bando sul B.U.R. della Regione F.V.G.;
- Valore presunto della gara: € 100.000,00.- con prestazioni corrispettive come da capitolato depositato presso il Comune ed allegato al bando;
- Il contenuto dell'offerta, le clausole particolari obbligatorie ed il capitolato sono a disposizione presso il Comune;
- Ufficio competente: Ufficio tecnico, dott. Ricccardo Masoni, tel. 0481 78108 - 335 6168005.

Doberdò del Lago, 31 agosto 2010

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
dott. Riccardo Masoni

10_37_3_AVV_CAFC SPA_ DECR ASSERVIMENTO BASALDELLA CAMPOFORMIDO_015

Cafc Spa (UD)
Avviso di emissione di decreto di asservimento su terreni privati per i lavori di "Realizzazione della fognatura di collegamento tra il centro di raccolta rifiuti e via Sot Rive a Basaldella in Comune di Campoformido".

IL DIRETTORE GENERALE

Negli uffici di CAFC S.p.A. di Udine, Via Duchi d'Aosta 2, addì 30 (trenta) del mese di agosto dell'anno 2010 (duemiladieci) - omissis -
RILEVATO CHE CAFC S.p.A. quale soggetto delegato intende procedere alla costituzione della servitù a favore di CAFC S.p.A. (C.F. 00158530303), alle condizioni a suo tempo concordate, tramite emissione del decreto di asservimento ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 - omissis -
VISTI - omissis - la L.R. 23.06.2005 n. 13 e successive modificazioni ed integrazioni; - omissis -

RENDE NOTO

LA COSTITUZIONE DI SERVITÙ DI FOGNATURA nell'ambito dei lavori per il "realizzazione della fognatura di collegamento tra il centro di raccolta rifiuti e via Sot Rive a Basaldella in comune di Campoformido" a favore di CAFC S.p.A. (UD) via Duchi d'Aosta, 2 -33100 UDINE - C.F. 00158530303, sugli immobili così censiti:
- ROMANELLO Giovanni fu Francesco propr. per 1000/1000 - Comune di Campoformido f. 22 mapp. 66 mq 162 natura Bosco ceduo:;
- D'ODORICO Silva nata a Campoformido (UD) il 12/02/1935 propr. per 1/1 - Comune di Campoformido f. 22 mapp. 69 mq 1330 natura Seminativo arborato;
- COLLOREDO Eleonora nata a Campoformido (UD) il 13/02/1926 propr. per 1/1 - Comune di Campoformido f. 22 mapp. 70 mq 63 natura Incolto produttivo;

omissis

La servitù di condotta fognaria permanente per una larghezza variabile da un minimo di m 1,00 ad un massimo di ml. 6 (sei) a peso delle particelle interessate - omissis -

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Massimo Battiston

10_37_3_AVV_COM FIUME VENETO_DET 503_PAGAMENTO INDENNITA ESPROPRIAZIONE_014

Comune di Fiume Veneto (PN)
Estratto determinazione n. 503 del 20.07.2010. Lavori di sistemazione idraulica sul canale Rivolo - III Stralcio. Secondo ordine di pagamento delle indennità di espropriazione condivise, ai sensi degli artt. 20 e 26 del DPR 327/2001 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI

omissis

DETERMINA

omissis

2) di ordinare il pagamento della somma complessiva di € 94.552,33 (€ novantaquattromilacinquecentocinquantadue/33) a favore delle ditte indicate nella sottostante tabella:

COMUNE CENSUARIO DI FIUME VENETO

PSP S.R.L. con sede in FIUME VENETO 00265720938 Via Fratelli Zambon nr. 19 33080 Fiume Veneto (PN) Proprietà per 1/1
Foglio 19 - 487
Indennità base accettata € 1.255,00
Maggiorazioni per cessione bonaria € 627,50
Totale indennità € 1.882,50

ROS Lolita nata a Pordenone il 10/12/1969 RSOLLT69T50G888L Proprietà per 1/12
Foglio 19 - 495 ex 106
Indennità base accettata € 415,42
Maggiorazioni per cessione bonaria € 207,71
Foglio 19 - 494 ex 106
Indennità di asservimento € 150,00
Totale indennità € 773,13

COSTELLA Anteo nato a FIUME VENETO il 23/05/1939 CSTNTA39E23D621O Proprietà per 1/2
Foglio 30 - 489 ex 15
Indennità base accettata € 447,50
Maggiorazioni per cessione bonaria € 223,75
Totale indennità € 671,25

ZANDONA Lina MAR COSTELLA nata a PASIANO DI PORDENONE il 08/11/1940 ZNDLNI40S48G353V Proprietà per 1/2
Foglio 30 - 489 ex 15
Indennità base accettata € 447,50
Maggiorazioni per cessione bonaria € 223,75
Totale indennità € 671,25

DEL COL Claudio nato a PORDENONE il 10/05/1953 DLCCLD53E10G888H Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni
Foglio 30 - 485 ex 12
Indennità base accettata € 517,50
Maggiorazioni per cessione bonaria € 258,75
Foglio 29 - 484 ex 12
Indennità di asservimento € 125,00
Totale indennità € 901,25

DEL COL Claudio nato a PORDENONE il 10/05/1953 DLCCLD53E10G888H Proprietàeffettiva 1/1 (prop. Catastale DEL COL Claudio nato a PORDENONE il 10/05/1953 DLCCLD53E10G888H Proprietà per ½; MIO Redenta nata a FIUME VENETO il 22/01/1921 MIORNT21A62D621B Proprietà per 1/2 deceduta il 15/06/2009 succ nr. 423 vol 9990 del 16/03/2010)
Foglio 30 - 481
Indennità base accettata € 4.695,00
Maggiorazioni per cessione bonaria € 2.347,50
Foglio 30 - 480
Indennità di asservimento € 967,50
Totale indennità € 8.010,00

MASCARIN Giulia nata a PASIANO DI PORDENONE il 16/11/1956 MSCGLI56S56G353F Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni
Foglio 30 - 485 ex 12
Indennità base accettata € 517,50
Maggiorazioni per cessione bonaria € 258,75
Foglio 29 - 484 ex 12
Indennità di asservimento € 125,00
Totale indennità € 901,25

SONCIN Antonio nato a CAVARZERE il 29/12/1935 SNCNTN35T29C383N Proprietà per 1/1
Foglio 30 - 479 ex 6
Indennità base accettata € 2.068,30
Totale indennità € 2.068,30

SONCIN Antonio nato a CAVARZERE il 29/12/1935 SNCNTN35T29C383N Proprietà per 1/1
Foglio 30 - 483 ex 237
Indennità base accettata € 483,00
Maggiorazioni per cessione bonaria € 241,50
Totale indennità € 724,50

BUFFA Tarcisio nato a CHIONS il 16/12/1940 BFFTCS40T16C640R Comproprietario
Foglio 30 - 487 ex 115
Indennità base accettata € 2.330,00
Maggiorazioni per cessione bonaria € 1.165,00
Foglio 30 - 486 ex 115

Indennità di asservimento € 650,00
Totale indennità € 4.145,00
AFFITTUARIO Santin Domenica Loretta
Foglio 30 - 487 ex 115
Indennità base accettata € 2.330,00
Totale indennità € 2.330,00

PANTE Francesca nata a LAMON il 11/04/1942 PNTFNC42D51E429M Comproprietario
Foglio 30 - 487 ex 115
Indennità base accettata € 2.330,00
Maggiorazioni per cessione bonaria € 1.165,00
Foglio 30 - 486 ex 115
Indennità di asservimento € 650,00
Totale indennità € 4.145,00

AFFITTUARIO Santin Domenica Loretta
foglio 30 - 487 ex 115
Indennità base accettata € 2.330,00
Totale indennità € 2.330,00

REDIGONDA Rosario nato a SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 16/09/1932 RDGRSR32P16I403U Proprietà per 1000/1000
foglio 30 - 515 ex 50
Indennità base accettata € 2.620,00
Maggiorazioni per cessione bonaria € 1.310,00
Totale indennità € 3.930,00

GUERRA Ferruccio nato a FIUME VENETO il 12/03/1935 GRRFRC35C12D621U Proprietà per 1/1
foglio 29 - 278 ex 35
Indennità base accettata € 2.155,00
Maggiorazioni per cessione bonaria € 1.077,50
Totale indennità € 3.232,50

FANTIN Carletto Luigi nato a PORDENONE il 14/01/1968 FNTCLT68A14G888V Proprietà per 1/1
foglio 29 - 268 ex 184
Indennità base accettata € 910,00
Maggiorazioni per cessione bonaria € 455,00
foglio 29 - 267 ex 184
Indennità di asservimento € 690,00
Totale indennità € 2.055,00

GOBBO Antonio nato a FIUME VENETO il 31/03/1955 GBBNTN55C31D621Y Proprietà per 1/3
foglio 29 - 282 ex 94
Indennità base accettata € 1.795,00
Maggiorazioni per cessione bonaria € 897,50
foglio 29 - 281 ex 115
Indennità di asservimento € 633,34
foglio 29 - 288 ex 34
Indennità base accettata € 1.855,00
Maggiorazioni per cessione bonaria € 927,50
foglio 29 - 287 ex 34
Indennità di asservimento € 510,00
Totale indennità € 6.618,34

AFFITTUARIO Antoniel Elli Santa
foglio 29 - 282 ex 94
Indennità base accettata € 1.795,00
foglio 29 - 288 ex 34
Indennità base accettata € 1.855,00
Totale indennità € 3.650,00

GOBBO Regina nata a FIUME VENETO il 04/01/1949 GBBRGN49A44D621J Proprietà per 1/3
foglio 29 - 282 ex 94
Indennità base accettata € 1.795,00
Maggiorazioni per cessione bonaria € 897,50
foglio 29 - 281 ex 115

Indennità di asservimento € 633,33
foglio 29 - 288 ex 34
Indennità base accettata € 1.855,00
Maggiorazioni per cessione bonaria € 927,50
foglio 29 - 287 ex 34
Indennità di asservimento € 510,00
Totale indennità € 6.618,33
AFFITTUARIO Antoniel Elli Santa
foglio 29 - 282 ex 94
Indennità base accettata € 1.795,00
foglio 29 - 288 ex 34
Indennità base accettata € 1.855,00
Totale indennità € 3.650,00

ZUCCON Linda nata a MOTTA DI LIVENZA il 10/03/1921 ZCCLND21C50F770H Proprietà per 1/3
foglio 29 - 282 ex 94
Indennità base accettata € 1.795,00
Maggiorazioni per cessione bonaria € 897,50
foglio 29 - 281 ex 115
Indennità di asservimento € 633,33
foglio 29 - 288 ex 34
Indennità base accettata € 1.855,00
Maggiorazioni per cessione bonaria € 927,50
foglio 29 - 287 ex 34
Indennità di asservimento € 510,00
Totale indennità € 6.618,33
AFFITTUARIO Antoniel Elli Santa
foglio 29 - 282 ex 94
Indennità base accettata € 1.795,00
foglio 29 - 288 ex 34
Indennità base accettata € 1.855,00
Totale indennità € 3.650,00

MORSON Dino nato a FIUME VENETO il 02/08/1959 MRSDNI59M02D621N Proprietà per 1/2, MORSON Dino nato a FIUME VENETO il 02/08/1959 MRSDNI59M02D621N Proprietà per 1/2 bene personale
foglio 29 - 303 ex 43
Indennità base accettata € 1.215,00
Maggiorazioni per cessione bonaria € 607,50
foglio 29 - 302 ex 43
Indennità di asservimento € 360,00
Totale indennità € 2.182,50
AFFITTUARIO Manias Gianpaolo e Matteo & C.
foglio 29 - 303 ex 43
Indennità aggiuntiva per affittuario € 1.215,00
Totale indennità € 1.215,00

MORSON Elsa nata a FIUME VENETO il 07/02/1936 MRSLSE36B47D621Y Proprietà per 1/1
foglio 29 - 305 ex 66
Indennità base accettata € 1.545,00
Maggiorazioni per cessione bonaria € 772,50
foglio 29 - 304 ex 66
Indennità di asservimento € 470,00
Totale indennità € 2.787,50

DEL COL Giorgio nato in BELGIO il 03/12/1965 DLCGRG65T03Z103M Proprietà per 1000/1000
foglio 35 - 1042 ex 9
Indennità base accettata € 2.850,00
Maggiorazioni per cessione bonaria € 1.425,00
foglio 35 - 1041 ex 9
Indennità di asservimento € 1.100,00
Totale indennità € 5.375,00

TOMAIUOLO Lucia nata a CALVELLO il 03/02/1949 TMVLCU49B43B440M Proprietà per 1/2

foglio 29 - 276 ex 87
Indennità base accettata 172.50
Maggiorazioni per cessione bonaria 86.25
Totale indennità 258.75

BRENDOLISE Tullio nato a CASTELNUOVO VALSUGANA il 03/01/1949 BRNTLL49A03C216Q Proprietà per 1/2
foglio 29 - 276 ex 87
Indennità base accettata 172.50
Maggiorazioni per cessione bonaria 86.25
Totale indennità 258.75

ZAMUNER Giuseppina nato a MANSUÈ il 15/11/1931 ZMNGPP31S55E893A Proprietà per 1/2
foglio 19 - 497 ex 294
Indennità base accettata 3.055.00
Maggiorazioni per cessione bonaria 1.527.50
foglio 19 - 496 ex 294
Indennità di asservimento 725.00
foglio 30 - 499 ex 120
Indennità base accettata 280.00
Maggiorazioni per cessione bonaria 140.00
Totale indennità 5.727.50

COSTELLA Egidio nato a FIUME VENETO il 21/08/1929 CSTGGS29M21D621A Proprietà per 1/2
foglio 19 - 497 ex 294
Indennità base accettata 3.055.00
Maggiorazioni per cessione bonaria 1.527.50
foglio 19 - 496 ex 294
Indennità di asservimento 725.00
foglio 30 - 499 ex 120
Indennità base accettata 280.00
Maggiorazioni per cessione bonaria 140.00
Totale indennità 5.727.50

MASET Rosina nato in FIUME VENETO il 11/07/1938 MSTRSN38L51D621G Proprietà per 1/1
foglio 30 - 503 ex 123
Indennità base accettata 297,60
Maggiorazioni per cessione bonaria 148,80
foglio 30 - 505 ex 19
Indennità base accettata 110,00
Maggiorazioni per cessione bonaria 55,00
foglio 30 - 201 ex 119
Indennità base accettata 550,00
Maggiorazioni per cessione bonaria 277,50
Totale indennità 1.443.90

omissis

4) di provvedere alla pubblicazione del presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia. Allo stato attuale non risultano titolari di diritti di terzi a cui dare immediata comunicazione del presente provvedimento;
5) di provvedere al pagamento diretto delle indennità di esproprio condivise, nelle modalità sopra indicate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 2 del DPR 327/2001, con valuta 30 giorni dalla pubblicazione sul BUR della presente determinazione;

omissis

Fiume Veneto, 20 luglio 2010

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
arch. Roberto Bravin

10_37_3_AVV_COM FONTANAFREDDA_PRPC DENOMINATO LA FONTANA_032

Comune di Fontanafredda (PN)

Avviso di approvazione del PRPC di iniziativa privata, denomi-

nato “La Fontana” e relativo schema di convenzione.

IL COORDINATORE DELL’AREA

Vista la L.R. 05/2007 e s.m.i. e il D.P.Reg. n. 086/2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta Comunale n. 161 del 30.07.2010, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il P.R.P.C. di iniziativa privata, denominato “La Fontana” e il relativo atto di convenzione.

Fontanafredda, 6 settembre 2010

IL COORDINATORE DELL’AREA SERVIZI URBANISTICI:
geom. Roberto Fratter

10_37_3_AVV_COM GORIZIA_AVVISO ORDINANZA ESPROPRIO PARCHEGGI SANTA ANDREA_001

Comune di Gorizia
Lavori di riqualificazione del borgo di Sant’Andrea - Parcheggi.

IL DIRIGENTE

Visto l’art. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con Ordinanza n. 17 dd. 30.08.2010, è stato autorizzato il deposito, presso la competente Cassa Depositi e Prestiti, delle somme sotto riportate, dovute a titolo d’indennità d’esproprio per i terreni destinati alla realizzazione dei lavori in oggetto:

COMUNE AMMINISTRATIVO DI GORIZIA - COMUNE CENSUARIO DI S. ANDREA

A) € 6.640,00 dovute per la p.c. 164/22 della P.T. 735 a favore di TABAJ Francesca

B) € 3.440,00 dovute per la p.c. 163/20 della P.T. 1120 a favore di HOBAN Franciska

C) € 109,85 dovute per 21/40 i.p. della p.c. 164/11 della P.T. 738 a favore di:
LUTMAN Jozef con 2/8,
BRANKOVIC Rozalija con 2/8 i.p. e BRISCO Attilio n. il 29.05.1933 con 48/1920

D) € 167,42 dovute per 31/40 i.p. della p.c. 164/2 della P.T. 739 a favore di:
BRISKO Caterina con 2/8,
LUTMAN Jozef con 1/8,
BRANKOVIC Rozalija con 1/8,
TABAJ Francesca con 2/8 e
BRISCO Attilio n. il 29.05.1933 con 48/1920

Gorizia, 30 agosto 2010

per IL DIRIGENTE:
arch. Maria Antonietta Genovese

10_37_3_AVV_COM LAUCO_16 PRGC_016

Comune di Lauco (UD)
Avviso di deposito relativo all’adozione della variante n. 16 PRGC.

IL RESPONSABILE DELL’UFFICIO DI URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO DELL’ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL PARCO INTERCOMUNALE DELLE COLLINE CARNICHE

Visto l’art. 63 della L.R. 23.02.2007, n. 5;
Visto l’art. 17 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica della L.R. 23.02.2007 n. 5;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 05 agosto 2010, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante n. 16 al P.R.G.C., ai sensi dell'art. 63, comma 5, lettera a) della L.R. n. 5/2007 contestualmente all'approvazione del "Progetto preliminare denominato variante 1 alla viabilità ciclabile "Villa Santina - Ovaro nei comuni di Villa Santina, Lauco e Ovaro".
Ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di attuazione sopra citato, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dalla data di pubblicazione sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Lauco, 30 agosto 2010

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO:
geom. Michele Schneider

10_37_3_AVV_COM MANIAGO_25B PRGC_031

Comune di Maniago (PN)
Avviso di approvazione variante n. 25 B al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA ASSETTO DEL TERRITORIO

Visto l'art. 17, comma 8, del DPReg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres. del Regolamento di attuazione - Parte I Urbanistica,

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 19.07.2010, esecutiva a norma di legge, il Comune di Maniago, previo esame delle osservazioni presentate, ha approvato la Variante n. 25B al P.R.G.C..
La variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso di approvazione.
Maniago, 30 agosto 2010

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
geom. Roberto Bevilacqua

10_37_3_AVV_COM PASIAN DI PRATO_LAVORI SISTEMAZIONE IDRAULICA_DEPOSITO DUS ANITA_029

Comune di Pasian di Prato (UD)
Lavori di sistemazione idraulica a difesa della frazione di Colloredo di Prato tramite la realizzazione di un sistema di captazione e drenaggio delle acque piovane.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO LL.PP.

Visto l'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con determinazione n. 641 dd. 11/08/2010 è stato depositato presso il Servizio della cassa Depositi e Prestiti della Direzione Provinciale del tesoro di Udine la somma di €. 280,00 al fine di consentire la prosecuzione dell' iter espropriativo intrapreso, relativo ai lavori di sistemazione idraulica a difesa della frazione di Colloredo di Prato tramite la realizzazione di un sistema di captazione e drenaggio delle acque piovane secondo gli elementi seguito indicati

Fg. 13 mappale 272 di mq 80
Ditta Catastale:
Dus Anita nata a Mereto di Tomba il 17/09/1944.
Pasian di Prato, 27 agosto 2010

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO LL.PP.:
geom. Giulo Meroni

10_37_3_AVV_COM PASIAN DI PRATO_LAVORI SISTEMAZIONE IDRAULICA_DEPOSITO NOVIPLA_028

Comune di Pasian di Prato (UD)
Lavori di sistemazione idraulica a difesa della frazione di Colloredo di Prato tramite la realizzazione di un sistema di captazione e drenaggio delle acque piovane.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO LL.PP.

Visto l'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con determinazione n. 815 dd. 11/08/2010 è stato depositato presso il Servizio della cassa Depositi e Prestiti della Direzione Provinciale del tesoro di Udine la somma di €. 115,50 al fine di consentire la prosecuzione dell'iter espropriativo intrapreso, relativo ai lavori di sistemazione idraulica a difesa della frazione di Colloredo di Prato tramite la realizzazione di un sistema di captazione e drenaggio delle acque piovane secondo gli elementi seguito indicati:

Fg. 13 mappale 270 di mq 77
Ditta Catastale:
NOVIPLA INDUSTRIA PORTE LEGNO ACCESSORI SOC. COOP. A R.L. con sede in PASIAN DI PRATO
Pasian di Prato, 27 Agosto 2010

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO LL.PP.:
geom. Giulo Meroni

10_37_3_AVV_COM PASIAN DI PRATO_LAVORI SISTEMAZIONE IDRAULICA_FRAZ COLLOREDO DI PRATO_030

Comune di Pasian di Prato (UD)
Lavori di sistemazione idraulica a difesa della frazione di Colloredo di Prato tramite la realizzazione di un sistema di captazione e drenaggio delle acque piovane - Liquidazione indennità accettate.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO LL.PP.

Visto l'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con liquidazione n. 312 in data 19/08/10 è stato liquidato alla ditta Novipla di Colloredo di Prato l'importo di €. 850,00 relativamente all'asservimento dei mappali 339 e 340 del Fg. 8;

che con liquidazione n. 313 in data 19/08/10 è stato liquidato ai sigg.ri Gobitti Marino e Dreolini Alida l'importo di €. 3.445,75 relativamente all'esproprio del terreno censito al Fg. 13 mapp.li 268-266-264;

che con liquidazione n. 314 in data 19/08/10 è stato liquidato al sig. D'Antoni Azeglio l'importo di €. 1.029,00 relativamente all'esproprio del terreno censito al Fg. 13 mapp.le 262;

che con liquidazione n. 315 in data 19/08/10 è stato liquidato alla sig.ra Del Forno Miria l'importo complessivo di €. 117,25 relativamente all'esproprio del terreno censito al Fg. 8 mapp.le 422;

che con liquidazione n. 316 in data 19/08/10 è stato liquidato alla sig.ra Scaravetti Marina l'importo complessivo di €. 892,50 relativamente all'esproprio del terreno censito al Fg. 8 mapp.li 428-426-424;

che con liquidazione n. 317 in data 19/08/10 è stato liquidato al sig. Olivo Giorgio l'importo di €. 535,50 relativamente all'esproprio del terreno censito al Fg. 8 mapp.li 434;

che con liquidazione n. 318 in data 19/08/10 è stato liquidato alla ditta ICOP l'importo di €. 3.009,30 relativamente all'esproprio del terreno censito al Fg. 8 mapp.li 434.
Pasian di Prato, 24 agosto 2010

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO LL.PP.:
geom. Giulo Meroni

10_37_3_AVV_COM POLCENIGO_23 PRGC_005

Comune di Polcenigo (PN)

Opere di riconversione irrigua nei Comuni di Polcenigo. Avviso di approvazione ai fini urbanistici variante n. 23 al PRGC ai sensi dell'art. n. 24 della LR 23.02.2007 n. 5.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. n. 17 p.to 8 del D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres. e della L.R. 23.02.2007 n. 05 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 30.06.2010, esecutiva il 30.08.2010, è stata approvata la variante n. 23 al P.R.G.C.

Polcenigo, 1 settembre 2010

IL SINDACO:
Luigino Del Puppo

10_37_3_AVV_COM POLCENIGO_24 PRGC_004

Comune di Polcenigo (PN)

Lavori di ristrutturazione dell'impianto ittico di Polcenigo. Avviso di approvazione variante n. 24 al PRGC.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. n. 17 p.to 8 del D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres. e della L.R. 23.02.2007 n. 05 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 30.06.2010, esecutiva il 30.08.2010, è stata approvata la variante n. 24 al P.R.G.C.;

Polcenigo, 1 settembre 2010

IL SINDACO:
Luigino Del Puppo

10_37_3_AVV_COM PORDENONE_DET 2010-0500-111_012

Comune di Pordenone - Settore V - Lavori pubblici - Unità operativa complessa LL.PP. - Espropri

Realizzazione della pista ciclopedonale di collegamento tra via del Pedron e i laghetti di Rorai. Liquidazione indennità provvisoria di esproprio - Determina n. 2010/0500/111 del 04.08.2010.

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO P.O.

(omissis)

DETERMINA

di disporre il pagamento diretto delle indennità dovute ai soggetti sotto elencati, che hanno accettato l'indennità offerta:

A) FG. 16 MAPP. 1751 (ex 1047/b)
Ind. Esp.: € 5,00 x mq. 1.180 = € 5.900,00 + 50% = € 8.850,00
Ditta:
Mozzon Marino, nato a Pordenone il 22.09.1919;

B) FG. 16 MAPP. 1753 (ex 1048/b)
IND. ESP.: € 5,00 x mq. 300 = € 1.500,00 + 50% = € 2.250,00
Ditta:
Mozzon Gabriella, nata a Pordenone il 10.12.1949;

C) FG. 16 MAPP. 1755 (ex 1049/b)
IND. ESP.: € 5,00 x mq. 240 = € 1.200,00 + 50% = € 1.800,00
Ditta:
Mozzon Anna Maria, nata a Pordenone il 02.12.1941;
Mozzon Antonio, nata a Pordenone il 02.09.1938.

(omissis)

Pordenone, 4 agosto 2010

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO P.O.:
dott.ssa Alessandra Predonzan

10_37_3_AVV_COM PRECENICCO_10 PRGC_009

Comune di Precenicco (UD)
Avviso di adozione della variante n. 10 al PRGC.

IL TECNICO COMUNALE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres. e succ. mm. e ii.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 dd. 03.08.2010 è stata ADOTTATA la VARIANTE N. 10 al P.R.G.C.
Successivamente alla presente pubblicazione, detta VARIANTE N. 10 al P.R.G.C. sarà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato possono presentare opposizioni.
Precenicco 4 agosto 2010

IL TECNICO COMUNALE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Mario Comisso

10_37_3_AVV_COM PRECENICCO_11 PRGC_010

Comune di Precenicco (UD)
Avviso di adozione della variante n. 11 al PRGC.

IL TECNICO COMUNALE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres. e succ. mm. e ii.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 dd. 03.08.2010 è stata ADOTTATA la VARIANTE N. 11 al P.R.G.C.
Successivamente alla presente pubblicazione, detta VARIANTE N. 11 al P.R.G.C. sarà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato possono presentare opposizioni.
Precenicco 4 agosto 2010

IL TECNICO COMUNALE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Mario Comisso

10_37_3_AVV_COM SACILE_PAC AMBITI SC-6 SC-7 CC-G LOCALITÀ TOPALIGO_023

Comune di Sacile (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata ambiti S/C-6, S/C-7, C/C-g in località Topaligo.

IL COORDINATORE D'AREA

Visto l'art. 25 della L.R. 23.02.2007, n. 5,
Visto l'art. 7 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica della L.R. 5/2007,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica, n. 138 del 29.07.2010, esecutiva a termini di legge, è stato adottato il Piano attuativo comunale di iniziativa privata ambiti S/C-6, S/C-7, C/C-g in località Topaligo.
Che successivamente alla presente pubblicazione, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati, sarà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Che entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni.
Che nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Sacile, 19 agosto 2010

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Sergio Della Savia

10_37_3_AVV_COM SACILE_PAC ZONA C LOCALITA CORNADELLA_VARIANTE 1_021

Comune di Sacile (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 1 al Piano attuativo comunale di iniziativa privata della zona HC in località Cornadella.

IL COORDINATORE D'AREA

Visto l'art. 25 della L.R. 23.02.2007, n. 5,
Visto l'art. 7 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica della L.R. 5/2007,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica, n. 139 del 29.07.2010, esecutiva a termini di legge, è stata adottata la Variante n. 1 al Piano attuativo comunale di iniziativa privata della zona HC in località Cornadella.
Che successivamente alla presente pubblicazione, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati, sarà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Che entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni.
Che nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Sacile, 19 agosto 2010

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Sergio Della Savia

10_37_3_AVV_COM SAN VITO TAGLIAMENTO_41 PRGC_027

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)
Avviso approvazione variante n. 41 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

Visto l'art. 17 comma 8 del Regolamento di attuazione D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del C.C. n. 50 del 27.07.2010, esecutiva a norma di legge, il Comune di San Vito al Tagliamento ha approvato la Variante n. 41 al P.R.G.C. riguardante alcune modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C. nonché una integrazione alle schede di rilevamento degli edifici da recuperare in zona agricola, redatti dall'arch. Paolo Zampese.

San Vito al Tagliamento, 2 settembre 2010

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO:
dott.ssa Luigina Barosco

10_37_3_AVV_COM SAN VITO TAGLIAMENTO_43 PRGC_026

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)
Avviso approvazione variante n. 43 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

Visto l'art. 17 comma 8 del Regolamento di attuazione D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del C.C. n. 51 del 27.07.2010, esecutiva a norma di legge, il Comune di San Vito al Tagliamento ha approvato la Variante n. 43 al P.R.G.C. relativa alla perimentazione di alcuni lotti di zona B2/B3 e di una modesta previsione di zona di nuovo impianto, l'ampliamento di una superficie commerciale di attività esistente e l'integrazione all'art. 27 delle Norme Tecniche di Attuazione redatte dall'arch. Paolo Zampese.

San Vito al Tagliamento, 2 settembre 2010

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO:
dott.ssa Luigina Barosco

10_37_3_AVV_COM SPILIMBERGO_41 PRGC_025

Comune di Spilimbergo (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 41 al Piano regolatore generale comunale.

IL DIRIGENTE

ai sensi dell'art. 17 comma 3) del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres. e successive modifiche e integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 26.07.2010, è stata adottata la variante n. 41 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Successivamente alla pubblicazione, la Variante con i relativi elaborati, viene depositata presso l'Ufficio Tecnico - Area Assetto del Territorio - per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni all'adozione della Variante al PRGC con esposto al Sindaco redatto su carta bollata da € 14,62.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Spilimbergo, 1 settembre 2010

IL DIRIGENTE:
dott. Flavio Bortuzzo

10_37_3_AVV_COMUNITA MC_VIA SISTEMA ARGINALE FIUME TAGLIAMENTO_024

Comunità montana della Carnia - Tolmezzo (UD) - Ambito funzionale Opere pubbliche

Avviso di deposito della documentazione per la verifica di assoggettabilità a VIA (art. 20 del DLgs. 152/2006) del progetto dei lavori di "Completamento del sistema arginale a presidio della Piana di Socchieve, in sinistra idrografica del fiume Tagliamento, in Comune di Socchieve".

La Comunità Montana della Carnia con sede a 33028 Tolmezzo (UD) in via Carnia Libera 1944 n. 29, P.IVA 01216420305, proponente del progetto dei lavori di "Completamento del sistema arginale a presidio della Piana di Socchieve, in sinistra idrografica del Fiume Tagliamento, in Comune di Socchieve" ha presentato in data 01.04.2010 alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio Valutazione Impatto Ambientale la documentazione per la verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 ed in seguito ha trasmesso in data 31.08.2010 le integrazioni richieste dal Servizio V.I.A.

Il progetto definitivo e le successive integrazioni, che prevedono la realizzazione di un nuovo argine lungo circa 200 ml che andrà a completare il sistema arginale esistente è consultabile presso:

- il Servizio Valutazione Ambientale della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia via Giulia 75/1 - 34126 Trieste;
- il Municipio del Comune di Socchieve in via Roma n. 20 a Mediis.

Per i successivi 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR chiunque può prendere visione della documentazione e presentare eventuali osservazioni a Servizio VIA regionale.

Tolmezzo, 31 agosto 2010

IL TITOLARE DI P.O. DELEGATO:
dott. Andrea Citran

10_37_3_AVV_CONS BBF_PROG 415_1

Consorzio di bonifica Bassa Friulana - Udine

Verbale di deliberazione del Presidente in data 10.8.2010 - Segretario ing. Luca Gargioli. "Ripristino delle difese a mare nel tratto compreso tra il fiume Isonzo e il fiume Tagliamento". Definizione delle operazioni di asservimento con pagamento delle indennità di servitù accettate. Progetto n. 415 DR n. ALP/664 dd. 29/04/2004 (UD/ILS/346).

IL PRESIDENTE

PREMESSO:

CHE con D.R. ALP/664 dd. 29/04/2004 a firma del Direttore del Servizio Idraulica della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici, il Consorzio di Bonifica Bassa Friulana è stato delegato in tutto nei poteri di esproprio, occupazioni temporanee e d'urgenza, di asservimento e attività acquisitiva degli immobili interessati dall'esecuzione dell'intervento in oggetto;

omissis

CHE l'istituzione della servitù di transito sopra citata sarà a favore della "REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DEMANIO MARITTIMO", C.F. 80014930327;

CHE detta servitù viene apposta a peso dell'intera pc. 1192 alla P.T. 752 di Aquileia, a favore della pc. 1157/2 alla P.T. 3126 di Aquileia;

omissis

DELIBERA

A) di considerare le premesse di cui in narrativa parte integrante della presente deliberazione;

B) di approvare a titolo definitivo le indennità, come sopra determinate ai sensi di legge ed ammontan-

ti a complessivi € 3.339,72 (Euro tremilatrecentotrentanove/72), da corrispondere alle seguenti Ditte aventi diritto secondo gli importi di seguito indicati, le quali hanno espresso la volontà di asservire il terreno interessato dalle opere di che trattasi;

COMUNE CENSUARIO DI AQUILEIA - PROVINCIA DI UDINE
fg. 8 p.c.n. 1192 P.T. 752 c.t. 1 superficie totale: 2.186,00 mq
ditta tavolare/attuale:
Molena Antonio nato il 07/06/1927 a Legnaro per 2/288, € 30,36
Rodenigo Stefania nata il 09/04/1931 a Grado per 15/108, € 607,22
Gerometta Gloria nata il 17/04/1954 a Udine per 20/108, € 809,63
Gerometta Maria nata il 19/08/1961 a Udine per 10/108, € 404,81
Boccalon Flavio nato il 11/10/1959 a Terzo di Aquileia per 84/13824, € 26,57
Boccalon Flavio nato il 11/10/1959 a Terzo di Aquileia per 280/6912, € 177,11
Boccalon Lorenzo nato il 05/11/1955 a Terzo di Aquileia per 7/6912, € 4,43
Bergamasco Anna nata il 03/12/1959 a Aquileia per 7/6912, € 4,43
Gerometta Daniela nata il 22/02/1952 a Udine per 10/108, € 404,82
Gerometta Cinzia nata il 22/12/1953 a Aquileia per 10/108, € 404,81
Gerometta Emilio nato il 20/05/1961 a Udine per 10/108, € 404,81
Barbana Ladi nato il 11/08/1946 a Aquileia per 2/144, € 60,72

omissis

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE:
Roberto Rigonati
SEGRETARIO:
Luca Gargioli

omissis

10_37_3_AVV_CONS BBF_PROG 415_008

Consorzio di bonifica Bassa Friulana (UD)

Verbale di deliberazione del Presidente in data 10.8.2010 - Segretario ing. Luca Gargioli. “Ripristino delle difese a mare nel tratto compreso tra il fiume Isonzo e il fiume Tagliamento”. Definizione delle operazioni di asservimento con deposito delle indennità di servitù non accettate. Progetto n. 415 DR n. ALP/664 dd. 29.04.2004 (UD/ILS/346).

IL PRESIDENTE

PREMESSO:

CHE con D.R. ALP/664 dd. 29/04/2004 a firma del Direttore del Servizio Idraulica della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici, il Consorzio di Bonifica Bassa Friulana è stato delegato in tutto nei poteri di esproprio, occupazioni temporanee e d’urgenza, di asservimento e attività acquisitiva degli immobili interessati dall’esecuzione dell’intervento in oggetto;

omissis

CHE l’istituzione della servitù di transito sopra citata sarà a favore della “REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DEMANIO MARITTIMO”, C.F. 80014930327;
CHE detta servitù viene apposta a peso dell’intera pc. 1192 alla P.T. 752 di Aquileia, a favore della pc. 1157/2 alla P.T. 3126 di Aquileia;

omissis

DELIBERA

A) di considerare le premesse di cui in narrativa parte integrante della presente deliberazione;
B) di approvare a titolo definitivo le indennità, come sopra determinate ai sensi di legge ed ammontanti a complessivi € 1.032,28 (Euro milletrentadue/28), ed il suo deposito presso il Servizio Depositi definitivi di Udine del Dipartimento Provinciale del Ministero dell’Economia e delle Finanze a nome delle Ditte aventi diritto, secondo gli importi di seguito indicati:

COMUNE CENSUARIO DI AQUILEIA - PROVINCIA DI UDINE
fg. 8 p.c.n. 1192; P.T. 752 c.t. 1; superficie totale: 2.186,00 mq
ditta tavolare/attuale:
Dreassi Giovanni pt. Celeste per 1/24, € 182,17
Dreassi Giovanni pt. Celeste per 1/144, € 30,36
Dreassi Giuseppe pt. Celeste per 1/24, € 182,17
Brusin Esperia nata il 08/01/1922 a Aquileia per 15/108, € 607,22
Zorat Celio nato il 14/01/1942 a Aquileia per 2/288, € 30,36

omissis

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE:
Roberto Rigonati
SEGRETARIO:
Luca Gargioli

omissis

10_37_3_AVV_ENELMNF_DECR 4694_S PIER D ISONZO_017

Enel Distribuzione Spa - Zona Monfalcone (GO)

Pubblicazione dell'autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici (LR 24/2006) prot. n. 4694 del Comune di San Pier d'Isonzo - Settore gestione patrimonio immobiliare e territorio.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

VISTO il T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 1 1/12/1933 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il D.P.R. n. 469 del 15/11/987, che alla Regione Friuli Venezia Giulia la competenze ad autorizzare la costruzione e l'esercizio di linee elettriche di tensione uguale o inferiore a 150 kV;
VISTO il D. Lgs. n. 1 10 del 23/4/2002, con il quale sono state trasferite alla Regione Friuli Venezia Giulia tutte le funzioni in materia d'energia che concernono le attività di ricerca, produzione, trasporto e distribuzione di qualunque forma di energia;
VISTA la L.R. n. 24 del 27/11/2006, ad oggetto Conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli Enti locali in materia di agricoltura, foreste, ambiente, energia, pianificazione territoriale, trasporto pubblico locale, cultura, sport.
VISTO l' art. 21 della medesima Legge Regionale che nel riordino delle funzioni in materia di energia attribuisce ai Comuni alcune funzioni prima di competenza regionale;
VISTO quindi che tra le medesime funzioni esercitate dal Comune di San Pier d'Isonzo è prevista: ai sensi dell'art. 21, comma I, lett. e): anche quella del rilascio dell'Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di elettrodotti con tensione uguale o inferiore a 150 Kv che interessano esclusivamente il territorio comunale;
VISTA l'istanza prot. 25 del 2 gennaio 2009 e successive integrazioni presentate dall'ENEL Distribuzione SpA -Divisione Infrastrutture e Reti -Macro Area Territoriale Nord Est -Zona di Monfalcone, corredata di relazione tecnica, elaborati grafico-progettuali, con la quale è stata richiesta l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio della linea elettrica alla tensione di 20 Kv in cavo interrato per l'allacciamento della nuova cabina ACEGAS S.ZANUT;
VISTA la documentazione integrativa pervenuta il 2 luglio 2010;
CONSIDERATO che l'intervento richiesto è compreso tra le fattispecie di competenza Comunale;
PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 120, del R.D. n. 1773 del 11/12/1933, che la Società richiedente ha ottenuto i pareri e nulla-osta da parte delle seguenti Autorità ed Enti interessate:
- Parere favorevole del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Friuli Venezia Giulia, prot. 5 del 13 gennaio 2009;
- Nulla Osta del Ministero dello Sviluppo Economico -Dipartimento per le Comunicazioni Ispettorato Territoriale Friuli Venezia Giulia, prot. n. III/IE/19958 (GAN) del 23 marzo 2009;

VISTI gli avvisi di pubblicazione all'albo Pretorio del Comune di San Pier d'Isonzo dal 2 gennaio 2009 al 26 febbraio 2009 e sulla Gazzetta Ufficiale n. 15 del 7 febbraio 2009 parte II, del deposito di progetto e preso atto che non sono pervenute nei termini previsti dall'art. 112, del R.D. n. 1775 del 11112/1933

opposizioni, osservazioni o richieste di prescrizioni;
VISTO l'atto di accettazione del 13 gennaio 2009 mediante il quale ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Nord Est - Zona di Monfalcone si e impegnata Ira l'altro ad accettare incondizionatamente tutte le prescrizioni impartite dai predetti Enti interessati;
CONSIDERATO che l' impianto di cui trattasi è destinato a migliorare il servizio di distribuzione dell'energia elettrica di interesse locale e regionale;
RITENUTO pertanto giustificata e quindi accoglibile la domanda di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di detto impianto

AUTORIZZA

L'ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Nord Est - Zona di Monfalcone alla costruzione ed all'esercizio della linea elettrica alla tensione di 20 KV in cavo interrato per l'allacciamento della nuova cabina ACEGAS S. ZANUT, di cui alle premesse e nel rispetto delle seguenti condizioni:

Art. 1

La linea dovrà essere costruita secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e nel rispetto delle nonne tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita da parte dell' ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Nord Est - Zona di Monfalcone.

Art. 2

L'autorizzazione si intende accorda salvi e riservati i diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del T.U. R.D. n 1775 del 11/12/1933. In conseguenza, l'ENEL Distribuzione S.p.A. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e degli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle sue opere, sollevando l' Amministrazione Comunale da qualsiasi responsabilità.

Art. 3

L'ENEL Distribuzione S.p.A. resta obbligata ad eseguire durante la costruzione ed esercizio degli impianti: tutte le nuove opere o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 4

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente dell'autorizzazione. Eventuali proroghe, a fonte di motivati ritardi realizzativi, possono essere autorizzate dallo scrivente Servizio.

Art. 5

L'ENEL Distribuzione S.p.A. dovrà dare formale comunicazione al Comune dell'inizio e della conclusione dei lavori. Ad opere eseguite l'ENEL Distribuzione S.p.A. deve produrre una relazione tecnica, a firma di un tecnico qualificato, dalla quale risulti il rispetto delle norme tecniche e delle condizioni, prescrizioni, termini ed altre circostanze poste a base dell'esecuzione dell'impianto oggetto di autorizzazione.

Art. 6

L'ENEL Distribuzione S.p.A. nel caso in cui in Futuro non dovesse utilizzare più la linea, oggetto della presente autorizzazione: dovrà provvedere a effettuare la completa demolizione con ripristino dello stato originario dei luoghi e cancellare le eventuali servitù.

Art. 7

Dopo un periodo di esercizio della durata di tre anni: durante il quale non siano state presentate opposizioni al Comune da parte del Ministero PP.TT. in merito ad interferenze elettromagnetiche con linee di telecomunicazione, l' elettrodotto sarà sottoposto a collaudo da parte di un tecnico competente nominato dal Settore Gestione Patrimonio Immobiliare E Territorio.

Art. 8

Tutti gli oneri, inerenti e conseguenti alla presente autorizzazione, come pure le spese per il collaudo ed i compensi spettanti ai collaudatori sono a totale carico del titolare dell'autorizzazione all'impianto e all'esercizio dell'elettrodotto.
Come previsto dall'articolo 3, della Legge 241, del 07-b8-1990, si precisa che il presente provvedimento

è impugnabile ai sensi dell'articolo 21-della Legge 06-12 1971, n. 1034, avanti il T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza, ovvero in via alternativa entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'articolo 8, del D.P.R. 24.1 1.1979: n. 1 199.

San Pier d'Isonzo, 29 luglio 2010

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
ing. Giovanni Rodà

10_37_3_AVV_PROV UD_DET 6563_006

Provincia di Udine - Servizio viabilità - UO Espropri Stime Catasto

Avviso di deposito di indennità non accettate relative a procedura espropriativa di lavori di messa in sicurezza della SP "della Val Raccolana" da fenomeni di caduta massi in Comune di Chiusaforte. Determinazione n. 6563 del 25.8.2010.

IL DIRIGENTE

(omissis)

VISTO - omissis - D.P.R. n. 327/2001 - omissis -

DETERMINA

- omissis - impegnare e depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - omissis -a favore delle ditte sotto -indicate - omissis -:

a) Ditta intestataria catastale :
FUCCARO Adelina nata a GEMONA DEL FRIULI il 16/03/1951 - proprietà per 1/12;
FUCCARO Giovanni nato a CHIUSAFORTE il 15/11/1949 - proprietà per 1/12;
FUCCARO Luis nato in Uruguay il 14/12/1964 - proprietà per 1/12;
FUCCARO Nelia nata a CHIUSAFORTE il 23/05/1933 - proprietà per 3/18;
MARCON PAOLO nato a Gorizia il 17/01/1929 comproprietario per 9/18;
MARCONI Maria nata a CHIUSAFORTE il 26/08/1897 - comproprietario per 9/18;
MURIEDA Martha nata in Uruguay il 03/03/1943 proprietà per 1/12;
PERUZZI Maria nata a TRIESTE il 10/12/1927 - comproprietario per 9/18;
PERUZZI Silvia nata a TRIESTE il 24/04/1923 - comproprietario per 9/18- omissis -
Comune di Chiusaforte, foglio 63, mappale numero 273 - omissis - superficie da asservire mq 103 - omissis -
MARCON Paolo nato/a a Gorizia il 17/1/1929- omissis -:importo da pagare € 10,36 - omissis -
MARCONI Maria nato/a a Chiusaforte il 26/08/1897- omissis -importo da pagare € 10,36- omissis -

b) Ditta intestataria catastale :
MINISINI SAS DI MINISINI MARIO E C con sede in MAJANO -prop per 1/1- omissis -
Comune di Chiusaforte, foglio 63, mappale numero 276 - omissis - superficie da asservire mq 26 - omissis - importo da pagare € 20,91- omissis -
Comune di Chiusaforte, foglio 63, mappale numero - omissis - importo da pagare € 260,55- omissis -

c) Ditta intestataria catastale :
MAZZERO Amabile fu ALBERTO Comproprietario per 1/4 COMPROPRIETARIA PER 1/4 A;
MAZZERO Arturo fu ALBERTO Comproprietario per 1/4 COMPROPRIETARIO PER 1/4 A;
MAZZERO Giorgina fu OSVALDO MAR DONADELLI Comproprietario per 1/4 COMPROPRIETARIA PER 1/4 B;
MAZZERO Rinaldo fu LUIGI Comproprietario per 2/4;
MAZZERO Teresa fu OSVALDO MAR CAVI Comproprietario per 1/4 COMPROPRIETARIA PER 1/4 B;
MAZZERO Virgilio fu LUIGI Comproprietario per 2/4;
ROSCANO Marcello fu MAZZERO WILMA Comproprietario per 1/4 COMPROPRIETARIO PER 1/4 B - omissis -
Comune di Chiusaforte, foglio 63, mappale numero 314- omissis - superficie da asservire mq 5 - omissis -
MAZZERO Amabile fu Alberto - omissis - importo da pagare € 0,51- omissis -

MAZZERO Arturo fu Alberto - omissis - importo da pagare € 0,51- omissis -
MAZZERO Rinaldo fu Luigi - omissis - importo da pagare € 1,01- omissis -
MAZZERO Teresa fu Osvaldo - omissis - importo da pagare € 0,34- omissis -
MAZZERO Virgilio fu Luigi - omissis - importo da pagare € 1,01- omissis -
ROSCANO Marcello fu Mazzero Wilma - omissis - importo da pagare € 0,34

c/1) Ditta intestataria catastale :
MAZZERO Amabile fu ALBERTO Comproprietario per 1/4 COMPROPRIETARIA PER 1/4 A;
MAZZERO Arturo fu ALBERTO Comproprietario per 1/4 COMPROPRIETARIO PER 1/4 A;
MAZZERO Giorgina fu OSVALDO MAR DONADELLI Comproprietario per 1/4 COMPROPRIETARIA PER 1/4 B;
MAZZERO Rinaldo fu LUIGI Comproprietario per 2/4;
MAZZERO Teresa fu OSVALDO MAR CAVI Comproprietario per 1/4 COMPROPRIETARIA PER 1/4 B;
MAZZERO Virgilio fu LUIGI Comproprietario per 2/4;
ROSCANO Marcello fu MAZZERO WILMA Comproprietario per 1/4 COMPROPRIETARIO PER 1/4 B - omissis -
Comune di Chiusaforte, foglio 63, mappale numero 315 - omissis - superficie da asservire mq 65 - omissis -
MAZZERO Amabile fu - omissis - importo da pagare € 6,54- omissis -
MAZZERO Arturo fu Alberto - omissis - importo da pagare € 6,54- omissis -
MAZZERO Rinaldo fu Luigi - omissis - importo da pagare € 13,07- omissis -
MAZZERO Teresa fu - omissis - importo da pagare € 4,36- omissis -
MAZZERO Virgilio fu Luigi - omissis - importo da pagare € 13,07- omissis -
ROSCANO Marcello fu Mazzero - omissis - importo da pagare € 4,36- omissis -

d) Ditta intestataria catastale:
DANELUTTO Maria nata a CHIUSAFORTE il 02/06/1947 - prop per 1/6;
DANELUTTO Renata nata a CHIUSAFORTE il 13/05/1948 -prop per 1/6;
FUCCARO Wilma nata a CHIUSAFORTE il 27/02/1924 - prop per 2/6;
PEZZANO Teresina nata a CHIUSAFORTE il 28/05/1921 - prop per 2/6- omissis -
Comune di Chiusaforte, foglio 63, mappale numero 320 - omissis - superficie da asservire mq 326 - omissis -
FUCCARO Wilma nato/a a Chiusaforte il 27/2/1924- omissis - importo da pagare € 87,39 - omissis -
PEZZANO Teresina nato/a a Chiusaforte il 28/5/1921- omissis - importo da pagare € 87,39 - omissis -

e) Ditta intestataria catastale:
MAZZERO Beatrice fu LUIGI MAR PEZZANO Comproprietario per 1/2;
MAZZERO Luigi fu LUIGI Comproprietario per 1/2;
MAZZERO Maria fu LUIGI MAR PEZZANO .proprietà per 1/2- omissis -
Comune di Chiusaforte, foglio 63, mappale numero 321 - omissis - superficie da asservire mq 138 - omissis -
MAZZERO Beatrice fu Luigi mar.Pezzano - omissis - importo da pagare € 27,75- omissis -
MAZZERO Luigi fu Luigi - omissis - importo da pagare € 27,75- omissis -
MAZZERO Maria fu Luigi mar. Pezzano - omissis - importo da pagare € 55,49- omissis -

f) Ditta intestataria catastale:
MAZZERO Amabile fu ALBERTO Comproprietario per 1/4 COMPROPRIETARIA PER 1/4 A;
MAZZERO Arturo fu ALBERTO Comproprietario per 1/4 COMPROPRIETARIO PER 1/4 A;
MAZZERO Giorgina fu OSVALDO MAR DONADELLI Comproprietario per 1/4 COMPROPRIETARIA PER 1/4 B;
MAZZERO Rinaldo fu LUIGI Comproprietario per 2/4;
MAZZERO Teresa fu OSVALDO MAR CAVI Comproprietario per 1/4 COMPROPRIETARIA PER 1/4 B;
MAZZERO Virgilio fu LUIGI Comproprietario per 2/4;
ROSCANO Marcello fu MAZZERO WILMA Comproprietario per 1/4 COMPROPRIETARIO PER 1/4 B- omissis -
Comune di Chiusaforte, foglio 63, mappale numero - omissis - superficie da asservire mq - omissis -
MAZZERO Amabile fu Alberto - omissis -
MAZZERO Arturo fu Alberto - omissis -
MAZZERO Rinaldo fu Luigi - omissis -
MAZZERO Teresa fu - omissis -
MAZZERO Virgilio fu Luigi - omissis -

ROSCANO Marcello fu Mazzero Wilma - omissis -
totale da depositare € 95,10- omissis -

g) Ditta intestataria catastale:
DANELUTTO Maria nata a CHIUSAFORTE il 02/06/1947 -prop per 1/6;
DANELUTTO Renata nata a CHIUSAFORTE il 13/05/1948- prop per 1/6;
FUCCARO Wilma nata a CHIUSAFORTE il 27/02/1924 -prop per 2/6;
MAZZERO Maria nata a CHIUSAFORTE il 14/08/1884- usufrutto per 1/3;
PEZZANO Teresa nata a CHIUSAFORTE il 28/05/192 - prop per 2/6- omissis -
Comune di Chiusaforte, foglio 63, mappale numero 323 - omissis - superficie da asservire mq 374 - omissis -
FUCCARO Wilma nato/a a Chiusaforte il 27/2/1924- omissis - importo da pagare € 100,26- omissis -
PEZZANO Teresina nato/a a Chiusaforte il 28/5/1921- omissis - importo da pagare € 100,26- omissis -

h) Ditta intestataria catastale:
DELLA MEA Carolina nata a CHIUSAFORTE il 02/08/1926 Comproprietario per 7/14;
DELLA MEA Clelia nata a CHIUSAFORTE il 28/08/1935 * Comproprietario per 7/14; 3
DELLA MEA Emma nata a CHIUSAFORTE il 07/08/1928 Comproprietario per 7/14;
DELLA MEA Ferdinando fu GIACOMO Comproprietario per 7/14;
DELLA MEA Giovanni fu GIACOMO Comproprietario per 7/14;
DELLA MEA Giuseppina fu GIACOMO Comproprietario per 1/14;
DELLA MEA Marco nato a CHIUSAFORTE il 20/12/1922 Comproprietario per 7/14;
DELLA MEA Maria fu GIACOMO MAR PIUSSI Comproprietario per 7/14;
DELLA MEA Mario FU GIACOMO Comproprietario per 7/14;
DELLA MEA Noemi fu GIACOMO Comproprietario per 7/14;
DELLA MEA Rina fu GIACOMO Comproprietario per 7/14;
DELLA MEA Rosa fu GIACOMO Comproprietario per 7/14;
DELLA MEA Tullio Antonio nato a PONTEBBA il 02/08/1959 Proprietà per 1/72;
DELLA MEA Virginia fu GIACOMO VED FUCCARO Comproprietario per 7/14;
DELLA MEA Vittorino fu GIACOMO Comproprietario per 7/14;
DELLAMEA Manlio nato a PONTEBBA il 12/01/1953 prop per 1/72;
FUCCARO Mario fu ERMENEGILDO Comproprietario per 6/14;
FUCCARO Mario nato a CHIUSAFORTE il 01/09/1943 prop per 2/84;
FUCCARO Roberto fu ERMENEGILDO Comproprietario per 6/14;
FUCCARO Roberto nato a CHIUSAFORTE il 06/11/1941 prop per 2/84;
GHISELLI Maria Angela nata a IMOLA il 03/11/1970 prop per 1/21;
GHISELLI Mariangela nata a IMOLA il 03/11/1970 prop per 1/84;
GHISELLI Monica nata a UDINE il 06/04/1967 prop per 60/1000;
GHISELLI Secondo nato a SANT'AGATA SUL SANTERNO il 29/06/1937 prop per 1/21;
MARTINA Dionisio fu VINCENZO Comproprietario per 7/14;
MARTINA Ferdinando fu VINCENZO Comproprietario per 7/14;
MARTINA Lino fu VINCENZO Comproprietario per 7/14;
MARTINA Sebastiano fu VINCENZO Comproprietario per 7/14- omissis -
Comune di Chiusaforte, foglio 63, mappale numero 325 - omissis - superficie da asservire mq 297 - omissis -
DELLA MEA Emma nato/a a Chiusaforte il 07/08/1928- omissis -
DELLA MEA Ferdinando fu Giacomo - omissis -
DELLA MEA Giovanni fu GIACOMO - omissis -
DELLA MEA Giuseppina fu - omissis -
DELLA MEA Marco nato/a a Chiusaforte il 20/12/1922- omissis -
DELLA MEA Maria fu GIACOMO MAR PIUSSI - omissis -
DELLA MEA Mario FU GIACOMO - omissis -
DELLA MEA Noemi fu GIACOMO - omissis -
DELLA MEA Rina fu GIACOMO - omissis -
DELLA MEA Rosa fu GIACOMO - omissis -
DELLA MEA Tullio Antonio nato/a a PONTEBBA il 2/8/1959- omissis -
DELLA MEA Virginia fu GIACOMO VED - omissis -
DELLA MEA Vittorino fu - omissis -
DELLA MEA Manlio nato/a a PONTEBBA il 12/1/1953- omissis -
MARTINA Dionisio fu VINCENZO - omissis -

MARTINA Ferdinando fu - omissis -
MARTINA Lino fu VINCENZO - omissis -
MARTINA Sebastiano fu VINCENZO - omissis -
totale da depositare € 71,88- omissis -

i) Ditta intestataria catastale:
DELLA MEA Fabio nato a GEMONA DEL FRIULI il 21/01/1947 prop per 1/3;
DELLA MEA Mauro nato a CHIUSAFORTE il 24/12/1951 - prop per 1/3;
DELLA MEA Roberto nato a CHIUSAFORTE il 31/12/1952 -prop per 1/3;
MARTINA Maria nata a CHIUSAFORTE il 05/10/1898 - Oneri USUFRUTTUARIA PARZIALE- omissis -
Comune di Chiusaforte, foglio 64, mappale numero 40 - omissis - superficie da asservire mq 13 - omissis -
DELLA MEA Fabio nato/a a Gemona del Friuli il 21/1/1947- omissis - importo da pagare € 3,49 - omissis -
DELLA MEA Mauro nato/a a Chiusaforte il 24/12/1951- omissis - importo da pagare € 3,49 - omissis -
DELLA MEA Roberto nato/a a Chiusaforte il 31/12/1952- omissis - importo da pagare € 3,49 - omissis -

mediante deposito su conto corrente infruttifero della Tesoreria centrale denominato “Gestione servizio depositi definitivi contro terzi” - omissis -

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

10_37_3_AVV_PROV UD_DET 6573_007

Provincia di Udine - Servizio viabilità - UO Espropri Stime Catasto

Avviso di deposito di indennità non accettate relative a procedura espropriativa di lavori di messa in sicurezza della SP “della Val Resia” da fenomeni di caduta massi da borgo Povici verso monte in Comune di Resiutta. Determinazione n. 6573 del 26.8.2010.

IL DIRIGENTE

(omissis)

VISTO - omissis - D.P.R. n. 327/2001 - omissis -

DETERMINA

- omissis - impegnare e depositare presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze - omissis - a favore delle ditte sotto indicate - omissis -:

a) Ditta intestataria catastale:
BELTRAME Anna nata a RESIUTTA il 26/07/1909 comproprietario;
BELTRAME Maria nata a RESIUTTA il 02/11/1902 comproprietario;
BELTRAME Regina nata a RESIUTTA il 06/08/1913 comproprietario;
BELTRAME Vittorio nato a RESIUTTA il 05/08/1917 comproprietario;
LINOSSI Amelia nata a RESIUTTA il 13/10/1930 comproprietario;
LINOSSI Roma nata a RESIUTTA il 14/08/1933 comproprietario;
LINOSSI Veronica nata a RESIUTTA il 09/08/1923 comproprietario- omissis -
Comune di RESIUTTA, foglio 12, mappale numero 32 - omissis - superficie da asservire mq 310 - omissis -
BELTRAME Anna nata a RESIUTTA il 26/07/1909- omissis - importo da pagare € 49,09 - omissis -
BELTRAME Maria nato/a a RESIUTTA il 2/11/1902- omissis - importo da pagare € 49,09 - omissis -
BELTRAME Regina nato/a a RESIUTTA il 6/8/1913- omissis -importo da pagare € 49,09 - omissis -
BELTRAME Vittorio nato/a a RESIUTTA il 5/8/1917- omissis - importo da pagare € 49,09 - omissis -

b) Ditta intestataria catastale: COMPASSI Angelo fu Romolo - omissis -
Comune di RESIUTTA, foglio 12, mappale numero 33 - omissis - superficie da asservire mq 425 - omissis -
COMPASSI Angelo fu Romolo - omissis -importo da pagare € 336,46 - omissis -

c) Ditta intestataria catastale : BELTRAME Basilio nato il 14/02/1938 proprietà per 1/4;
BELTRAME Francesco nato il 28/08/1933 proprietà per 1/4;

BELTRAME Giovanni nato a UDINE il 24/01/1972 proprietà per 83/1000;
BELTRAME Giovanni nato a UDINE il 24/01/1972 proprietà per 1/12 in regime di comunione dei beni con BUZZI SILVIA;
BELTRAME Guido nato a TARVISIO il 18/10/1926 proprietà per 1/4;
BELTRAME Maria AGOSTINA nata a RESIUTTA il 18/11/1893 usufrutto per 1/2;
BUZZI Silvia nata a UDINE il 13/11/1969 proprietà per 1/12 in regime di comunione dei beni con BELTRAME GIOVANNI - omissis -
Comune di RESIUTTA, foglio 12, mappale numero 36 - omissis - superficie da asservire mq 600 - omissis -
BELTRAME Basilio nato/a a il 14/2/1938- omissis - importo da pagare € 118,75 - omissis -
BELTRAME Francesco nato/a a il 28/8/1933- omissis - importo da pagare € 118,75 - omissis -

d) Ditta intestataria catastale:
COSANO Bruno nato a UDINE il 15/03/1955 poprietà per 1/3;
COSANO Luisa nata a UDINE il 07/09/1964 proprietà per 1/3;
LONGHINO Vittorina nata a RESIUTTA il 29/05/1921 proprietà per 2/6;
ZUZZI Daria nata a RESIUTTA il 23/02/1948 proprietà per 1/6;
ZUZZI Tiziana nata a UDINE il 15/11/1958 proprietà per 1/6- omissis -
Comune di RESIUTTA, foglio 12, mappale numero 41 - omissis - superficie da asservire mq 760 - omissis -
ZUZZI Daria nato/a a RESIUTTA il 23/2/1948 - omissis - importo da pagare € 100,28 -omissis
ZUZZI Tiziana nato/a a UDINE il 15/11/1958- omissis - importo da pagare € 100,28 - omissis -

e) Ditta intestataria catastale:
SARIA Clelia nata a MESTRE il 26/08/1913 proprietà per 1/2;
SARIA Elena nata a MESTRE il 15/04/1909 proprietà per 1/2- omissis -
Comune di RESIUTTA, foglio 12, mappale numero - omissis - superficie da asservire mq 825 - omissis -
SARIA Clelia nato/a a MESTRE il 26/8/1913- omissis - importo da pagare € 326,57- omissis -
SARIA Elena nato/a a MESTRE il 15/4/1909- omissis - importo da pagare € 326,57- omissis -

f) Ditta intestataria catastale:
DE MARCO Silvia nata a RESIUTTA il 24/07/1937 proprietà per 1/4;
GREGORAT Gabriele nato in SVIZZERA il 19/09/1958 proprietà per 1/8;
GREGORAT Magda nata in SVIZZERA il 06/11/1956 proprietà per 1/8;
NAIDON Attilio nato a RESIUTTA il 02/07/1920 proprietà per 4/8 - omissis -
Comune di RESIUTTA, foglio 12, mappale numero - omissis - superficie da asservire mq 1.080 - omissis -
NAIDON Attilio nato/a a RESIUTTA il 24/7/1937- omissis - importo da pagare € 427,50- omissis -

g) Ditta intestataria catastale:
BRATTI Antonio nato a RESIUTTA il 17/01/1932 comproprietario;
BRATTI Eugenio nato a RESIUTTA il 28/12/1933 comproprietario;
BRATTI Franca nata a RESIUTTA il 20/09/1940 comproprietario;
BRATTI Giannina nata a RESIUTTA il 08/03/1929 comproprietario;
BRATTI Luigi nato a RESIUTTA il 27/11/1927 comproprietario;
BRATTI Paolo nato a RESIUTTA il 07/12/1938 comproprietario;
BRATTI Vittorino nato a RESIUTTA il 15/02/1944 comproprietario;
COMPASSI Elena nata a RESIUTTA il 15/10/1905 usufruttuario parziale;
COMPASSI Maria;VED COLOMBRAI FU ROMANO nata a RESIUTTA il 17/04/1881 comproprietario;
COMPASSI Romana; VED BELTRAME FU ROMANO nata a RESIUTTA il 01/07/1878 comproprietario - omissis -
Comune di RESIUTTA, foglio 12, mappale numero - omissis - superficie da asservire mq 240 - omissis -
BRATTI Antonio nato/a a RESIUTTA il 17/1/1932- omissis - importo da pagare € 21,12- omissis -
BRATTI Luigi nato/a a RESIUTTA il 27/11/1927- omissis - importo da pagare € 21,12- omissis -
BRATTI Vittorino nato/a a RESIUTTA il 15/2/1944- omissis - importo da pagare € 21,12- omissis -
COMPASSI Maria ved. Colombrai fu Romano nato/a a RESIUTTA il 17/04/1881- omissis -importo da pagare € 21,12- omissis -
COMPASSI Romana ved. Beltrame fu Romano nato/a a RESIUTTA il 01/07/1878 - omissis - importo da pagare € 21,12 - omissis - omissis -

mediante deposito su conto corrente infruttifero della Tesoreria centrale denominato "Gestione servizio depositi definitivi contro terzi" - omissis -

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

10_37_3_AVV_PROV UD_DET 6581_020

Provincia di Udine

6ª liquidazione indennità di esproprio di cessione bonaria delle aree. Lavori di realizzazione del sistema di viabilità ciclabile area bassa destra del Torre tra Aquileia - Fiumicello - Ruda - Aiello - Palmanova. Determinazione n. 6581 del 26.08.2010.

IL DIRIGENTE

omissis

VISTO omissis D.P.R. n. 327/2001 omissis

DETERMINA

omissis impegnare a favore delle ditte sottoindicate omissis quale corrispettivo della cessione volontaria omissis

a) RIGONAT MAURO n. Palmanova 23/09/1962 omissis
bene censito in Comune di Villa Vicentina
foglio 3 mapp. 7/7 omissis
Rigonat Mauro omissis importo da pagare € 1.534,50

b) RIGONAT LORIS n. Palmanova 26/01/1965 omissis con ½ GRION MARIA LUISA n. Palmanova 11/10/1965 omissis con ½
bene censito in Comune di Villa Vicentina
foglio 3 mapp. 7/8 omissis
Rigonat Loris omissis importo da pagare € 313,50
Grion Maria Luisa omissis importo da pagare € 313,50

c) LEPRE LUCIANO n. Aquileia 11/07/1946 omissis COMELLI FERNANDA n. Aiello Fr. 12/06/1953 in comunione legale
bene censito in Comune di Aiello del Friuli
foglio 7 mapp. 594/4 omissis
Lepre Luciano omissis importo da pagare € 778,05
Comelli Fernanda omissis importo da pagare € 778,05

d) LEPRE LUCIANO n. Aquileia 11/07/1946 omissis
bene censito in Comune di Aiello del Friuli
foglio 7 mapp. 593/10
Lepre Luciano omissis importo da pagare € 723,90

e) LEPRE LUCIANO n. Aquileia 11/07/1946 omissis
bene censito in Comune di Aiello del Friuli
foglio 7 mapp. 592/4
Lepre Luciano omissis importo da pagare € 2.587,20

di liquidare omissis le somme omissis

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

10_37_3_CNC_AG REG ARPA_GRADUATORIE CONCORSI COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE_002

Arpa FVG - Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia - Palmanova (UD)

Graduatorie di merito dei concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore tecnico professionale - scienze ambientali, cat. D e di n. 1 posto di collaboratore tecnico professionale - scienze naturali, cat. D.

Si riportano le graduatorie dei concorsi suindicati, approvate rispettivamente con deliberazione del Direttore Generale n. 177 del 12.08.2010 e n. 185 del 18.08.2010:

COLL. TEC. PROF. - SCIENZE AMBIENTALI:

1)	SCROCCARO Isabella	p. 76,582
2)	D'AIETTI Alessandro	p. 72,356
3)	FEDRIGO Paolo	p. 72,182
4)	DELLI QUADRI Francesca Irene	p. 71,876
5)	BARBIERI Stefano	p. 60,792
6)	PETRILLO Sara	p. 58,100
7)	CALZIMITTO Francesco	p. 58,000
8)	EMILI Andrea	p. 57,350
9)	D'ONOFRIO Elisa	p. 52,036

COLL. TEC. PROF. - SCIENZE NATURALI:

1)	FAVRIN Gino	p. 71,886
2)	FUSER Simonetta	p. 64,305
3)	BRESSAN Enrico	p. 62,926
4)	DORIGO Luca	p. 62,510
5)	BORME Diego	p. 61,734
6)	BORSETTA Marco	p. 53,595
7)	SALVADOR Cinzia	p. 53,012

IL RESPONSABILE SOC GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Cristina Turco

10_37_3_CNC_AZ SS1_CONCORSO 1 POSTO DIRIGENTE MEDICO PSICHIATRIA_033

Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - Trieste
Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico in disciplina psichiatria o discipline equipollenti.

In esecuzione della determinazione n. 526 dd. 02.09.2010 del Responsabile della Ge.Va.P., è aperto il concorso pubblico, per titoli ed esami, a:
n. 1 posto di dirigente medico in disciplina "psichiatria" o discipline equipollenti.
L'amministrazione procederà all'acquisizione del vincitore compatibilmente alle vigenti normative nazionali di finanza pubblica e alle conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale nel SSR.

1. Requisiti specifici di ammissione (art. 24 D.P.R. 10.12.1997 n. 483)
a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;
c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando.
2. Requisiti generali di ammissione (art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)
Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego:
1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio;
2. il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al numero 1) della presente lettera è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego

stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Sono altresì ammessi i candidati di cui al punto a) suddetto, che abbiano conseguito presso un'Università straniera una laurea dichiarata "equivalente" dagli organi competenti, secondo la vigente normativa in materia. È cura del candidato, pena l'esclusione, dimostrare l'"equivalenza" del titolo.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Presentazione della domanda

Le domande di ammissione al concorso, dovranno essere inoltrate, tramite raccomandata con avviso di ricevimento ovvero consegnate a mano, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - via Sai 1- 3 - 34127 TRIESTE - entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dei Concorsi.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Azienda entro 15 giorni successivi la data di scadenza del bando.
Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda, il termine per la consegna scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dei Concorsi all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello: da lunedì a giovedì 8-13.00/13.30 -16.00; venerdì 8-13; sabato chiuso).
L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento può comportare l'esclusione dall'eventuale preselezione e dalla procedura concorsuale.
Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario IBAN IT 97 G 02008 02205 000040467975 intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).
Non saranno ammesse le domande pervenute prima della pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.
Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici:
a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente.
I cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPC 7.2.94 n. 174);
c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) (per i maschi) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (chi possiede tali titoli dovrà indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori, ovvero mediante apposita dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/00)
L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come

- il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso;
- il non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.

Si precisa che per quanto riguarda le sentenze penali di condanna l'amministrazione procederà ad una valutazione autonoma ed insindacabile circa l'influenza della condanna sull'attitudine dell'interessato ad espletare l'attività del profilo messo a concorso.
L'amministrazione pertanto si riserva la facoltà di valutare l'esclusione dal concorso de quo del candidato, qualora risulti una condanna per reati - con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode - considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui e' stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione in relazione all'attività che il vincitore del concorso andrà ad espletare.
La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e) oltre che del possesso dei requisiti specifici comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta o pervenga all'Azienda fuori termine utile.

I candidati portatori di handicap, beneficiari della L. 5.2.1992 n. 104 debbono specificare nella domanda, qualora lo ritengano necessario, l'ausilio di cui necessitano e gli eventuali tempi aggiuntivi, relativamente al proprio handicap, per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.
Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena esclusione, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato o autocertificato ai sensi del D.P.R 445/00, ha unicamente uno scopo informativo. Non verranno pertanto valutati fatti, stati o qualità, se non correttamente certificati ai sensi di legge.
I titoli possono essere prodotti:

- in originale
- in copia legale o autenticata ai sensi di legge
- auto-certificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia di un documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/00).
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente, è tenuto, su richiesta dell'Amministrazione, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto auto-certificato.
Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'art. 18 della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione o altra Pubblica Amministrazione. In tale caso, dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n. 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art. 46 DPR 445/00).
ALLA DOMANDA DEBITAMENTE FIRMATA DEVONO ESSERE UNITI:

- TRE COPIE DELL'ELENCO, REDATTO IN CARTA SEMPLICE, DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI PRESENTATI (*)

IL CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (**) DATATO E FIRMATO

- LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELLA TASSA CONCORSUALE OBBLIGATORIA
- LA COPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ

(*) diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi aggiornamento, stati di servizio, autocertificati ai sensi di legge (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00)
(**) nel curriculum formativo e professionale indicare attività professionali e di studio (con data di inizio e fine), corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale.
Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a).
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.
Se non autocertificati, saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante, o suo delegato, dell'ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati, in caso contrario non saranno prese in considerazione.
I servizi prestati presso pubbliche amministrazioni o nel settore privato devono recare le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego. Tali servizi dovranno essere comprovati dal relativo certificato di servizio ovvero, in mancanza, con autocertificazione ai sensi del DPR 445/00, da allegare alla domanda o nell'ambito della domanda stessa. In ogni caso, dovrà essere specificato quanto segue (pena la mancata valutazione dei servizi stessi):

- denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, con relativo indirizzo;

- profilo professionale e categoria di appartenenza;
- durata del servizio (indicare giorno, mese, anno di inizio e di fine rapporto);
- tipologia di rapporto di lavoro (subordinato, collaborazioni, consulenze, somministrazione, o altre tipologie nonché se a tempo pieno o in riduzione di orario);
- periodi di aspettativa (tipologia, data di inizio e fine periodo).

Le eventuali altre dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni. È possibile scaricare dal sito internet aziendale www.ass1.sanita.fvg.it i modelli di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
CON LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA IL CANDIDATO ACCETTA TUTTE LE PRESCRIZIONI DEL PRESENTE BANDO.

4. Prove di esame (art. 26 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

5. Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte:
- sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime;
- oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
Tutte le prove del concorso (scritta, pratica ed orale) non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale, sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione del concorso è disposta dall'Amministrazione, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione, secondo la normativa di cui al D.L. 502/92 nonché al citato D.P.R. 483/97.
Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà apposto all'albo dell'Azienda.

7. Valutazione delle prove d'esame (art. 14 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

8. Commissione esaminatrice (art. 29 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 483/97.
La Commissione incaricata di effettuare il sorteggio dei Componenti delle Commissioni esaminatrici procederà all'estrazione dei nominativi il giorno della data di scadenza prevista per la presentazione delle domande nel seguente orario e sede: ore 9.00 - Sala B, terzo piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 - Trieste.

9. Punteggio (art. 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per titoli
- 80 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:

- titoli di carriera punti 10
- titoli accademici e di studio punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 483/97.

10. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 11 D.L.vo 30.6.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.S. Acquisizione e Carriera del Personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

11. Pari opportunità

In osservanza della L. 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 57 del D.Lvo 165/01 sulle pari opportunità, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

12. Graduatoria

Titoli di precedenza e preferenza:

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, nonché dall'art. 3 comma 7 della L. 127/97, integrato dall'art. 2 comma 9 della L. 191/98.

I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso.

Tali titoli possono essere presentati o in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di partecipazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articolo 46 e 47 del D.P.R. 445 dd. 28.12.2000.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

13. Utilizzo della graduatoria

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla L. 68/99, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 487/94 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria verrà inoltre utilizzata per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito.

L'Amministrazione ha la facoltà di utilizzare la graduatoria anche per la copertura di ulteriori posti che entro il termine di validità della graduatoria stessa dovessero rendersi disponibili, con la limitazione di cui all'art. 18 DPR 483/97 (per la copertura di posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso).

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione, rimarrà efficace non oltre trentasei mesi dalla data di pubblicazione e verrà utilizzata secondo opportunità stabilita dall'Amministrazione.

L'Amministrazione, viste le disposizioni del D.Lgs. 368/01, potrà utilizzare altresì la graduatoria del concorso per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa, ai sensi della predetta normativa e nei limiti della legislazione vigente, per il conferimento di incarichi a tempo determinato.

A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque:

- prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli;
- successivamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di concorsi pubblici precedentemente approvati dalla scrivente Amministrazione.

La rinuncia, da parte del candidato, ad eventuali incarichi a tempo determinato non pregiudica la chiamata in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.

In caso di attribuzione di incarichi a tempo determinato, l'Amministrazione scorrerà la graduatoria nell'ordine, escludendo dagli incarichi successivi i candidati già rinunciatari e i candidati già acquisiti, attingendo dalla stessa graduatoria.

Una volta scorsa tutta la graduatoria, l'Amministrazione ricomincerà a chiedere la disponibilità di ogni candidato utilmente collocato secondo l'ordine della graduatoria, finché perdura la validità della mede-

sima, fatte salve diverse disposizioni normative e regolamentari.

14. Conferimento dei posti e assunzione

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

- i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, per i quali non sia prevista auto-dichiarazione sostitutiva;
- titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art.19 D.P.R. 483/97).

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere prodotti con la domanda i relativi documenti probatori (modalità previste al punto 12 del presente bando).

Il candidato dichiarato vincitore avrà la facoltà di richiedere all'Amministrazione, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m. i.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunicherà la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

15. Accesso agli atti del concorso

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.

Responsabile del procedimento: dott. Gabriele BOSAZZI, collaboratore amministrativo professionale esperto - Struttura Semplice Acquisizione e Carriera del Personale.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Ge.Va. P. - S.S. Acquisizione e Carriera del Personale - via del Farneto n. 3 Trieste, tel. 040/399 5154-5167-5252 e consultare il sito dell'Azienda www.ass1.sanita.fvg.it .

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare la presente procedura concorsuale, nonché di variare il numero di posti messi a concorso o altre parti del bando, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

IL RESPONSABILE DEL CENTRO DI RISORSA
SC GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE:
dott. Fulvio Franza

SEGUE
SCHEMA DELLA DOMANDA
di ammissione al concorso
(che potrà essere direttamente compilato o riprodotto in carta semplice)

a cui andrà allegato:

- ✓ ***un elenco dei documenti e dei titoli presentati*** *(con le modalità descritte al punto 3. del bando)*
- ✓ ***il curriculum formativo e professionale datato e firmato*** *(con le modalità descritte al punto 3. del bando)*
- ✓ ***la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale* di € 10,33 in nessun caso rimborsabile** (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda – via Sai 1-3 – I piano – orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario IBAN IT 97 G 02008 02205 000040467975 intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).
- ✓ ***copia di un documento di identità***

La domanda e la documentazione allegata devono essere inoltrate tramite **raccomandata con avviso di ricevimento**:

All'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina"
via Sai 1-3
34127 TRIESTE

ovvero

presentate a mano all'Ufficio Protocollo Generale dell' Azienda - via Sai 1-3, nelle ore d'ufficio: **da lunedì a giovedì dalle ore 8.00 alle 13.00 e dalle 13.30 alle 16.00; venerdì dalle ore 8.00 alle 13; sabato chiuso).**

ALL'AZIENDA SERVIZI SANITARI
N. 1 "TRIESTINA"
Via Sai 1-3
34127 TRIESTE

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A CONCORSO PUBBLICO

Il / La sottoscritt …(cognome e nome)……………. ………………………………………………………..

(le candidate coniugate devono indicare nell'ordine il cognome da nubile, il nome, il cognome da coniugata);

CHIEDE

di essere ammess… al concorso pubblico per titoli ed esami a n….post…di …………………………………….

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, **consapevole della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni,**

- di esser nat… a ……………………………………………………………………….. …………………………………..il……………………………………………………..…;
- di risiedere a …………………………………………………………………………….. ……………………………via……………………………………….……….n………....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana: SI NO

  ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ……………………………………………………………………………………………………;
- di essere di stato civile …………………………………………………………………………………..….;
- di essere iscritt …nelle liste elettorali del Comune di……………………………………………………….;

  ovvero: di non essere iscritt….nelle liste elettorali per il seguente motivo…………………. ……………………………………………………………………………………………………..
- di aver riportato le seguenti condanne penali ……………………………………………………………………………………………………… ……………………………………………………………………………………………………… ……………………………………………………………………………………………………..
  (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione);*
- di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei seguenti requisiti specifici richiesti dal bando:
- laurea in Medicina e Chirurgia conseguita in data ………………………………………….. presso……………………………………………………………………………………………;
- abilitazione all'esercizio della professione conseguita in data …………………………………. presso……………………………………………………………………………………………….
- iscrizione all'Ordine dei Medici della Provincia di ………………………………………………..;

- specializzazione in ………………………………………………………. conseguita il ………. presso …………………………………………………… *(specificare se conseguita ai sensi del D.L.257/1991 e relativa durata del corso):* ………………………………………………………..

- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione
…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………
(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);

- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni o strutture private convenzionate o accreditate con SSN
…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………
……………………………
(indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento, il PERIODO – DAL….AL…., le qualifiche – posizioni funzionali ricoperte, eventuale categoria e profilo di appartenenza -, il Settore di attività e le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di impiego)

- di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:
…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………
(allegare documentazione probatoria);

- **di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata, ai sensi del D.L.vo 196/03.**

- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

SIG. ____
VIA / PIAZZA ____ N.___
TELEFONO N. ____
CAP_________ CITTÀ ____

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice e prodotto in triplice copia.

Se i suddetti documenti e titolo sono presentati in fotocopia, dichiarare la loro conformità agli originali.

DATA ___________________

____
FIRMA
(allegare fotocopia documento d'identità)

10_37_3_CNC_AZ SS2_AVVISO INCARICO DIRIGENTE MEDICO MEDICINA CHIRURGIA PRESIDIO MONFALCONE_011

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Gorizia

Incarico di dirigente medico di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza-responsabile di struttura complessa - per il presidio ospedaliero di Monfalcone.

In esecuzione della deliberazione n. 825 dd. 20.8.2010 è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di:
dirigente medico responsabile di struttura complessa di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza per il presidio ospedaliero di Monfalcone.
da conferire ai sensi dell'art. 15-ter del D.Lgs. 502/1992 e s.m. e i. e del D.P.R. n. 484 dd. 10.12.1997, previo colloquio e valutazione del curriculum professionale degli interessati.

L'incarico è disciplinato da contratto di diritto privato, ha durata da 5 a 7 anni, dà titolo a specifico trattamento economico e potrà essere rinnovato.
Per la partecipazione all'avviso i candidati dovranno essere in possesso dei requisiti generali previsti dall'art. 1 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere.
Dovranno inoltre essere in possesso dei requisiti specifici previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 484 dd. 10.12.1997, dal Decreto 23.3.2000 n. 184 e dal DPCM 8.3.2001:
a) iscrizione all'albo professionale attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina (come previsto dagli articoli 10, 11, 12 e 13 del DPR 484/97, dal Decreto 23.3.2000 n. 184 e dal DPCM 8.3.2001);
c) curriculum in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza.
Si prescinde dal requisito della specifica attività professionale fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1, del DPR 484/97.
I contenuti del curriculum professionale concernenti le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative vanno valutati con riferimento:

1) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
2) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
3) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
4) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
5) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
6) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del DPR 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto 3) e le pubblicazioni, possono essere autocertificati dal candidato ai sensi della legge 4.1.1968 n. 15 e successive modificazioni;
d) attestato di formazione manageriale non richiesto fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale con l'obbligo però di acquisirlo nel primo corso utile nel caso di attribuzione dell'incarico, pena la decadenza dall'incarico stesso.
La domanda di ammissione, in carta libera, e la documentazione allegata dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo:
Direttore Generale dell'ASS. n. 2 "Isontina" Via Vittorio Veneto 174 - 34170 - GORIZIA
mediante raccomandata con avviso di ricevimento ovvero presentazione diretta all'Ufficio Protocollo

dell'Azienda (nei giorni feriali - sabato escluso - dalle ore 8.00 alle ore 17.00) entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Per le domande inoltrate tramite raccomandata RR, che comunque dovranno pervenire entro l'ottavo giorno successivo alla scadenza del termine, farà fede, per la spedizione, la data risultante dal timbro postale.
Nella domanda di ammissione redatta in carta semplice gli aspiranti devono dichiarare e sottoscrivere:
a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. In base all'art. 3 del D.P.C. n. 174 dd. 7.2.1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio e professionali posseduti;
f) l'iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio della professione;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
Devono inoltre dichiarare:

- il consenso al trattamento dei dati personali a norma del D.Lgs. n. 196/2003 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza; il recapito telefonico e, se esistente, l'indirizzo e-mail.

Ai fini del D.Lgs. n. 196/2003 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e h) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali, il non avere procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
I candidati devono produrre, a pena di esclusione, i documenti relativi ai requisiti specifici previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 484 dd. 10.12.1997, dal Decreto 23.3.2000 n. 184 e dal DPCM 8.3.2001.
Dovrà inoltre essere allegato un elenco datato e firmato in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati.
I documenti e i titoli dovranno essere presentati nei seguenti modi:

- con la produzione degli stessi in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi allegato A)

ovvero

- autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato B).
I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato C).
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).
Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.
L'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione verrà effettuato dalla commissione nominata dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 15 ter, comma 2, del D.Lgs. 502/92, così come modificato dall'art. 13 del D.Lgs. n. 229 dd. 19.6.1999 che predisporrà anche l'elenco degli idonei sulla base di:
a) un colloquio che verterà su argomenti inerenti la disciplina oggetto del presente avviso, nonché sui

compiti, ivi compresi quelli organizzativi e di direzione, propri della funzione da conferire;
b) valutazione del curriculum professionale.
Il Direttore Generale procederà all'attribuzione dell'incarico.
Il trattamento economico spettante sarà quello previsto dai CCNL vigenti.
L'incarico comporta l'obbligo di un rapporto esclusivo con l'Azienda e la conseguente incompatibilità con ogni altro rapporto di lavoro, dipendente o in convenzione, con altre strutture pubbliche e private.
Per informazioni e per ricevere copia del presente avviso, rivolgersi all'A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - 34170 - GORIZIA - Ufficio Concorsi - tel. 0481/592521-592522.
È possibile la consultazione su sito INTERNET http://www.ass2.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Gianni Cortiula

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il____________________a______________________________________
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali:
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Allegati n. ___

Data ____________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

_ _

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.___________________________________
nato/a il ____________________a____________________________________
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi______________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante__________________________n._________________
rilasciata dal___________________di_____________in data______________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il____________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data____________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il______________________a______________________________________
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data____________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

_ _

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.___________________________________
nato/a il___________________a_____________________________________
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi______________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante__________________________n.________________
rilasciata dal___________________di_____________in data______________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

Al Direttore Generale dell'Azienda
per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"
Via Vittorio Veneto 174
34170 GORIZIA

Il/la sottoscritto/a...

c h i e d e

di essere ammesso/a a partecipare all'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di
....
Dichiara sotto la propria responsabilità:
- di essere nato/a a...il.....................................
- di essere residente a...CAP......................
Via/Piazza...n............tel......................
- di essere cittadino/a italiano/a o equivalente;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di....................................(se cittadino italiano)*1
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso *2
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:
....
....
....
....
- di essere iscritto all'albo professionale (ove richiesto)..
- di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari:
....
- di aver prestato i seguenti servizi:
(gli eventuali servizi presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego);
- di aver un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'U.E.);
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai fini del D.Lgs. n. 196/2003
- di eleggere domicilio agli effetti del concorso
....
....
- che ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, le copie dei documenti allegati alla presente sono conformi agli originali in suo possesso.
Allega altresì copia di un documento di identità in corso di validità.

Data

Firma

* 1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione
* 2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate

10_37_3_CNC_OP COIANIZ_4 COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO-INFERMIERE_019

Opera Pia Coianiz - ASP - Tarcento (UD)

Avviso di mobilità per la copertura di quattro posti di "collaboratore professionale sanitario - infermiere" a tempo indeterminato - cat. D - CCNL comparto sanità.

In esecuzione della determinazione del Direttore Generale n. 116 del 30.08.2010 ed ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, si rende noto che è indetto un avviso pubblico di mobilità esterna per titoli e colloquio per la copertura di n. 4 posti di "Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere" a tempo indeterminato -cat. D - C.C.N.L. Comparto Sanità.

I requisiti per l'ammissione, le modalità di presentazione delle domande, i criteri di valutazione delle candidature ed il calendario dei colloqui sono indicati nel bando integralmente disponibile sul sito internet dell'Opera Pia Coianiz (wvvw.operapiacoianiz.it) e presso l'Ufficio di Direzione Generale (Tel. 0432 780735 - e-mail segreteria@operapiacoianiz.it).

Scadenza presentazione domande: trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale, 4ª Serie Speciale Concorsi ed Esami.

Tarcento, 2 settembre 2010

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Sandro Bruno

10_37_3_CNC_OP COIANIZ_12 OPERATORE SOCIO SANITARIO_018

Aziende pubbliche di servizi alla persona "Opera Pia Coianiz" - Tarcento (UD) - "Casa degli operai vecchi e inabili al lavoro Matteo Brunetti" - Paluzza (UD)

Concorso pubblico per la copertura di dodici posti di "operatore socio sanitario" a tempo indeterminato cat. Bs CCNL comparto sanità.

In esecuzione della determinazione del Direttore Generale n. 112 del 30 agosto 2010, ed in conformità al "Regolamento per l'accesso all'impiego dall'esterno" approvato dall'Azienda "Opera Pia Coianiz", si rende noto che è indetto un concorso pubblico a n. 12 posti di "operatore socio sanitario" a tempo indeterminato - cat. Bs - C.C.N.L. Comparto Sanità, di cui 6 saranno assunti dalla "Opera Pia Coianiz" di Tarcento e 6 dalla "Casa degli operai vecchi e inabili al lavoro Matteo Brunetti" di Paluzza.

I requisiti per l'ammissione, le modalità di presentazione delle domande, i criteri di valutazione delle candidature ed il calendario dei colloqui sono indicati nel bando integralmente disponibile sul sito internet dell'Opera Pia Coianiz (wvvw.operapiacoianiz.it) e presso l'Ufficio di Direzione Generale (Tel. 0432 780735 - e-mail segreteria@operapiacoianiz.it).

Scadenza presentazione domande: trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale, 4ª Serie Speciale Concorsi ed Esami.

Tarcento, 2 settembre 2010

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Sandro Bruno

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word).
- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	OBBLIGATORIA	€ 0,04
A.1)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	OBBLIGATORIA	€ 0,06
B.1)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	OBBLIGATORIA	€ 0,10
C.1)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	OBBLIGATORIA	€ 120,00
A.1/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	OBBLIGATORIA	€ 180,00
B.1/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax)	OBBLIGATORIA	€ 300,00
C.1/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti — riduzione del 50% su tariffe A e B
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti — riduzione del 75% su tariffe A e B
  COMUNITÀ MONTANE — riduzione del 50% su tariffe A e B
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD — € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 — € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 — € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare — € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare — € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO — € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture — IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio del provveditorato e servizi generali